Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S. P. I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 25 luglio 1966

Anno LXXXV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 90 nuova serie — Fondazione: 1881

ACCORDO RAGGIUNTO A BRUXELLES SULLA POLITICA AGRICOLA COMUNE DEI SEI

È NATA L'«EUROPA VERDE» DOPO CINQUE ANNI DI NEGOZIATI

Una vasta intesa fissa e garantisce i prezzi dei principali prodotti 40 milioni di dollari all'anno per sostenere gli ortofrutticoli italiani

Bruxelles, 24

I Ministri degli Esteri e dell'Agricoltura dei sei Paesi del MEC, dopo una notte di intenso lavoro, hanno raggiunto poco dopo le 5 di stamane (ora italiana) un accordo di grande importanza sui problemi agricoli della Comunità. L'accordo, infatti, permetterà finalmente di istituire l'«Europa verde». Esso ha dotato la Comunità di una politica e di un prezzo comune per prodotti di primaria importanza, quali gli ortofrutticoli, lo zucchero, il latte, le materie grasse, il riso, la carne bovina e l'olio d'oliva.

L'accordo raggiunto la scorsa notte a Bruxelles rappresenta il maggiore passo innanzi degli ultimi anni verso l'integrazione europea. Esso riguarda direttamente il 16 per cento della popolazione attiva della Comunità.

Il belga Jean Rey, membro della Commissione esecutiva della Comunità economica europea e capo della delegazione che martedì rappresenterà la CEE a Ginevra, alla ripresa dei negoziati per il «Kennedy round» delle riduzioni tariffarie, ha detto: «Sono estremamente soddisfatto per il lavoro concluso questa notte. E' stata ottenuta l'inclusione del "Kennedy round" nello schema di compromesso». L'accordo costituisce infatti un trionfo per Sicco Mansholt, l'olandese vicepresidente della Commissione esecutiva e massimo esperto di agricoltura nell'organismo comunitario.

L'accordo prevede, in particolare, l'organizzazione di un mercato comune per tre tipi di prodotti, e cioè: gli ortofrutticoli, lo zucchero e i grassi; e la fissazione di un prezzo comune per sei prodotti, e cioè: latte, zucchero, carne, riso, olio d'oliva e semi oleosi. Il prezzo del latte è stato fissato a 9,75 dollari al quintale, quello del manzo a 66,25 dollari al quintale, quello del vitello a 89,50 dollari, quello del riso a 18,12 dollari e quello dell'olio a 115 dollari, sempre al quintale. Per quanto riguarda lo zucchero, è stato concordato che a ciascun Paese sarà attribuita una quota ed un prezzo garantiti di 17 dollari al quintale per zucchero di barbabietola. Se la produzione eccederà le quote proposte di una certa percentuale, ai produttori saranno pagati solo 10 dollari per quintale. Le quote complessivamente ammonteranno a 6 milioni 480 mila tonnellate di zucchero raffinato l'anno e saranno così distribuiti: Germania occidentale 1.750.000 tonnellate; Francia 2.400.000 tonnellate; Italia 1.230.000 tonnellate; Olanda e Belgio 550.000 tonnellate ciascuno.

Per gli ortofrutticoli, secondo l'accordo raggiunto, i Governi dei sei Paesi saranno autorizzati a pagare ai produttori indennità pari al 90 per cento in caso di eccedenza della produzione; inoltre, per un periodo transitorio di tre anni, ogni anno il fondo comunitario destinerà al sostegno dei produttori 60 milioni di dollari, dei quali 40 andranno all'Italia.

I Ministri degli Esteri e dell'Agricoltura dei sei Paesi del Mercato comune erano riuniti da sabato, in seduta ristretta, nell'intento di far procedere il negoziato sui problemi inerenti alla politica agricola comune che erano ancora rimasti in sospeso. Ai Ministri dell'Agricoltura che si erano riuniti giovedì e venerdì, si erano infatti aggiunti sabato i Ministri degli Esteri. Fra questi il Ministro Fanfani.

In precedenza, i Ministri dell'Agricoltura erano stati informati dal loro collega olandese Bieshcuvel dell'esito negativo della consultazione da lui avuta con il proprio Governo circa l'ultima proposta di compromesso presentata venerdì dalla Commissione esecutiva per i prodotti ortofrutticoli, proposta che offriva qualche possibilità d'intesa fra le delegazioni e sulla quale la posizione di quattro Paesi, ad eccezione dell'Olanda, sembrava essersi ravvicinata a quella italiana. L'irrigidimento olandese ha fatto sì che il dibattito tornasse quindi in alto mare.

La riunione di ieri mattina non ha dato risultati positivi: sempre limitata ai soli Ministri degli Esteri e dell'Agricoltura, essa è ripresa nel pomeriggio. Dalla discussione è emersa una generale volontà di giungere a un accordo che, secondo alcune delegazioni, avrebbe dovuto essere ormai l'espressione di una volontà politica non disgiunta, secondo altri, da una profonda valutazione delle responsabilità finanziarie ed economiche che esso comporta per l'economia agricola dei diversi Paesi. Di tale avviso è stato il Ministro Restivo, il quale non si è allontanato dalla linea di condotta fin qui seguita, di rigida difesa degli interessi italiani.

Ieri sera, dopo una breve interruzione, i Ministri hanno deciso di proseguire i lavori in seduta notturna, per continuare l'esame delle questioni relative alla realizzazione di una politica agricola comune. I temi maggiormente dibattuti sono stati ancora quelli dei regolamenti per lo zucchero e i prodotti ortofrutticoli. Il progressivo approfondimento delle rispettive posizioni ha indotto i Ministri, nel corso della notte, a rivolgere un nuovo invito alla Commissione esecutiva perchè predisponesse un nuovo documento (il terzo) di compromesso globale. Nel frattempo, i problemi del «Kennedy round» sono stati discussi dai Ministri del Commercio estero; per l'Italia era presente il Ministro Tolloy, il quale, tra l'altro, ha raccomandato l'associazione dell'Austria alla CEE.

Alle ore 5.30 di stamane (ora italiana), un applauso si levava nella sala del Palazzo dei congressi, dove da giovedì mattina, durante tre giorni e due notti, i Ministri dei sei Paesi della CEE erano riuniti in una seduta quasi ininterrotta per cercare di giungere ad un accordo sui problemi in sospeso relativi alla politica agricola comune. L'applauso salutava l'intesa raggiunta e voleva anche rendere omaggio alla delegazione italiana, che aveva saputo conciliare, in uno spirito di comprensione comunitaria, le proprie esigenze con quelle superiori della Comunità. L'accordo è stato conseguito sulla base del terzo documento di compromesso globale predisposto dalla Commissione esecutiva.

Al termine della riunione, il Ministro Fanfani ha detto di rallegrarsi per la tenacia con cui il Ministro Restivo è riuscito a fare avanzare la posizione italiana. Successivamente il Ministro Restivo ha illustrato ai giornalisti le grandi linee dell'accordo, per la parte che riguarda in particolare l'Italia. «Ritengo — egli ha detto — che l'accordo raggiunto costituisca un fatto positivo sia per quanto riguarda la vita comunitaria, sia per i riflessi che esso ha sulla economia italiana. In definitiva si tratta di un accordo che ha impegnato le varie delegazioni in un lungo lavoro e che può considerarsi soddisfacente».

Il Ministro, parlando degli ortofrutticoli, ha rilevato che per gli interventi di mercato (i sussidi) è stata riconosciuta all'Italia la quota di 40 milioni di dollari. Oltre tale quota, l'Italia ha ottenuto di avere rimborsati, nella misura del 50 per cento, gli aiuti forniti alle associazioni dei produttori e, sempre oltre la quota dei 40 milioni di dollari, le esportazioni italiane avranno diritto a restituzioni sulla base di decisioni autonome del Governo di Roma, per aprire i tradizionali sbocchi della propria esportazione. Tali restituzioni saranno effettuate nel caso in cui ricorrano le condizioni che giustifichino un sostegno alla esportazione. L'ammontare delle restituzioni sarà commisurato all'importo dei dazi doganali e delle eventuali imposte compensative.

Con l'accordo di questa mattina, i sei Paesi del MEC hanno finalmente dato vita, dopo oltre cinque anni di trattative spesso caratterizzate da gravissimi contrasti, alla comunità agricola europea.

(Telefoto AP al «Piccolo»)
Bruxelles — I Ministri degli Esteri Couve de Murville e Fanfani si stringono calorosamente la mano al termine dei lunghi e faticosi negoziati che hanno permesso ai sei Paesi del Mercato comune di raggiungere un'altra tappa fondamentale nella costruzione dell'Europa unita

FANFANI DA OGGI in visita a Varsavia

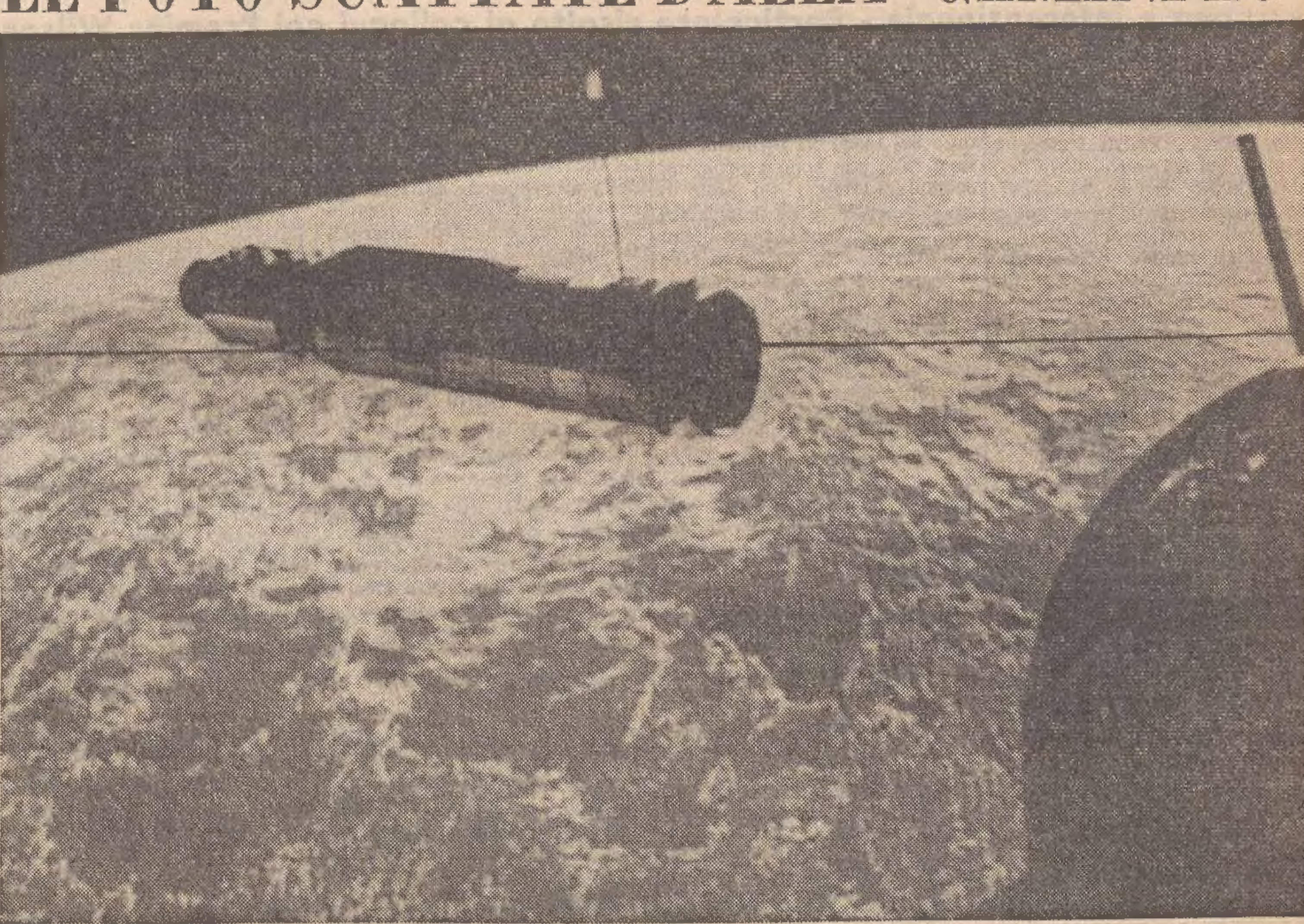
Varsavia, 24

«Trybuna Ludu», organo ufficiale del partito comunista polacco, scrive oggi che la prossima visita nel Paese del Ministro degli Esteri italiano, Fanfani, costituisce «un nuovo passo avanti nelle relazioni amichevoli che uniscono i due Paesi, nonostante i differenti sistemi sociali e le alleanze politiche di ciascuno». Fanfani, atteso a Varsavia lunedì, si tratterà nel Paese tre giorni. «Trybuna Ludu» ha ricordato la visita fatta l'anno scorso alla Polonia dal Presidente Saragat, e ha elencato altri contatti di carattere politico e commerciale tra rappresentanti dei due Paesi.

«Possiamo ritenere — scrive il giornale comunista — che il Ministro Fanfani non venga in Polonia solo per rinnovare i legami tra noi. L'agitata atmosfera politica, aggravata dall'aggressione americana nel Vietnam, provoca inquietudine nel mondo intero. L'ardente appello rivolto lo scorso ottobre dal Presidente Saragat ad Auschwitz circa la necessità di libertà e di sicurezza per tutti i popoli, è perfettamente in armonia con gli sforzi e i fini della Polonia. E questo rende ancora più interessanti i colloqui di Varsavia del Ministro Fanfani».

Per quanto riguarda i rapporti commerciali, «Trybuna Ludu» ricorda che gli scambi tra i due Paesi hanno superato, nell'ultimo anno, il valore di 105 milioni di dollari, e che l'Italia è diventata per la Polonia il terzo cliente nel mondo occidentale, dopo l'Inghilterra e la Germania. «Tuttavia — scrive «Trybuna Ludu» — questi 100 milioni non costituiscono il limite delle possibilità future».

LE FOTO SCATTATE DALLA «GEMINI 10»



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)
Centro spaziale di Houston — Questa è una delle numerose foto scattate durante la brillante impresa della «Gemini 10». In essa si vede in tutta la sua lunghezza il satellite «Agena 10» mentre viene abbordato dalla capsula, visibile sulla destra, per l'aggancio

HANOI FA MARCIA INDIETRO SULLA SPINOSA QUESTIONE DEI PRIGIONIERI

«NESSUN PROCESSO IN VISTA» CONTRO GLI AVIATORI AMERICANI

Questa la risposta laconica data da Ho Chi-minh a una domanda della «CBS» Un altro rifiuto del Nord Vietnam di intavolare negoziati di pace con gli S.U.

New York, 24

Da un telegramma inviato dal Presidente del Nord Vietnam Ho Chi-minh alla rete radio-televisiva americana «Columbia Broadcasting System», risulta che Hanoi non ha attualmente in programma di processare gli aviatori americani prigionieri del Nord Vietnam.

Secondo quanto reso noto oggi da un portavoce della «C.B.S.», questa rete radio-televisiva americana aveva inviato la scorsa settimana al Presidente del Nord Vietnam un telegramma in cui lo pregava di informare la «CBS» affinchè «a sua volta potesse informare il popolo americano, se avesse già deciso di processare i piloti americani prigionieri». La risposta di Ho Chi-minh, giunta oggi, afferma semplicemente: «Nessun processo in vista».

In precedenza si aveva avuta notizia da Hanoi che le autorità nord-vietnamesi avevano annunciato ai capi delle missioni diplomatiche dei Paesi socialisti ad Hanoi, che il processo dei piloti americani è stato rinviato ad una data lontana. L'annuncio del Governo di Ho Chi-minh va messo in relazione alla decisione di creare una commissione civile d'inchiesta per elencare e accertare i «crimini» commessi a seguito delle incursioni americane, villaggio per villaggio. Si ritiene che il lavoro della commissione d'inchiesta richiederà un tempo relativamente lungo. Presidente della commissione è il Ministro della Sanità del Vietnam del Nord, dott. Thach. vicepresidente è il giudice della Corte suprema, Bach. Si è anche appreso che i piloti americani non sono più ufficialmente considerati come «criminali di guerra», ma non ricevono lo status di prigionieri e diventano «criminali nei confronti della Nazione vietnamese».

Con molta probabilità le decisioni di Hanoi nei confronti dei prigionieri americani sono il risultato di vari interventi, fra cui quello del comitato internazionale della Croce Rossa (CICR) di Ginevra. Questo, in un laconico comunicato, ha reso noto di aver tenuto una seduta ordinaria dedicata «ad un esame degli aspetti più recenti della situazione nel Vietnam, decidendo di proseguire, nella più grande discrezione, i suoi sforzi in favore di tutte le vittime delle ostilità». Nel corso della seduta, il presidente del Comitato, Samuel Gonard, ha fatto una dettagliata esposizione dei contatti avuti recentemente con «le parti interessate al conflitto».

Secondo fonti competenti, ciò lascia presumere che il comitato abbia avuto contatti non soltanto con gli americani, che attraverso il loro rappresentante permanente alle Nazioni Unite, Arthur Goldberg, avevano presentato al CICR una nota sul problema degli aviatori prigionieri nel Nord Vietnam, ma anche con rappresentanti del Vietnam del Nord e ciò durante il viaggio che Gonard ha recentemente compiuto nei Paesi dell'Est, in Romania, Jugoslavia e Bulgaria.

A Washington, in una intervista alla televisione, l'Ambasciatore viaggiante Averell Harriman, ha detto che vi sono diverse centinaia di prigionieri nordvietnamiti nel Sud del Paese, ma che il Governo di Hanoi non vuole scambiarli contro il centinaio di prigionieri americani nel Vietnam del Nord. Harriman ha affermato che il Governo di Hanoi si rifiuta persino di considerare l'esistenza dei propri prigionieri a Sud del 17.mo parallelo, perchè non ammette di avere fatto passare il confine alle proprie truppe. Analogo atteggiamento mantenne nel corso della guerra nel Laos. A Washington non si sa il numero esatto dei piloti americani catturati dal Nord Vietnam; secondo Harriman, è stata fatta la cifra di 34 piloti, ma questi ultimi potrebbero essere anche cento. Harriman ha infine detto che è «molto chiaro» che l'URSS, nel timore di reazioni da parte di Pechino, non ha alcuna intenzione di contribuire a cercare di far intavolare negoziati di pace per il Vietnam.

Il Segretario di Stato Rusk ha rivelato che due o tre settimane fa il Governo Nord vietnamita ha respinto un'offerta statunitense di cominciare negoziati di pace per il Vietnam. Rusk, che parlava a un gruppo di studenti stranieri, non ha precisato di quale canale si siano serviti gli Stati Uniti per comunicare con il Governo di Hanoi. Ha aggiunto che gli Stati Uniti continueranno i loro sforzi per giungere a negoziati di pace e che i contatti con Hanoi proseguiranno.

Rusk ha lanciato anche un appello all'URSS, affinchè, di concerto con la Granbretagna, convochi la conferenza di Ginevra del 1954 sull'Indocina per porre fine al conflitto armato nel Vietnam. URSS e Granbretagna, come è noto, sono copresidenti della conferenza di Ginevra. Rusk ha aggiunto che tale conferenza rappresenta il miglior quadro possibile per discussioni di pace sul Vietnam; nel rilevare che il comunicato finale della recente riunione dei Paesi membri del Patto di Varsavia chiede che vengano osservati i termini dell'accordo di Ginevra del 1954, Rusk ha affermato che gli Stati Uniti condividono tale punto di vista, ma che ritengono che anche l'altra parte debba a sua volta osservare tali accordi.

«Se il Nord Vietnam cessasse di fare ciò che sta facendo, ponesse termine alle infiltrazioni e ritirasse le sue forze militari, la pace potrebbe aversi in tal caso molto sollecitamente e avrebbero fine gli impegni militari americani» ha affermato Rusk, che ha poi aggiunto che non è stato però sinora possibile riunire la conferenza di Ginevra poichè l'altra parte è disposta a negoziare soltanto sulle basi seguenti: che il Vietcong sia l'unico portavoce del popolo sudvietnamese e che le forze americane siano ritirate dal Sud Vietnam. Secondo Rusk il Nord Vietnam ha attualmente «oltre 14 reggimenti» nel Sud Vietnam, continua le sue infiltrazioni verso il Sud e resta sempre rigidamente contrario a negoziati di pace su una base onorevole.

A sua volta Johnson ha affermato che la guerra nel Vietnam è una prova che deciderà se la aggressione e la guerriglia travolgeranno, oltre all'Asia, anche l'Africa e l'America Latina. Dopo aver detto che gli Stati Uniti sono decisi ad andare fino in fondo nel Vietnam, il Presidente ha affermato che un successo americano nel Sud-Est asiatico potrebbe significare la fine di tutte le guerre.

L'ATTIVITA' PARLAMENTARE, GOVERNATIVA E DEI PARTITI PRIMA DELLE FERIE

Decisivi passi avanti per l'unificazione socialista

Già approvati dalla direzione del PSI gli accordi con i delegati del PSDI Un'analisi dei risultati delle amministrative fatta al vertice della DC

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 24

Bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio finanziario 1967, programmazione, unificazione socialista sono i tre temi all'ordine del giorno di questo scorcio di attività politica e parlamentare.

Per quanto il Parlamento abbia chiuso i battenti per il consueto periodo di ferie estive (la Camera riprenderà i lavori solo il 12 settembre e, pochi giorni dopo, riaprirà anche il Senato), la Commissione Bilancio della Camera tornerà a riunirsi nella prossima settimana per proseguire, e concludere entro giovedì, l'esame, in sede referente, del programma quinquennale di sviluppo, dando mandato ai relatori di maggioranza (il democristiano on. Aurelio Curti e il socialista on. De Pascalis) di predisporre la relazione per l'aula, allorchè — alla ripresa autunnale dei lavori parlamentari — il piano verrà discusso dall'Assemblea.

Per quanto riguarda il settore dell'attività governativa, è previsto che si riunisca nel corso della settimana entrante il Consiglio dei Ministri per la definitiva messa a punto e per la conseguente approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio finanziario 1.o gennaio - 31 dicembre 1967. In base alla nuova legge che regola le modalità di elaborazione e di approvazione del bilancio dello Stato, il documento deve essere trasmesso dal Governo al Parlamento entro il 31 luglio di ciascun anno. Inoltre

Sul piano dell'attività dei partiti, è fissata per giovedì una riunione, che si presume conclusiva, del comitato paritetico PSI-PSDI, che dovrà approvare la carta ideologica, lo statuto e le norme transitorie per l'unificazione. I tre documenti verranno poi sottoposti alla ratifica dei comitati centrali dei due partiti, che si riuniranno entro la prima quindicina di settembre (quello socialista è già ufficialmente convocato per il 9-10 settembre), e che provvederanno altresì alla convocazione, entro l'autunno, dei congressi straordinari dei due partiti. Prima del comitato paritetico di giovedì prossimo, si riunirà, mercoledì, la direzione del P.S.D.I. per approvare l'opera svolta dalla propria delegazione nel comitato stesso e per dare ad essa mandato di concludere le trattative con i rappresentanti del PSI.

Il superamento dell'«impasse» che aveva visto socialisti e socialdemocratici restare fermi sulle rispettive posizioni, è avvenuto venerdì. La direzione socialista ha infatti approvato a maggioranza gli accordi raggiunti dalla propria delegazione con quella del PSDI per la piattaforma politica ed organizzativa del partito socialista unificato. Si sono astenuti i rappresentanti della minoranza e cioè Riccardo Lombardi, Giolitti, Veronesi, Santi e Balzamo. Dopo la approvazione il segretario del partito De Martino ha dichiarato: «ora l'unificazione potrà realizzarsi speditamente». Nell'ordine del giorno approvato al termine dei lavori è detto: «la direzione, sulla base della relazione del segretario del partito, ha autorizzato a maggioranza la sua delegazione a concludere i lavori del comitato paritetico pe l'unificazione».

Nella relazione introduttiva De Martino aveva affermato la opportunità di fare un bilancio conclusivo dei lavori dell'unificazione. Il giudizio, ha detto, non può che essere complessivo, tenendo conto di tutti gli aspetti politici e organizzativi. Per quanto riguarda il documento ideologico - politico, che dovrà essere la base fondamentale di partenza del nuovo partito, De Martino ha affermato che le esigenze che ispirarono il 36.o Congresso del PSI nello impostare la politica di unificazione trovano intera soddisfazione.

Le conclusioni della direzione socialista sono state commentate favorevolmente da Tanassi. Conversando a Montecitorio con i giornalisti, il segretario del PSDI ha affermato che il deliberato della direzione socialista fa giustizia delle voci corse in merito all'andamento delle trattative per la unificazione». Tanassi ha poi detto: «Noi stiamo portando a termine un'importante operazione politica destinata ad incidere sulla vita politica nazionale. Si tratta di una realizzazione di portata storica». Tanassi ha aggiunto che nella riunione di mercoledì prossimo, la direzione del PSDI ratificherà le intese raggiunte. Infine, il segretario socialdemocratico ha preannunciato che per la tornata delle elezioni amministrative di novembre verranno presentate liste unitarie PSI-PSDI.

Nelle giornate di venerdì e di sabato si è anche riunita la direzione della D.C. L'on. Arnaud, responsabile dell'Ufficio enti locali, ha svolto una relazione sui risultati delle elezioni del 12 giugno. Egli ha detto, tra l'altro, che dal quadro complesso dei risultati «emergono alcune significative indicazioni. Resta innanzitutto confermata la tendenza generale della D. C. ad andare avanti, superando complessivamente i livelli percentuali raggiunti in precedenza. Anche lo schieramento di centro-sinistra — ha aggiunto — ne esce irrobustito e rafforzato, rivelando un'inversione di tendenza, recuperando una parte dell'elettorato perso in precedenza e agganciando qualche frangia popolare che pareva impermeabile ad una politica di riformismo democratico. Il PSI non registra inversioni di tendenza clamorose; il PSDI avanza un po' ovunque e persino il PRI registra un proporzionato incremento».

«I partiti di opposizione — ha proseguito Arnaud — registrano ad eccezione del PSIUP, perdite e flessioni abbastanza rilevanti; in particolare, il PCI accusa perdite specie a Roma, Ascoli e in genere nel Mezzogiorno, che segnano un'inversione di tendenza rispetto al passato. Dal punto di vista politico non c'è dubbio quindi che la sua espansione elettorale è entrata in crisi, come riflesso ancor molto parziale della crisi di linea politica che ha investito il gruppo dirigente comunista, diviso palesemente sulla politica da condurre avanti».

C. M.

DOPO LE PROPOSTE DI «SLITTAMENTO» AL GIUGNO '67

Il Governo è contrario a prorogare il blocco dei fitti

Un preciso impegno assunto dalla D.C. di far varare la legge che prevede lo svincolo alla fine dell'anno

Roma, 24

Il Governo e la Democrazia cristiana sono contrari all'accordo intervenuto nel comitato ristretto della Camera incaricato di esaminare il disegno di legge sugli affitti, di una ulteriore proroga del blocco dal 31 dicembre 1966 al 30 giugno 1967.

Della questione hanno parlato venerdì scorso Moro e Zaccagnini in una breve pausa della riunione della direzione democristiana, dopo di che l'on. Zaccagnini ha fatto diramare il seguente comunicato: «In merito alle notizie di accordi che sarebbero intervenuti in seno al comitato ristretto della commissione speciale per la legge sugli affitti degli immobili urbani, la presidenza del gruppo democristiano conferma la relazione presentata in apposita riunione del direttivo e il conseguente impegno del gruppo stesso di portare alla tempestiva approvazione il disegno di legge presentato dal Governo, senza modificazioni, alla scadenza in esso prevista».

Un'ulteriore precisazione è contenuta in una nota diramata da ambienti responsabili. «Su questo tema — è detto nella nota — non è modificato il punto di vista del Governo. Esso è stato espresso, dopo lunga e accurata elaborazione, in un disegno di legge, il quale contempera in modo equilibrato le contrastanti esigenze che vengono in considerazione in questo delicato argomento, in un quadro di giustizia ed avendo di mira la auspicata ripresa dell'attività edilizia».

LA SITUAZIONE

A Bruxelles i Ministri dei sei Paesi del MEC, al termine di una estenuante seduta notturna, ultima dopo tre giorni di ininterrotte trattative, hanno raggiunto un compromesso per la creazione del Mercato agricolo comune. Il Ministro dell'Agricoltura Restivo, che, insieme con Fanfani e Tolloy, ha fatto parte della delegazione italiana, ha illustrato il significato pratico dell'intesa. Grazie alla quale i nostri produttori risultano avvantaggiati soprattutto nel delicato settore dei prodotti ortofrutticoli. L'accordo che permetterà finalmente di istituire la cosiddetta «Europa verde», ha dotato i sei Paesi di una politica e di un prezzo comuni per prodotti di primaria importanza, quali gli ortofrutticoli, lo zucchero, il latte, le materie grasse, il riso, la carne bovina e l'olio d'oliva. Al rientro a Roma Fanfani ha dichiarato che il compromesso raggiunto a Bruxelles assicura un favorevole e stabile sviluppo al settore agricolo con importanti riflessi per l'economia nazionale.

Una momentanea schiarita si profila all'orizzonte internazionale in seguito alla decisione del Governo nordvietnamita di rinviare a data da destinarsi il processo a carico dei piloti americani prigionieri. Il Consiglio dei Ministri di Hanoi ha, infatti, deciso di far giudicare i prigionieri da una «commissione d'inchiesta sui crimini di guerra commessi dagli imperialisti americani nel Vietnam». La decisione dopo la tensione dei giorni scorsi è stata accolta con favore anche se non può significare una revisione della politica del Vietnam comunista.

Da parte sua il Presidente Johnson ha riaffermato la determinazione degli Stati Uniti di mantenere gli impegni presi nel Vietnam e cioè di resistere all'aggressione fino in fondo, mirando ad ottenere una pace onorevole. Anche il Segretario di Stato Rusk, parlando a Washington, dopo aver rivelato che alcune settimane fa il Governo nordvietnamita ha respinto ancora una volta le proposte americane di iniziare negoziati di pace, ha ribadito la volontà statunitense di proseguire ogni sforzo per giungere ad una soluzione negoziata del conflitto. Un nuovo caloroso appello alla pace è stato rivolto da Paolo VI ai governanti dei Paesi interessati al conflitto vietnamita. Tutti — ha detto il Papa — devono auspicare e desiderare la pace.

Il Vicepresidente del Consiglio Nenni è giunto a Londra, ove avrà uno scambio di punti di vista con il Premier Wilson e con i dirigenti del Partito laburista. Nenni, che si tratterrà nella capitale londinese fino a mercoledì 27, si incontrerà anche con numerosi esponenti del Governo.

DODICI «COSPIRATORI» condannati in Ungheria

Budapest, 24

Il Tribunale di Budapest ha inflitto condanne, fino a un massimo di quattro anni di carcere, a un gruppo di dodici giovani che, secondo l'accusa, «avevano deciso di formare un gruppo armato e intraprendere azioni belliche contro l'ordine democratico dello Stato popolare ungherese».

Il manovale Ernoe Debreczeni, pregiudicato, ha avuto la condanna più severa: quattro anni di reclusione. Altri due manovali, Janos Pleszer, di 20 anni, e Ferenk Cseka, nonchè B. Antai (definito «ozioso giovane delinquente»), sono stati invece condannati ciascuno a due anni e mezzo di carcere, e l'operaio Bela Kovacs a due anni; gli altri sei imputati — tra i quali cinque minorenni — hanno avuto pene mniori e in parte condonate.

«Da noi non ci sono eredi»

TITO NON SCEGLIERA' il proprio successore

Belgrado, 24

Il Presidente jugoslavo Tito in un'intervista a un giornale inglese afferma che non sarà lui a sceglierisi un successore.

«Nel nostro sistema socialista non esiste una dinastia, da noi non ci sono eredi. Non sarò io a scegliere un erede, lo eleggerà il popolo. Per quanto mi riguarda, vorrei solo sapere a che età andrò in pensione», ha detto il maresciallo. Tito ha 74 anni, è Presidente a vita, e appare più in sella che mai dopo la ultima epurazione nei ranghi del regime.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO E' OSPITE DEL GOVERNO INGLESE

VASTO GIRO DI ORIZZONTE NEL «CARNET» DI NENNI A LONDRA

Accanto ai problemi economici verranno affrontati i grandi temi della politica europea e internazionale - Particolare risalto ai colloqui col Premier Wilson

Londra, 24

Il Vicepresidente del Consiglio italiano, Pietro Nenni, è giunto oggi a Londra, dove fino al 27 luglio, ospite del Governo britannico, avrà colloqui con i dirigenti politici di quel Paese; Nenni, che è accompagnato dalla nipote, Maria Vittoria Tomassi e dal suo consigliere diplomatico Ottorino Borin, è stato ricevuto all'aeroporto dal Ministro di Stato per gli affari economici, Austen Albu, e dall'Ambasciatore d'Italia, Guidotti; ai giornalisti, il vecchio leader socialista ha detto di non avere un preciso programma per i suoi colloqui londinesi e di essere, comunque, molto lieto di incontrarsi con il Premier Wilson e con altri esponenti del Governo britannico. Il Vicepresidente del Consiglio è stato ospite in serata a un pranzo offerto in suo onore dal Ministro Albu in un albergo lungo il corso del Tamigi.

Domani Nenni incontrerà il Ministro dell'Economia, Brown, e il Primo Ministro, di cui sarà ospite a colazione in Downing Street. Nel pomeriggio andrà in visita al Consiglio municipale di Londra e, in serata, parteciperà a un ricevimento offerto dal Ministro Brown. Il programma di Nenni è dettato dal carattere delle funzioni che egli svolge nel Governo italiano e che, negli inviti ufficiali, l'etichetta inglese riassume nella formula «Primo Segretario di Stato e segretario di Stato per gli Affari economici».

La visita di Nenni a Londra ha lo scopo di un giro di orizzonte sulle principali questioni del momento, e rientra nella serie di visite periodiche di consultazione che i rappresentanti dei due Paesi si scambiano, nello spirito di amicizia fra Italia e Inghilterra; un particolare risalto acquisteranno tuttavia, i colloqui fra il Vicepresidente del Consiglio italiano e il Premier inglese, dato che Wilson, come è noto, è reduce dalla recente visita a Mosca e andrà, il 27 prossimo, a Washington.

Prima della partenza da Roma, lo stesso Nenni ha, tra l'altro dichiarato: «Non ho alcuna particolare trattativa da condurre a Londra. Il viaggio è stato organizzato per offrire a me e al Governo britannico ragione di uno scambio di vedute sui maggiori problemi del momento, che sono i problemi economici (visti da un punto di vista generale, e in particolare inglese e italiano), i problemi dell'Europa (che non può fare la sua unità senza la Granbretagna), i problemi internazionali (preminente tra tutti quello di un negoziato che ridia la pace al Vietnam). Sono sicuro che sull'esame di questi problemi il punto di vista del nostro Governo e il punto di vista del Governo laburista britannico hanno una larga base comune, così come quello esistente, del resto tra le opinioni prevalenti nel popolo italiano e nel popolo britannico».

CUMULI DI IMMONDIZIE a Napoli per lo sciopero

Napoli, 24

Le strade di Napoli hanno assunto, ormai, da 96 ore, lo stesso aspetto della notte di San Silvestro, quando i cittadini gettano dalle finestre rifiuti e masserizie vecchie, a causa dello sciopero degli spazzini, che sarebbe dovuto terminare ieri sera ma che invece prosegue ad oltranza. Tutte le strade cittadine sono sporche; i cumuli di immondizie, gettate ai margini, hanno raggiunto, nei quartieri più popolari, l'altezza di circa due metri.

I vigili del fuoco hanno dovuto rispondere a numerose chiamate per incendi: grossi cumuli di rifiuti sono stati gettati di notte, in segno di protesta, in piazza Municipio, dinanzi alla sede del Comune. A Toledo, una strada è stata ostruita con scatole piene di rifiuti. La polizia ha fermato due persone ed arrestato Lorenzo Monaco, di 41 anni, il quale si era ribellato agli agenti e li aveva oltraggiati. Altre otto persone sono state multate per infrazione all'articolo 76 del regolamento di polizia urbana.

Gli «scugnizzi» dei quartieri si sono intanto organizzati per il ritiro a domicilio delle immondizie. Muniti di grossi sacchi, girano per le case e vuotano le pattumiere. In compenso chiedono dalle 100 alle 300 lire, a seconda della quantità dei rifiuti, che poi abbandonano dinanzi ai portoni degli stessi stabili.

La Giunta comunale, riunitasi d'urgenza, sotto la presidenza del Sindaco, ha diffuso un comunicato col quale avverte di avere «predisposto ulteriori misure e iniziative per fronteggiare la grave situazione dell'igiene cittadina, in conseguenza della prosecuzione dello sciopero e delle difficoltà di organizzazione dei servizi di emergenza di nettezza urbana per la totale astensione dal lavoro del personale addetto».

MACIULLATI DAL TRENO madre e figlio in auto

Arezzo, 24

Nalda Simoni, di 62 anni, e suo figlio Mauro Manenti, di 40 anni, di Firenze, sono morti stasera a bordo di un'auto travolta da un convoglio della linea ferroviaria secondaria aretina. L'auto, una «Fiat 750», è stata investita al passaggio a livello che attraversa la provinciale tra Soci e Poppi, nell'Alto Casentino. Il passaggio a livello è senza sbarre, ma dotato dei segnali luminosi e acustici per il preavviso del transito dei convogli.

TROVATI CADAVERI i due lombardi sul Rosa

Sion, 24

I cadaveri dei due alpinisti italiani, che venivano cercati da oltre una settimana, sono stati ritrovati oggi da alcune guide alpine nel massiccio del Monte Rosa: i due italiani, Claudio Campi e Giancarlo Antoniazza, di Malnate, presso Varese, erano morti di freddo e di esaurimento.

I due alpinisti erano scomparsi insieme a cinque altri connazionali di Busto Arsizio (che successivamente sono stati stati ritrovati feriti ma salvi) giovedì scorso; Campi e Antoniazzi cercavano di raggiungere la punta Dufour, a 4500 metri di altezza. I due cadaveri sono stati trovati da guide alpine svizzere, inviate con elicotteri sul posto, l'uno accanto all'altro nella neve, non lontano dalla meta che intendevano raggiungere. Domani i due cadaveri verranno fatti scendere sul versante italiano del Monte Rosa.

STAZIONARIA LA SITUAZIONE AD AGRIGENTO

Altri 500 sfollati dalle case pericolanti

Ingiunta la demolizione di numerosi edifici Oggi giunge Saragat in visita di solidarietà

Agrigento, 24

La situazione ad Agrigento, dopo il movimento franoso di martedì scorso, è stazionaria. Le speciali «spie» collocate dai tecnici in vari punti della città si sono, infatti, mantenute integre. Controlli sono stati eseguiti dai geologhi e dai tecnici del Comune e del Genio civile, i quali hanno rilevato soltanto un lentissimo movimento — che però non presenta alcun pericolo — nelle strutture della cattedrale e in qualche altro settore.

Stamane è giunto ad Agrigento il sottosegretario alla sanità, on. Volpe, il quale ha fatto un'accurata visita alla zona colpita dalla frana; successivamente, l'on. Volpe si è recato nelle scuole e nelle tendopoli dove sono alloggiati i sinistrati. Il rappresentante del Governo si è intrattenuto a lungo, particolarmente con donne e bambini per rendersi personalmente conto delle loro necessità.

L'opera di soccorso e di assistenza ai sinistrati prosegue senza soste: il programma assistenziale migliora e va diventando sempre più razionale. Il Prefetta ha requisito altri due edifici scolastici — che diventano così sette — al fine di assicurare un alloggio migliore ai senzatetto. Le tendopoli vengono riservate soltanto per quei casi di emergenza, che non è stato possibile risolvere finora.

A seguito di un'ordinanza del Sindaco, altre 500 persone hanno dovuto abbandonare oggi la zona pericolante. Numerose famiglie abitanti nella zona pianeggiante o in quella costiera hanno ospitato circa 400 persone che hanno dovuto lasciare la zona disastrata. Un'altra ordinanza del Sindaco ha ingiunto a dodici proprietari di Stabili che si trovano nella zona colpita dal movimento franoso, di demolire — entro 24 ore — i fabbricati: in caso di inadempienza sarà provveduto attraverso gli organi competenti.

Intanto si è appreso che il Presidente Saragat, che ieri era partito per la Val d'Aosta per trascorrervi un periodo di riposo, si recherà domani ad Agrigento per recare la sua solidarietà alla popolazione colpita dal disastroso moto franoso.

LA GRAZIA HA CONSENTITO ALL'EX CAPO PARTIGIANO DI LASCIARE PRAGA

Dopo 12 anni Moranino è tornato al paese natale

Ha risposto al caloroso saluto del PCI di Biella assicurando la sua partecipazione alle lotte del partito - «Gemisto» era stato condannato a vita per vari omicidi

Biella, 24

Le federazioni biellese e valsesiana del PCI hanno porto ieri sera, nel salone della Camera del lavoro di Biella, il benvenuto all'ex comandante partigiano Franco Moranino, «Gemisto», tornato in patria dopo lunghi anni di permanenza in Cecoslovacchia.

Moranino, che ha 46 anni, aveva lasciato l'Italia nel 1954, all'epoca del processo intentato contro di lui per un eccidio avvenuto nella Valsessera, durante la guerra partigiana, ad opera di un reparto posto alle sue dipendenze. Il fatto non era stato considerato azione di guerra, e la Corte d'Assise di Firenze, al termine di un procedimento protrattosi per diversi anni, lo aveva condannato all'ergastolo. La pena era stata in seguito notevolmente diminuita per effetto di condoni. Circa un anno fa, il Presidente della Repubblica ha concesso a «Gemisto» — che nel frattempo aveva ricoperto importanti cariche nei quadri internazionali del partito comunista — la grazia. Difficoltà di indole varia impedirono però a Moranino di tornare subito in Italia.

Erano presenti all'arrivo di «Gemisto» il sen. Secchia, l'ex comandante partigiano Cino Moscatelli, il deputato comunista biellese Tempia — succeduto a Montecitorio a Moranino — e numerose altre personalità comuniste, ex comandanti e partigiani. Moranino ha preso brevemente la parola, per assicurare la sua partecipazione alle lotte politiche e sindacali intraprese dai comunisti biellesi. Egli si tratterà a Tollegno — suo paese natale, a circa tre chilometri da Biella, dove vivono attualmente il padre e una sorella — circa un mese. Tornerà poi a Praga, ma spera di potersi stabilire definitivamente in Italia in un prossimo futuro.

Appena venerdì scorso era stata depositata nella cancelleria del Tribunale di Firenze la ordinanza con la quale il Tribunale ha accolto l'istanza presentata dall'avv. Filastò di Firenze (che difese a suo tempo Moranino), con la quale era stata chiesta l'applicazione dell'amnistia, in relazione ai reati per i quali l'ex comandante partigiano venne condannato con sentenza del 28 aprile 1956 dalla Corte d'Assise di Firenze e del 18 aprile 1957 dalla Corte d'Assise d'Appello.

L'ordinanza afferma: «Visti gli atti del processo, ritenuto che il predetto Francesco Moranino, venne, con le predette sentenze, dichiarato colpevole: del delitto di omicidio volontario aggravato continuato, commesso in Postula il 26 novembre 1944 in persona di Gennaro Santucci, Mario Francesconi, Ezio Compasso, Emanuele Strassera e Giovanni Scimone; del delitto di omicidio pluriaggravato continuato, commesso nel gennaio 1945 in territorio del Comune di Pray, con premeditazione e al fine di occultare il delitto di cui sopra, in persona di Maria Dau ved. Santucci e di Maria Martinelli ved. Francesconi; che, in conseguenza, il Moranino venne condannato alla pena dell'ergastolo, ridotta a quella di dieci anni di reclusione; «ritenuto che il primo dei due delitti venne considerato di natura politica, mentre il secondo quello commesso ai danni delle due donne, di natura comune;

«ritenuto che il primo reato ascritto al Moranino (appartenente al movimento della Resistenza), venne determinato, così come espressamente affermato in sentenza, da movente e fine politico, e che il secondo reato, ascritto allo stesso Moranino è connesso al precedente, perchè fu commesso per occultarlo;

«ritenuto che non sussistono preclusioni di carattere soggettivo all'applicazione del beneficio, il Tribunale dichiara estinti per amnistia i reati per i quali Francesco Moranino venne condannato con sentenze 22 aprile 1956 e 18 aprile 1957, rispettivamente dalla Corte di Assise di primo grado e di appello di Firenze, e cessata l'esecuzione della condanna e delle pene accessorie».

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali nuvoloso, tendente a molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni anche temporalesche. Sulle regioni centrali e Sardegna nuvolosità in graduale aumento e, dal pomeriggio, possibilità di precipitazioni. Sulle regioni meridionali e Sicilia nuvolosità intermittente. Temperature: in temporaneo aumento al Nord e al Centro; stazionaria al Sud.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 14, 32; Verona 17, 31; Trieste 20,25; Venezia 18, 27; Milano 16, 31; Torino 16, 29; Genova 19, 25; Bologna 19, 30; Firenze 17, 28; Pisa 15, 25; Ancona 22, 27; Perugia 15, 25; Pescara 18, 29; L'Aquila 10, 22; Roma Fiumicino 15, 29; Roma città 18, 29; Campobasso 14, 24; Bari 20, 28; Napoli 17, 26; Potenza 14, 22; Catanzaro 18, 25; Reggio Calabria 20, 27; Messina 19,25; Palermo 21, 25; Catania 17, 30; Alghero 18, 25; Cagliari 18,28.

INAUDITO CRIMINE DI UNA MADRE DELIRANTE IN LIGURIA

Uccide la figlioletta gettandola da un dirupo

Raccolta dopo un atroce volo di 150 metri, la piccina è spirata all'ospedale Bloccata la povera folle mentre tentava di lanciarsi a sua volta nel vuoto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 24

La follia ha sconvolto la mente di una giovane madre che, con un atto inaudito, ha soppresso la figlioletta facendola precipitare nel vuoto da un dirupo alto 150 metri. Protagonista di questa tragedia familiare, la signora Elisabetta Tidal, di 29 anni, nativa di Belluno e residente a Costiglione Chiavarese, nell'entroterra di Sestri Levante, e la figlioletta Nicoletta di tre anni e mezzo. La Tidal era sposata con l'operaio Adriano Rolleri, e la famigliola viveva nel piccolo paesino ligure assieme a una seconda bimba di un anno, attualmente presso i nonni materni.

Venerdì mattina all'alba il Rolleri si è recato tranquillamente al lavoro, ben lungi dal presagire la tragedia che stava per travolgere la sua famiglia. Era noto che la signora Tidal era stata ricoverata per due volte in una casa di cura, per gravi forme di esaurimento nervoso; tuttavia, l'accordo non era mai mancato in famiglia, e, anzi, tutti ormai ritenevano la signora completamente ristabilita. Verso le 10, tuttavia, la Tidal veniva notata mentre si recava con la figlioletta a prendere la corriera diretta a Sestri Levante e, all'ora di pranzo, il marito, ritornando dal lavoro, notava l'assenza della moglie e della figlia, assenza molto strana in quanto la moglie non gli aveva fatto alcun cenno di un suo allontanamento da casa durante la giornata. Il pover'uomo allora si precipitava verso Sestri Levante, pensando tra l'altro che la moglie e la figlioletta fossero partite per il Veneto; ma ovunque le sue indagini si rivelavano vane.

Nel frattempo, però, scoppiava improvvisa la tragedia. Erano le sedici circa, quando la piccola Nicoletta precipitava dalla rocce di Sant'Anna — una rupe a picco sulla via Aurelia — sulla strada costiera; la bimba veniva raccolta da un carabiniere che transitava in quel momento a bordo di un'autoambulanza, con a bordo un'ammalata diretta a Genova; il carabiniere scendeva e resosi conto della gravità del caso, mediante una vettura di passaggio, trasferiva il povero corpicino allo ospedale di Sestri Levante, dove esso giungeva però senza vita.

La macchina della giustizia entrava subito in azione. Un reparto di carabinieri del Comando di Sestri Levante risaliva l'erta delle Rocche di Sant'Anna. Erano le 18, quando i carabinieri raggiungevano il costone, e scorgevano una donna che girovagava tra le sterpaglie, in preda ad agitazione e pronunciando frasi sconnesse. I militi non tardavano a intuire che c'era un nesso tra la donna e la piccina, che qualche ora prima, era precipitata sulla Via Aurelia. La donna, vistasi scoperta, tentava a sua volta di lanciarsi nel vuoto, ma prontamente gli agenti dell'Arma le piombavano addosso, immobilizzandola nel punto donde, probabilmente aveva preso il volo la figlioletta. La donna non reagiva e si lasciava accompagnare al Comando; qui veniva sottoposta a interrogatori e non tardava ad ammettere d'aver commesso il grave crimine.

Bruno Cressotti

LA SETTIMANA IN BORSA

Svogliatezza persistente malgrado un'impennata finale

La cronaca dell'ottava presenta qualche maggiore spunto da annotare, ma non per questo si può dire che siano emersi elementi indicativi di un qualche mutamento di fondo. Considerata nell'insieme, la settimana si chiude con un modesto margine in più rispetto alla tornata precedente. Tale risultato va però ascritto a un'inattesa impennata avutasi nella giornata conclusiva , mentre in precedenza la maggior parte del lavoro è stata svolta in chiave riflessiva. Da aggiungere che detto margine, in pratica, viene neutralizzato dal costo del riporto.

L'inizio di ottava si è snodato lungo un binario abbastanza equilibrato ma, verso la chiusura della seduta, l'offerta ha assunto un certo peso, per cui i prezzi ne hanno risentito. Su tale «trend» ha indubbiamente pesato il non poco materiale ritirato dai premisti. Come si è potuto rilevare successivamente, in sede di riporti, una parte dei titoli ritirati sono stati messi a riporto, ma parecchie altre partite sono state poste in vendita, specie da parte di chi non ha inteso addossarsi l'onere derivante dall'abbinamento dei mesi di agosto e settembre. La componente tecnica ha gravato pure sulla seduta di martedì, durante la quale i realizzi hanno ancora una volta prevalso sulla buona volontà del denaro. Nelle due sedute è andato così perduto un buon 0,8 per cento.

Mercoledì si sarebbero dovuti registrare i primi rimbalzi, prospettabili in connessione con l'avvio del nuovo ciclo borsistico, ma non si è fatto che poca cosa. A Milano si è avuto un totale di titoli scambiati di poco superiore al milione e 400 mila pezzi, cifra che da sola fornisce la migliore indicazione di come il mercato «giri» svogliatamente. L'attività iniziale è apparsa, comunque bene intenzionata e diversi affari si sono impostati su basi di prezzo rafforzate; in seguito la spinta si è dissolta, la media dei prezzi è scesa e solo in finale di seduta c'è stata una fase di moderato ricupero. Grazie allo «sprint» iniziale, ad ogni modo, la quota ha avuto la possibilità di accantonare un discreto margine, cosa che non si è verificata nella seduta di giovedì, per certi versi di analogo svolgimento, ma compromessa da un avvio su basi già riflessive.

Fino a questo momento, perciò, la media delle quotazioni poteva considerarsi in regresso di circa il mezzo per cento. Venerdì, invece, l'improvvisata più sopra accennata. Mani robuste si sono inserite con decisione nel lavoro e, facendo leva su una rosa di titoli di notevole rappresentatività — specie finanziari — hanno finito con lo smuovere il listino quasi lungo il suo intero arco, facendogli guadagnare mediamente dall'1 all'1,5 per cento.

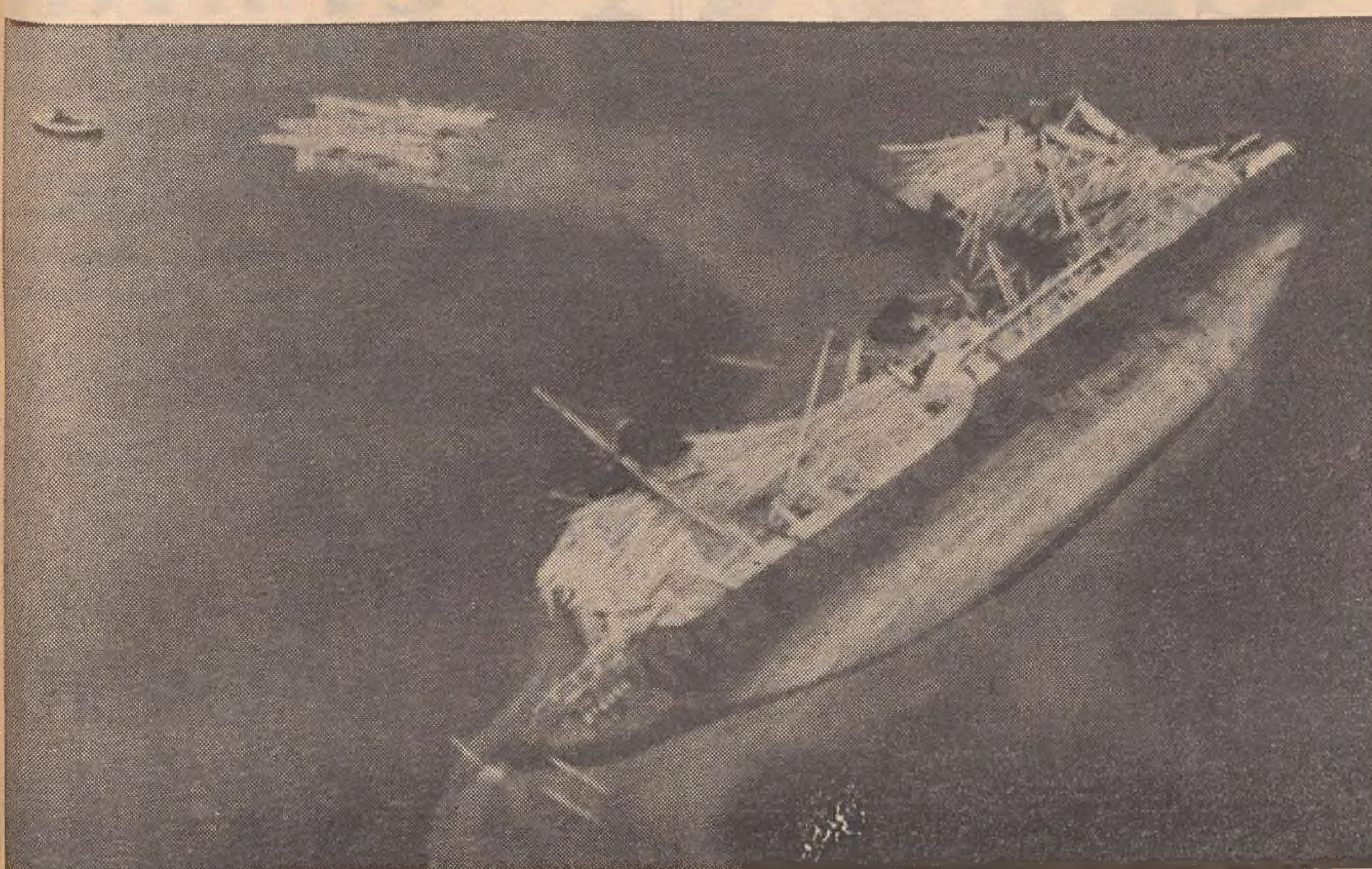
Non pare ci siano dubbi che la impennata sia da attribuire a disegni precisi, diretti a sorreggere il mercato affinchè non abbandoni la attuale linea di resistenza. In verità, il momento non era dei più tranquilli dal punto di vista psicologico. Le borse estere sono da tempo in fase di riflessività, quando non si possono considerare nettamente pesanti, come nel caso di quelle tedesche. Le quotazioni in Germania sono scese, infatti, a minimi assoluti che non si registravano da qualche anno. Anche New York arranca. Intanto, nel mondo, il denaro si fa sempre più caro, ciò che aumenta l'inclinazione potenziale a investimenti nel reddito fisso anzichè in quello variabile. Per ora, tale considerazione vale per le piazze estere, ma il fenomeno non rimane senza riflessi, quanto meno sui programmi di massima che taluno va apprestando da noi.

Da ultimo, ma non l'ultimo, il giro di vite in Granbretagna. Si tratta di provvedimenti che possono riflettersi variamente sulla nostra economia e che non possono non suscitare al loro apparire delle sostanziali perplessità. Il mercato azionario italiano poteva subire il contraccolpo di tutti questi fattori sfavorevoli e l'aiuto portatogli non può che essere apprezzato. Tale intervento ha comportato una nota positiva, anche perchè ha mostrato nuovamente che basta uno sforzo limitato per provocare moderati rilanci, a comprova della bontà di fondo del mercato.

Certo, se la fase di ristagno, specie a fronte del deterioramento di svariati fattori esterni, dovesse continuare ancora a lungo, l'azione di sostegno si farebbe onerosa e difficile, ma la vicinanza delle ferie lascia credere in uno snodarsi del lavoro lungo una linea di buona resistenza, almeno fino al «giro di boa» estivo. Più in là, la prospettiva è ovviamente aperta a sviluppi opposti, a seconda del peso dei contrastanti fattori interni ed esterni stazionanti all'orizzonte economico-politico, ma sempre con l'avvertenza che in un mercato leggero come quello attuale italiano, l'alternativa positiva è di più ragionevole accettazione, che non quella negativa.

Alfredo Nemez

NAVE IN SCOZIA BATTUTA DAL CARICO



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Edimburgo — Lo spostamento del carico di legname che la nave trasportava ha fatto coricare su un fianco il cargo panamense «Stassa» di 1685 tonnellate. Lo spettacolare incidente è avvenuto al largo della Scozia. Non si sono avute vittime

Due feriti lievi

PRECIPITA SUL «SET» un biplano in Friuli

Udine, 24

Il presidente dell'Aeroclub di Roma, avv. Bruno De Julio, è rimasto lievemente ferito nella caduta dell'aereo da lui pilotato, un vecchio biplano costruito nel 1930, che si era levato dal campo di Jesolo.

L'incidente è avvenuto in località Paludo di Palazzolo dello Stella: con l'avv. De Julio era il cineoperatore Luigi Filippo Carta, che stava riprendendo dall'alto alcune scene per il film «La ragazza e il generale», in corso di lavorazione nel Friuli, diretto da Pasquale Festa Campanile con l'interpretazione di Virna Lisi e Rod Steiger.

Subito soccorsi e trasportati all'ospedale di Udine, l'avv. De Julio e il cineoperatore sono stati ricoverati e giudicati guaribili rispettivamente in 20 e 15 giorni.

VARO CON PROTESTE di un sottomarino atomico

Groton, 24

Il 41.o sottomarino atomico americano, il «Will Rogers», armato di missili «Polaris», è stato varato nei cantieri navali di Groton, nel Connecticut. Alcuni pacifisti, hanno effettuato, senza incidenti, una manifestazione di protesta all'ingresso del cantiere navale.

UNO DEI BANDITI HA CONFESSATO DI ESSERE L'AUTORE DI CINQUE COLPI

Sgominata a Firenze la «gang» di rapinatori di uffici postali

Noti alla polizia anche i due malviventi che hanno operato alla Banca Toscana — Gioielli per otto milioni rubati in un negozio fiorentino da un distinto signore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Firenze, 24

I nuclei speciali della Polizia criminale di Firenze e Milano e le Squadre mobili di Firenze, Milano e Bergamo, in stretta collaborazione tra loro e con il Gruppo dei Carabinieri di Firenze, hanno sgominato — secondo quanto è stato possibile apprendere nonostante il riserbo mantenuto sulla operazione — una banda di rapinatori che agiva soprattutto contro gli uffici postali e che a Firenze ha compiuto cinque rapine fra il giugno 1965 e il giugno scorso in altrettanti uffici postali.

Il 21 giugno 1965 nell'ufficio postale di Colonnata (Firenze) fu asportata la somma di un milione e 141 mila lire circa; il 6 luglio successivo nell'ufficio postale delle Caldine (Firenze) i rapinatori rubarono mezzo milione in contanti e valori bollati; il 13 agosto '65, gli stessi compirono un'altra rapina a Novoli (Firenze) con un bottino di tre milioni e 70 mila lire ed il 13 novembre '65, nell'ufficio postale di via dello Statuto di Firenze fecero una quarta rapina con un bottino di quattro milioni in contanti e un milione e 800 mila lire circa di valori bollati. L'ultima rapina venne compiuta il 18 giugno scorso nell'ufficio postale di via Sallustio Bandini, sempre in Firenze: i rapinatori rubarono cinque milioni e 75 mila lire in contanti.

La banda sarebbe composta — secondo notizie raccolte in tutta Italia — da Giovanni Regazzetti, di 20 anni, di Bergamo, arrestato e attualmente detenuto a Bergamo; Masceo Gramigni, di 41 anni, di Fiesole, arrestato e attualmente detenuto a Firenze; Giuseppe Plebani, di 42, di Telgade (Bergamo), detenuto a Brescia; Ferdinando Gerbi, di 42, di Pistoia, detenuto a Bergamo e Vittorio Tomich, di 30, di Spalato, detenuto a Firenze.

Masceo Gramigni ha confessato di aver partecipato a tutte e cinque le rapine. Egli venne arrestato a Castellammare di Stabia il 30 giugno scorso e deve scontare anche una condanna per tentativo di omicidio. Il Plebani avrebbe partecipato a quattro delle cinque rapine, il Gerbi a tre, il Regazzetti alle prime due e il Tomich all'ultima.

Naturalmente è già in corso un procedimento per prosciogliere da ogni accusa sei zingari che erano stati ritenuti l'anno scorso responsabili della rapina agli uffici postali delle Caldine, di Colonnata e di Torre degli Agli. Alcuni di essi sono già stati scarcerati, altri sono tuttora detenuti per altra causa.

La polizia ha al suo attivo un'altra carta favorevole: la identificazione dei rapinatori della Banca Toscana in piazza San Iacopino. Ma quasi contemporaneamente ha dovuto registrare un altro «sospeso», avvenuto a 48 ore di distanza dalla rapina di mercoledì alla Banca Toscana. Uno sconosciuto ha aggredito e rapinato la proprietaria della goielleria «Sinicatti», situata in via Giampaolo Orsini 48., impossessandosi di gioielli per un valore di otto milioni di lire. La proprietaria della gioielleria «Sinicatti» è la signora Rina Baronti vedova Pacini, di 47 anni, abitante in via Filippo degli Ugoni 34. La gioielleria è situata in via Giampaolo Orsini, all'angolo di via Di Rusciano. Venerdì mattina la signora Baronti era sola nel negozio quando verso le 9 entrò un signore sui 35 anni. «Indossava — disse la signora — un elegante abito grigio. Era alto un metro e settantacinque circa, di colore olivastro e parlava con accento romano. Mi chiese quanto costava una sterlina d'oro sistemata su una montatura d'oro tipo portachiavi. Disse che voleva fare un regalo. Ma in negozio non avevo il tipo che lui voleva e così rimanemmo d'accordo che sarebbe tornato nel primo pomeriggio e che allora avrebbe trovato ciò che voleva».

Il signore distinto tornò prima, alle 12.50. Nel negozio a parlare con la signora Baronti c'era Ennio Bazzicchi, con negozio di drogheria in via Giampaolo Orsini 23. Come al solito sempre in tono molto cortese il signore chiese: «E' già arrivata quella roba?». «No, mi hanno detto che me la mandano fra poco» rispose la signora Baronti. «Allora — replicò lo sconosciuto — faccio un giretto e torno subito», ed uscì. Insieme a lui uscì anche il droghiere Bazzicchi che tornò al suo negozio.

Non passarono che pochi secondi e lo sconosciuto rientrò nel negozio. Aveva perduto l'aria cordiale di poco prima. Senza dir parola fece scorrere il cristallo della vetrina e fece l'atto di infilare una mano dentro. «Cosa fa?» gridò la Baronti, avvicinandoglisi. Ma non ebbe modo di dire altro perchè lo sconosciuto la colpì con un pugno al viso facendola cadere dietro al banco. La donna tuttavia non mollò e rialzatasi gli si avventò di nuovo contro ma venne raggiunta ancora da un pugno e ricadde. Si alzò una terza volta e un altro spintone la convinse che non era il caso di insistere. «Più di così — dice la Baronti — non potevo fare. Mi sembra che ne avessi buscate abbastanza».

Il malvivente avuto campo libero prese di mira le cose di maggior valore: un vassoio con 39 anelli d'oro e brillanti del valore complesisvo di circa 8 milioni di lire. Uscito dal negozio entrò con un balzo dentro un'«Alfa Romeo» che partì subito, evidentemente guidata da un complice, imboccando via di Rusciano, poi via Coluccio Salutati, piazza Gavinana. Pochi minuti dopo nel viale Donato Giannotti i banditi abbandonarono la macchina scomparendo e fino a questo momento non è stata trovata traccia di loro. La vettura risultò poi essere stata rubata in piazza Demidoff al sarto Aldo Andreoni, abitante sul Lungarno Serristori 35. Più tardi la Pacini fu curata all'ospedale di Santa Maria Nuova per una contusione cranica guaribile in sette giorni.

In quel momento il vice Questore dottor Grappone, dirigente del Nucleo di polizia criminale, e il dottor D'Alessandro, dirigente della Squadra mobile, conoscevano i nomi e i cognomi dei due rapinatori della Banca Toscana di Piazza San Iacopino. Si tratta di due pregiudicati (uno di Marsala e uno di Torino) di cui la polizia non ha voluto per il momento rivelare i nomi. I due avevano preso in affitto da due mesi un quartierino in via del Proconsolo, me erano riusciti a scappare pochi minuti prima che arrivassero gli agenti. L'appartamentino, quando vi hanno fatto irruzione gli agenti, era tutto a soqquadro, segno evidente che era stato abbandonato in fretta.

Fulvio Apollonio

UN ATTACCO CARDIACO LO STRONCA ALLA VIGILIA DI PARTIRE PER LE VACANZE

MUORE NEL SONNO MONTGOMERY CLIFT TRE VOLTE CANDIDATO ALL'«OSCAR»

Era uno dei più apprezzati e schivi attori del cinema americano - Viveva a New York che preferiva a Hollywood - In settembre avrebbe dovuto girare un film in Italia con «Liz»



Roma — Montgomery Clift con De Sica durante una serata di gala svoltasi in un cinema della capitale nel 1952. A Clift era stato assegnato il «Nastro d'argento» quale migliore attore dell'anno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 24

L'attore Montgomery Clift è stato trovato morto ieri mattina, nel suo appartamento di New York. Era deceduto poche ore prima, apparentemente nel sonno, stroncato da un attacco cardiaco. Non aveva ancora 46 anni, essendo nato a Omaha, Nebraska, il 17 ottobre 1920.

Il corpo senza vita dell'attore è stato trovato dal segretario personale di «Monty», Lorenzo James, che era venuto a svegliarlo all'alba perchè, qualche ora più tardi, avrebbe dovuto partire per un periodo di vacanza al mare; anzi, sul mare, la grande passione di Montgomery Clift essendo la vela. Lorenzo James ha chiamato l'attore e, non ottenendo risposta, l'ha scosso. Quando finalmente si è accorto che Clift stava molto male, ha chiamato un medico, il dottor Howard Cline.

Ma Montgomery Clift non stava molto male: era già morto, come il dottor Cline non ha potuto che constatare. «Il signor Clift», ha poi dichiarato il dott. Cline, che era il medico curante dell'attore, «soffriva da tempo di deficienza ormonale ed era per questo in cura da tre anni». Ma la morte è sopravvenuta per una improvvisa crisi cardiaca, accompagnata, ha detto il medico, «da convulsioni». Il dottor Cline crede peraltro di poter escludere che l'attore si sia accorto della fine. E' stata chiamata anche la Polizia, che ha trovato tutto regolare ed ha accettato il certificato di morte steso dal dottor Cline.

Montgomery Clift era uno dei più apprezzati ma anche dei più schivi attori del cinema americano. Non faceva parte dello «star-set» di Hollywood. Preferiva infatti vivere a New York, la città che, trent'anni fa, aveva visto il suo esordio: avvenuto in teatro, nel musical «Jubilee».

Al cinema era approdato solo tredici anni più tardi, dopo una serie di discreti successi a Broadway. Il suo primo film è del 1948 («Fiume rosso»), al quale segue subito «La ricerca», che gli frutterà la prima segnalazione per l'Oscar come attore non protagonista. In seguito, avrà altre due segnalazioni, le cosiddette «nominations», cioè le cinque candidature finali: nel 1953 per «Un posto al sole» e nel 1954 per «Da qui all'eternità», che, insieme a «L'ereditiera» con Olivia de Havilland, è stata forse la sua interpretazione più forte e rimarcabile. Altri suoi film da ricordare: «I giovani leoni», «Improvvisamente l'estate scorsa», «Il processo di Norimberga» e «Il dottor Freud».

Nonostante le tre «nominations», non pervenne mai a vincere l'Oscar. Ma non solo per questo — in fondo, dato il suo carattere, si può anche credere che non glie ne importasse molto — fu un uomo sfortunato. I suoi amici ricordano una serie di incidenti che lo colpirono: un'uscita di strada in automobile, mentre girava «Raintree country», dieci anni fa, che per poco non lo uccise; una dose troppo forte — accidentalmente troppo forte — di sonniferi mentre era impegnato in un altro film; una gamba rotta durante una terza lavorazione, «E' l'uomo più accidentato e sfortunato che conosca», disse di lui il regista Edward Dmytrick.

Era un attore coscienzioso e mai contento del proprio lavoro. Sul set era a volte persino intrattabile, ed era capace di far cambiare qualche scena se il copione non corrispondeva all'idea che lui aveva del film che stava girando. Queste sue impuntature e l'isolamento nel quale preferiva vivere gli avevano attirato qualche antipatia, ma anche molto rispetto. Ogni volta che poteva, andava in barca a vela a distendere i nervi e a riposarsi. Recentemente aveva comperato uno yacht.

Era tornato recentemente dalla Germania, dove aveva finito di girare quello che rimarrà il suo ultimo film: un film di spionaggio, «The Defector». In settembre avrebbe dovuto venire in Italia per incontrarsi con Elizabeth Taylor, a fianco della quale aveva già lavorato in «Un posto al sole», la pellicola tratta dalla «Tragedia americana» di Dreiser. Con Liz, Montgomery Clift avrebbe dovuto prendere accordi per il nuovo film da girare insieme.

U. P. I.

Alla XVIII mostra internazionale

Sorprendenti a Venezia i film per ragazzi

Venezia, 24

Quarantaquattro fra corti, medi e lunghi metraggi sono stati proiettati da giovedì scorso a questa sera al cinema Rossini alla XVIII Mostra internazionale del film per ragazzi e alla XVII Mostra internazionale del film documentario, cui partecipano con proprie produzioni, in bianco e nero e a colori, trentaquattro nazioni. Nella sezione per i ragazzi, ricca di sorprendenti novità, sono state visionate finora tredici pellicole. Dell'Italia, questo anno presente con un ristretto numero di produzioni, sono stati presentati il cortometraggio «Quel silenzio che è intorno», di Antonio De Gregorio, e il lungometraggio «Testadirapa» di Giancarlo Zagni, interpretato da Gigliola Cinquetti, F. Lulli e Carlo Croccolo. Realizzato dall'Istituto Luce per la categoria «Film per l'adolescenza», «Testadirapa» è la cronistoria della caparbia opposizione di un contadino maremmano, chiamato appunto «Testadirapa», alla legge sull'istruzione obbligatoria, nei primi anni dell'unità d'Italia. La sua ribellione ha inizio con l'arrivo in paese di una graziosa maestra, che, con la simpatia e dolcezza, attira a scuola Gosto, figlio di Testadirapa, provocando in quest'ultimo delle ingiustificate reazioni che, attraverso una denuncia al Sindaco, lo portano ad accusare falsamente la insegnante di scarse attitudini professionali e morali. Quando però lui uscirà dalla prigione, dove è finito appunto per avere violato le leggi sull'istruzione impedendo al proprio rampollo di frequentare la scuola, e scorgerà quest'ultimo a leggere ad alta voce in classe, Testadirapa si renderà alla fine conto che la sua opposizione non avrebbe fatto altro che privare il ragazzo di quell'inestimabile patrimonio che il progresso assicura all'uomo e alla civiltà attraverso l'istruzione. La Cinquetti — che in questo film presta il volto alla giovane maestrina trovatasi al centro della vicenda — ha presenziato alla proiezione unitamente al regista.

Sempre nella sezione del film per i ragazzi, sono stati proiettati: «L'uomo della neve» di Hermina Tyrlova», «La talpa e il missile» di Zdenez Miller, «Non si annusano le principesse» di Bretislav Pjoar (Cecoslovacchia); l'inglese «Il posto di Slang» di David Naden e Gwyneth Surdiva; il germanico «Alessandro e l'auto senza il faro sinistro»; il belga «Pinocchio nello spazio» di Ray Goosens, il francese «I racconti di Zagawa», di Henri Gruel e Andrè Fontaine e il bulgaro «Il cavaliere senza armatura» di Borislav Charaliev. Formalmente e tecnicamente pregevole, «Pinocchio nello spazio» è un lungometraggio che si giova di stupendi cartoni animati realizzato da Francois Leonard e Roger Dobbelaere, attraverso i quali Ray Goossens narra le curiose vicende che il famoso burattino e Nurtle, una creatura simile ad una tartaruga, entrambi ridotti in stato ipnotico, vivono su Marte, dove si trovano ad incontrare mostruosi animali di cui gli stessi scienziati ignorano l'esistenza.

Nella sezione documentario, comprendente anche alcune produzioni particolarmente per gli schermi televisivi, Italia, Granbretagna, Francia, Stati Uniti, Cecoslovacchia, Canadà, Polonia e Israele hanno offerto film di notevole interesse e di levatura molto superiore a quella riscontrata nelle rassegne degli anni scorsi. «I fujenti» di Luigi di Dianni, «Pianosa» di Mario Carbone, «...E addio Roberto» di Antonio De Gregori e «Il racconto di uno sconosciuto» di Camillo Bazzoni, tutti realizzati quest'anno, testimoniano del notevole progresso, specialmente sul piano tecnico, raggiunto dai documentaristi italiani la cui selezione pone la loro produzione a un livello di grande dignità.

Re Costantino e Paola di Liegi



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Genova — I reali di Grecia e numerosi principi sono intervenuti a Zoagli alla festa per l'ingresso in società della figlia più giovane del conte Enrico Marone Cinzano. Re Costantino danza con Paola di Liegi. Il trattenimento è durato fino al mattino

E' morto padre Caronti ex Generale dei benedettini

Bari, 24

L'ex Abate Generale dei Benedettini, padre Emanuele Caronti — il cui nome è legato ad un messale quotidiano molto diffuso tra i cattolici italiani e stranieri — si è spento all'età di 84 anni nel monastero benedettino da lui stesso fondato 36 anni fa.

Nato a Subiaco nel dicembre del 1882, l'Abate Caronti era divenuto benedettino a 17 anni e, durante la prima guerra mondiale, era stato decorato con medaglia d'argento al valore militare in qualità di cappellano dei bersaglieri.

Successivamente, dopo essere stato Abate del monastero di Parma — dove è ricordato per la sua direzione saggia e illuminata e per il suo intenso apostolato liturgico — fu per venti anni Abate Generale dei Benedettini di tutto il mondo. Si era ritirato a Noci (in provincia di Bari) dal 1957, come semplice monaco.

PAZZESCO TENTATIVO DI PASSARE LA VALLE DELLA MORTE IN CALIFORNIA

Sotto 87 gradi di calore un francese marcia nel deserto

E' il luogo più caldo della terra - Se si smarrisse ben poche sarebbero le speranze di salvezza - In cammino da mercoledì scorso sta superando il punto più infuocato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

San Francisco, 24

Solo tre paia di calzini e le suole di gomma delle sue scarpe da tennis separano Jean Pierre Marquant dal tremendo calore del suolo mentre l'audace esploratore francese procede nella sua spericolata e, a giudizio di parecchi, pazzesca traversata della Valle della Morte, in California.

Marquant, che a queste imprese non è nuovo avendo marciato qualche anno fa per 103 giorni sul deserto algerino coprendo la distanza di 1600 chilometri, ha iniziato il tentativo mercoledì scorso e stamane, a quanto si è appreso, era giunto a metà strada, avvicinandosi al punto più critico del suo tentativo.

I dirigenti del parco della Valle della Morte, che è uno dei più famosi monumenti nazionali degli Stati Uniti, hanno fatto a Marquant prima della partenza i loro migliori auguri avvertendolo al tempo stesso che nel caso che egli si smarrisca ben poche sarebbero le sue possibilità di salvezza. Marquant è la prima persona di cui si sappia ufficialmente che intenda attraversare deliberatamente l'inferno della Valle in piena estate. Alla partenza egli portava con sè un cappello, tre camicie, guanti, pantaloncini corti, tre paia di calze, scarpe da tennis, occhiali scuri e un grosso ombrello.

La Valle è letteralmente il posto più caldo sulla faccia della terra. In luglio, la temperatura all'ombra varia dai 37 ai 54 gradi mentre al suolo il termometro segna punte fino a 87 gradi. Proprio a causa di tale calore nessuna squadra di soccorritori sarà mandata per via terra alla ricerca di Marquant se egli dovesse perdersi nella Valle. «Sarebbe impossibile» è stato l'avvertimento del capo della polizia della Valle, Home Leach, all'ex paracadutista francese. «L'unico aiuto che potremo darvi sarebbe di chiedere alle basi aeree di Edwards o George di mandare un elicottero per cercare di rintracciarvi». «Noi ammiriamo il coraggio di quel giovane — ha detto il geologo del Parco Dwight Warren — ma nutriamo seri dubbi sulla sua riuscita».

Marquant ha detto di aver intrapreso la traversata «per dimostrare agli europei che negli Stati Uniti vi è ancora la possibilità di correre un'avventura. «E' una sfida — ha detto —. Il sole è così caldo da bruciacchiare l'intero corpo. La disidratazione è rapida e le forze diminuiscono a vista d'occhio. Ma poichè è una sfida, e nessuno mai ha fatto una lunga marcia in un simile caldo, io affronto questa prova».

Come si è detto, Marquant è giunto stamane a mezza strada presentandosi a un posto di controllo quando già si nutrivano seri timori sul suo conto per un ritardo di 12 ore sulla tabella di marcia. Marquant ha fatto sapere che il terreno molto accidentato lo ha indotto a rallentare il passo e a trascorrere la notte sulle pendici del Monte Rose. Dopo un breve riposo a mezzogiorno, l'ex paracadutista ha continuato il cammino attraverso l'arido e infuocato deserto. Egli spera di accamparsi sulla cima del Monte Telescope alto 3370 metri, dove ieri si è registrata una temperatura relativamente «fredda» di 26 gradi.

Oggi non vi sarà ombra per Marquant mentre la sua marcia si avvicina a quello che si può definire «il momento della verità», quando cioè toccherà il punto più basso della Valle: 85 metri sotto il livello del mare.

A. P.

WILSON INAUGURA il Club dei «Beatles»

Londra, 24

Il «Cavern Club» di Liverpool, il circolo di musica jazz dal quale mosse i primi passi verso la celebrità il quartetto dei «Beatles», è stato riaperto sabato al pubblico dal Primo Ministro Harold Wilson il quale nel corso di una breve cerimonia, ha scoperto una lapide commemorativa e pronunciato un discorso. Erano presenti, oltre ad un migliaio di «teenager» ammiratori della musica «Beat», rappresentanti del mondo dello spettacolo, alcuni deputati del Meryside, esponenti del commercio e della finanza della zona e un certo numero di affermati «Pop Group». Ha presentato il Primo Ministro e dato il via alla cerimonia, la deputatessa Bessie Braddock il cui interessamento ha permesso al locale, che era fallito, di riaprire i battenti.

Wilson si è rivolto soprattutto ai più giovani tra i presenti spronandoli a produrre sempre di più per aiutare il Paese e seguire sulle vie della celebrità e della fama, l'esempio dei Beatles «il cui successo — senza entrare nei meriti della musica che viene eseguita in questo locale — ha riempito di valuta pregiata le casseforti dello Stato».

PRESENTI QUATTROMILA SPETTATORI DURANTE UN «NUMERO» A ROTTERDAM

Bruno Togni atterrato da tre leoni inferociti

Nonostante numerose ferite alle gambe e alle braccia il domatore riesce a ricacciare le belve nelle gabbie - Il padre e due donne colte da malore

Rotterdam, 24

Il domatore italiano Bruno Togni di 35 anni, è stato aggredito e azzannato venerdì sera da tre leoni abissini durante uno spettacolo del circo «Heros», che da qualche giorno si esibisce a Rotterdam. Egli è stato ricoverato in ospedale, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni. Il padre del domatore, Ferdinando Togni di 65 anni, vedendo la drammatica scena, è stato colto da malore ed ha dovuto anch'egli far ricorso alle cure di un medico. Due donne che si trovavano tra i circa quattromila spettatori sono svenute.

Il drammatico episodio è avvenuto verso la fine di un difficilissimo «numero» durante il quale Togni fa fare esercizi a dieci leoni contemporaneamente. Ad un tratto le belve che avevano fino a quel momento ubbidito con molta disciplina al domatore, si sono azzuffate. Bruno Togni, servendosi della frusta, ha provato a dividere, gli animali ma questi gli si sono rivoltati contro e tre lo hanno azzannato alle gambe, alle mani ed agli avambracci.

Togni è finito a terra con i leoni addosso, mentre gli spettatori balzavano in piedi atterriti. Il domatore è riuscito però, a liberarsi dall'assalto degli animali e, grondando sangue, ha trovato ancora la forza di ricacciarli verso le loro gabbie.

Mentre lo spettacolo proseguiva, Bruno Togni è stato trasportato in ospedale. Dopo la medicazione, voleva tornare al circo per presentare un «numero» di elefanti, ma i medici glielo hanno proibito.

ACQUISTA UN TELEVISORE con monete da 500

Bressanone, 24

Un considerevole contributo per il superamento della crisi degli «spiccioli» in Alto Adige, è stato dato da un anziano contadino di una frazione di Bressanone, il quale, cedendo alle insistenze dei familiari, ha acquistato un televisore pagandolo con tutte monete da 500 lire. Giunto nel negozio, l'uomo ha scelto un televisore del costo di 150 mila lire e, al momento di pagare, ha preso dallo zaino che portava sulle spalle, un sacchetto contenente 300 monete.

FABIOLA E' TORNATA al Palazzo Laeken

Bruxelles, 24

La Regina Fabiola è tornata ieri nella residenza reale di Laeken dopo due settimane di degenza in una clinica di Bruxelles dove è stata operata con conseguente interruzione della sua incipiente maternità. Secondo notizie attendibili, le condizioni della Sovrana continuano a migliorare in modo soddisfacente.

CRONACA DELLA CITTA'

SULLA BASE DI NUOVE PROPOSTE FATTE DALL'I.N.A.M.

Forse matura l'accordo nella vertenza mutue-medici

Le interessanti indicazioni del bilancio 1965 a Trieste che presenta maggiori spese per oltre un miliardo di lire

Esistono i presupposti — naturalmente in sede nazionale — perchè la vertenza INAM-medici possa finalmente trovare l'attesa soluzione. Questo è stato il rilievo, assieme all'auspicio, del presidente il comitato provinciale INAM, Gianni Giuricin; durante la recente riunione indetta per l'esame del rendiconto dell'esercizio relativo al 1965 per la sede locale dell'istituto.

Esiste — ha rilevato Giuricin — uno schema di regolamento predisposto dal consiglio d'amministrazione dell'INAM, inviato anche alla Federazione degli Ordini dei medici e ai sindacati di categoria; e su alcuni punti è stata già raggiunta un'intesa, mentre si attende tuttora una schiarita per la parte economica. Per quanto riguarda il sistema di pagamento (il lato più difficile di tutta la vertenza), la categoria medica chiede che si mantenga almeno per un anno l'attuale modulo, che per Trieste rispecchia il pagamento a notula. E' da rilevare al riguardo che nello studio dell'istituto si propone di pagare a notula solo le visite domiciliari, mentre quelle ambulatoriali dovrebbero venir esitate a quota capitaria (ossia a forfait), tenendo naturalmente conto della diversità dell'una o dell'altra categoria.

Ed è questo, appunto, lo scoglio su cui si infrangono gli sforzi di questi ultimi giorni, intesi a riportare finalmente la normalità in un settore nel quale — fra i due contendenti — chi ne fa le spese è proprio l'assicurato, che è tenuto, dal 18 aprile scorso, a versare il corrispettivo della visita, sia ambulatoriale che domiciliare, salvo poi a farsi rimborsare dall'istituto. Su questo punto, particolarmente, si è soffermato il presidente Giuricin, quando si è vivamente rammaricato di tale situazione, illustrando gli inevitabili disagi degli ammalati, tenendo specialmente conto che i pagamenti da qualche tempo sono stati limitati alla mattina. Ne deriva che molti preferiscono ormai ottenere il rimborso tramite il conto corrente, senza dover attendere la fila o ritornare davanti agli sportelli dell'istituto. Per quanto riguarda le visite quotidiane, la cifra si è stabilizzata sulle 2400, cifra questa che rappresenta esattamente la metà di quella che si poteva riscontrare prima del 18 aprile.

Si è quindi proceduto all'esame del rendiconto dell'esercizio 1965, predisposto dalla sede provinciale dell'INAM, e illustrato dal presidente del comitato, il quale ha fatto rilevare che le spese sostenute dalla sede per le prestazioni erogate ascendono, nel complesso, a 8 miliardi 332 milioni di lire, con un aumento di un miliardo 116 milioni rispetto all'anno precedente. Le spese assistenziali più rilevanti si manifestano per le voci seguenti: indennità di malattia erogate agli iscritti per le giornate di incapacità al lavoro 2 miliardi 297 milioni, con un aumento di 388 milioni; assistenza ospedaliera: 2 miliardi 768 milioni e mezzo (aumento di quasi mezzo miliardo di lire); fornitura di medicinali agli assistibili: un miliardo e mezzo (aumento di quasi 141 milioni). Per quanto riguarda i medici generici, gli onorari corrisposti sono ammontati a quasi 872 milioni di lire, con un aumento di circa 40 milioni rispetto al 1964; per le spese d'amministrazione, la sede provinciale ha registrato in uscita il 6,19 per cento del totale. Il comitato provinciale, dopo i chiarimenti forniti dal direttore della sede, ha preso atto dell'attività svolta ed ha approvato sia il rendiconto che la relazione morale e tecnica.

Esaminando il rendiconto in modo particolareggiato, si può notare che le entrate effettive ascendono (arrotondando) a 7 miliardi 308 milioni di lire e le uscite a 8 miliardi e quasi 882 milioni; tenendo conto delle entrate e uscite centralizzate, si ha un disavanzo di gestione presumibile di 440 milioni, a differenza dell'anno precedente, quando il bilancio era stato portato in pareggio. Da tener conto che nel settore dell'industria le 90.640 unità (tra iscritti principali e familiari) nel 1964 sono scese a 85.053 nel 1965; per contro, i 46.208 pensionati del '64 sono passati a 49.267 nel '65. Il totale complessivo degli assicurati, che era di 170.433 nel '64, è sceso a 167.447 lo scorso anno.

L'assistenza medico-generica ha registrato le seguenti cifre: 816 milioni 728.000 per i compensi a notula per visite mediche; 2 milioni 432.000 per prestazioni extra; 7 milioni 340.000 quali compensi aggiuntivi per variazione del costo vita. Nello anno in esame, 98 medici hanno percepito compensi superiori ai 4 milioni, e precisamente: 33 medici da 4 a 6 milioni; 45 da 6 a 8 milioni; 19 da 8 a 10 milioni; 1 medico oltre i 10 milioni. I medici che hanno prestato la loro opera presso la sede nel '65 sono stati 184; i compensi netti complessivamente erogati sono ascesi a 818 milioni 823 mila lire, con una media pro capite di quasi 4 milioni e mezzo di lire.

Da oggi le innovazioni sulle linee «8» e «30»

La direzione dell'ACEGAT comunica che da oggi, in via sperimentale, verrà esteso il servizio di biglietteria automatica sulle vetture della linea «30», Stazione Centrale, piazzale Resistenza.

Pure a partire da oggi la linea tranviaria «8» sarà servita da autobus con biglietteria automatica nei giorni feriali dalle ore 9 in poi e nei giorni festivi per tutta la durata del servizio.

Sopralluoghi tecnici per l'autostrada

UNA VISITA DI MAZZA SUL PERCORSO TRIESTE - UDINE

Sono iniziati i sopralluoghi dei tecnici dell'ANAS sul tronco dell'autostrada che congiungerà la località del Lisert, dopo gli archi del viadotto ferroviario (a sei chilometri da Sistiana) a Basaldella, nel Comune di Campoformido. Una prima visita è stata effettuata nei giorni scorsi dal direttore compartimentale, ing. Napoli, assieme ai suoi tecnici.

Come noto, infatti, l'inaugurazione ufficiale è stata fissata a sabato 30 luglio, alla presenza del Ministro ai Lavori pubblici, Mancini.

Nel tardo pomeriggio di sabato scorso, l'autostrada è stata visitata anche dal Commissario di Governo, Prefetto Mazza.

IN FIAMME IERI POMERIGGIO UN DEPOSITO DI CELLULOSA

Danni per decine di milioni provocati dal fuoco alla Cartiera



Allarme, ieri pomeriggio, per i vigili del fuoco di Trieste e Monfalcone, che sono stati mobilitati a causa di un disastroso incendio scoppiato alla Cartiera del Timavo, a San Giovanni di Duino nel capannone-deposito della cellulosa.

Tra le decine di migliaia di balle di cellulosa arrivate appena ieri dall'America ed accatastate in un vastissimo capannone di cemento, si è sviluppato un incendio, le cui cause non sono ancora state accertate, ma che possono venir imputate a una probabile autocombustione della cellulosa.

Pochi minuti prima delle 17, l'operaio Varacchi, nel ritirare alcune balle di cellulosa per la lavorazione, si è accorto che un filo di fumo si stava levando da una delle cataste ed ha immediatamente dato l'allarme, subito trasmesso ai vigili del fuoco di Monfalcone e a quelli di Trieste. Sul posto è rapidamente accorso anche il direttore di produzione dello stabilimento dott. Ferretti.

I vigili del fuoco hanno affrontato il fuoco con potenti getti d'acqua, mentre gli operai della Cartiera si prodigavano, con tre carrelli elevatori, a trasportare all'aperto le balle già intaccate dal fuoco.

L'opera di spegnimento si è protratta sino a tarda sera; appena alle ventuno il maresciallo Filo, comandante la squadra dei vigili ha potuto dare il cessato pericolo, ma ancora a notte fatta i vigili e alcuni operai della cartiera erano impegnati a rimuovere le balle di cellulosa semicarbonizzata. I danni provocati dall'incendio sono ingentissimi. Infatti, da un primo accertamento fatto in serata, secondo la direzione, i danni vengono fatti ammontare ad una quarantina di milioni di lire. In più bisogna calcolare il danno indiretto, vale a dire quello provocato dall'acqua che ha allagato tutto il capannone, rendendo inservibile altro notevole materiale. In totale, sempre in base ai primi rilievi, il danno può oscillare sulla cinquantina di milioni di lire.

Nella foto (di «Giornalfoto») il fuoco alla cartiera: mentre i vigili del fuoco investono con potenti getti d'acqua le balle di cellulosa, gli operai intervengono con carrelli trasportatori per svuotare il deposito

SIGNIFICATIVO RISULTATO DELLA «TAVOLA ROTONDA» ALL'A.L.U.T.

L'apporto dei giovani laureati necessario a Trieste e alla Regione

E' indispensabile però la presenza di centri direzionali che consentano di valorizzare la preparazione universitaria

Anche quest'anno l'Associazione laureati dell'Università di Trieste (ALUT) ha organizzato l'ormai tradizionale incontro dei laureati che compiono il 25.o anniversario di «dottorato»: si tratta di un convegno che è in uso soprattutto presso gli Atenei più antichi e che ha lo scopo precipuo di rinnovare i legami tra gli studenti di un tempo — i quali occupano ora posti di responsabilità nel mondo del lavoro — e l'Università che li ha preparati ad affrontare i problemi della vita produttiva.

I laureati nel nostro Ateneo, che celebrano quest'anno le nozze d'argento con la laurea, hanno discusso la propria tesi nell'anno accademico 1940-41: appena portati a termine gli studi sono stati inghiottiti dalla guerra, hanno combattuto su tutti i fronti e hanno preso parte attiva a tutte le vicissitudini della seconda guerra mondiale. E' comprensibile perciò che a questo incontro all'ALUT abbiano potuto prendere parte soltanto una cinquantina di «festeggiati», provenienti però parecchi da varie parti del Paese e anche all'estero.

Il convegno si è iniziato sabato mattina alle 11.30 con una cerimonia all'Università, nel corso della quale ha parlato ai convenuti il prorettore prof. Ottavio Rondini, il quale a nome del Magnifico Rettore, assente dalla città, ha porto ai festeggiati il più caloroso benvenuto dell'Ateneo.

Alla colazione, nella mensa dello studente, sono intervenuti anche i vecchi dipendenti dell'Ateneo, tra i quali le segretarie di allora e l'anziano bidello Stefani. Nel pomeriggio, alle 17 i convenuti hanno deposto una corona ai piedi della lapide nell'atrio della sede dell'ALUT che ricorda i compagni di studi caduti su tutti i fronti. Poco dopo, i laureati «venticinquenni» sono stati ricevuti al Municipio dal Sindaco che ha rivolto loro un caloroso indirizzo di benvenuto. Dopo aver definito i laureati, «meritevoli ambasciatori della tradizione scientifica e culturale di Trieste e della sua Università, la quale ha sempre dato un contributo ragguardevole alla vita civile non soltanto della nostra città, ma altresì di altri numerosi centri italiani e stranieri», il dott. Franzil ha ricordato alcune significative tappe raggiunte negli ultimi anni dall'Ateneo e dalla città.

Alle parole del Sindaco ha risposto brevemente il prof. Montesi, presidente dell'ALUT, il quale ha tenuto pure poco dopo la relazione introduttiva alla Tavola Rotonda sul tema «Inserimento dei laureati nell'economia regionale». Al dibattito hanno partecipato tra gli altri anche il presidente del Consiglio regionale dott. de Rinaldini, il presidente dell'Associazione degli industriali, dott. Doria, il presidente del Fondo di rotazione, prof. Martinelli e il preside della Facoltà di economia e commercio, prof. Calzolari. Dopo aver ribadito il significato del convegno, un «dialogo tra uomini in possesso di un patrimonio spirituale comune, che può costituire uno strumento insostituibile per una autentica ricerca della verità», il prof. Montesi ha chiarito il tema dell'incontro, che aveva per fine un attento esame delle condizioni in cui si trovano coloro che incominciano il proprio itinerario nella vita, questo inizio è oggi probabilmente più difficile di un tempo, specialmente a Trieste dove si avverte un senso di crisi più acuto che altrove; e «l'aspetto più drammatico della crisi della città — ha continuato il presidente dell'ALUT — e non solo di Trieste, ma di tutta la Regione, quello che ci riguarda da più vicino, è la lenta ma continua erosione degli organismi direzionali: ecco il punto da difendere con tutte le forze, e con estrema decisione sia sul piano economico che su quello sociale: il punto da cui dipende, in definitiva, anche la ristrutturazione industriale di Trieste e della Regione. E poichè non basta soltanto difendere, perchè a lungo andare la difesa si trasforma in sconfitta, bisogna richiedere, bisogna pretendere nuovi organismi direzionali, creandone, ben inteso, noi stessi le premesse».

Nel suo intervento il dott. de Rinaldini ha sottolineato anzitutto che il parziale spostamento dei laureati dalla nostra città verso altri centri contribuisce anche a tenere alto lo spirito di Trieste. Il presidente del Consiglio regionale ha continuato affermando che l'Ente Regione è un fatto che permette una maggiore incisività nel settore dell'inserimento dei laureati nella vita economica; è necessario tener presente che il retroterra economico di Trieste dev'essere il Friuli e, sebbene possa sembrare paradossale, da Trieste devono partire le iniziative per fare di Gorizia, Udine e Pordenone degli attivi centri industriali. Dopo aver ricordato le varie iniziative industriali sorte negli ultimi tempi — tra le quali l'oleodotto — che devono contribuire a far sparire la psicosi da «mondo di frontiera», il dott. de Rinaldini ha espresso la propria fiducia nel futuro di Trieste, perchè non potrà non prevalere la sua funzione nell'ambito della regione e del Paese.

I problemi della città sono emersi anche dagli interventi del dott. Doria e del prof. Martinelli. Il primo ha ribadito che se la concentrazione dell'industria cantieristica si deve fare, questa deve avvenire nel nome dei CRDA: con un potenziamento dei cantieri di Monfalcone e — logicamente — con il centro direzionale a Trieste. Il prof. Martinelli, dopo aver accennato all'attività del Fondo di Rotazione, ha espresso il proprio ottimismo nel futuro della città. Gli aspetti e i problemi della vita dell'Ateneo sono invece emersi dalle parole del prof. Calzolari, il quale ha ribadito che prima di parlare di inserimento nella vita economica, sarebbe necessario prestare una maggiore attenzione ai problemi dell'inserimento dei giovani nel mondo degli studi universitari. L'Università può accogliere più studenti, specialmente tutti quelli provenienti dalla Regione, ma bisognerebbe potenziare le varie infrastrutture — tra le quali specialmente la Casa dello Studente — e creare vari centri specializzati. Nel dibattito è intervenuto anche — in rappresentanza del Tribuno — lo studente Bandelli, il quale ha affermato che il diritto allo studio viene ostacolato proprio in questi giorni dall'aumento delle tasse universitarie.

ABILITAZIONE E MATURITÀ: PRIMI RISULTATI

Prevalgono i promossi negli esami al «Petrarca»

Sono stati resi noti ieri i primi risultati degli esami di maturità al Liceo classico «Petrarca». Alle prove si sono presentati 63 candidati e 37, ossia il 59 per cento, hanno conseguito la maturità. Si tratta davvero di una percentuale molto alta che va a tutto onore della serietà della scuola dei suoi insegnanti e anche degli studenti. Questi i nuovi «maturi»:

Agostinis Paolo, Bernobini Loredana, Bianchi Maria Luisa, Biekar Lucio, Bogoni Maura, Caligaris Livia, Cattaruzza Marina, Cobau Marco, Codelli Lorenzo, Covelli Gianna, Degrassi Annamaria, Demarchi Giorgio, De Menech Sandra, Denitto Fabio, Detoni Roberto, Fano Rosano, Ferri Roberto, Fois Antonio, Furlan Silvena, Goldschmidt Valentina, Kostoris Alessandro, Lodigiani Clara, Manganaro Ermenegilda, Mantovani Bernardina, Maraspin Giulio, Mustacchi Giorgio, Paci Majla, Paolin Giovanna, Pellis Giorgio, Orechichi Maria Luisa, Sancin Alda, Sbisà Giuseppe, Sergo Sergio, Stampalia Roberta, Tenente Luisella, Topan Guglielmo, Ulcigrai Sandra.

Altri 24 candidati sono stati rimandati a ottobre, mentre due sono stati respinti. Agli esami di maturità al «Petrarca» erano iscritti anche 4 candidati privatisti di questi due non si sono presentati, degli altri due uno è stato rimandato e uno respinto.

I ragazzi del «Petrarca» sono i secondi ad aver portato a termine la fatica estiva: i primi diplomati triestini di questo anno scolastico sono stati gli allievi dell'Istituto professionale di stato per il commercio, che la settimana scorsa ha sfornato per la prima volta dalla costituzione i periti aziendali e corrispondenti in lingue estere dopo cinque anni di studio. Dei 17 candidati che si sono presentati agli esami 7 sono stati promossi, mentre gli altri dieci dovranno sostenere la prova di appello. Questi i nuovi periti aziendali: Donatella Cherti, Maria Luisa Cragnolin, Marisa Fragiacomo, Stella Laera, Giovanni Matuchina, Rossella Russi, Bruna Segnani.

I delegati giuliani al Congresso della stampa

Le votazioni per la elezione dei delegati al Congresso nazionale della stampa italiana di Venezia (12-17 settembre 1966) ha dato il seguente risultato: professionisti: Danilo Soli, Corrado Belci, Mario Giacomini, Giorgio Milossevich, Luciano Ceschia, Paolo Berti, Luciano Paolini (di Udine). Pubblicisti: Ricciotti Giollo, Egone Kisvarday, Pietro Tonini e Tullio Bernot (di Gorizia).

Festival in Istria della canzone italiana

La canzone «Cosa sarà domani», del compositore fiumano Mariano Rena, ha vinto la settima edizione del Festival della canzone del gruppo nazionale italiano, tenuta ieri sera a Pola. Al concorso sono state presentate 12 canzoni, interpretate da 28 cantanti delle società artistico-culturali dei circoli italiani di Fiume, Pola, Dignano, Gallesano, Rovigno, Isola e Capodistria.

Interpreti della canzone vincitrice sono stati Euro Pauletic di Fiume e Mario Stocco di

La Sezione provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra comunica ai propri associati che durante tutto il mese di agosto gli uffici di via Madonna del Mare 13, resteranno chiusi. La attività della Sezione verrà ripresa con il 1.o settembre.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	61	12	58	71	56
CAGLIARI	47	19	7	5	16
FIRENZE	68	58	90	82	26
GENOVA	40	83	20	34	52
MILANO	43	76	59	66	2
NAPOLI	83	63	64	41	86
PALERMO	56	79	20	57	51
ROMA	7	39	32	79	87
TORINO	42	69	35	80	26
VENEZIA	1	49	31	70	8

Enalotto:

2 x 2, x x 2, x 1 x, 1 2 x

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati all'Enalotto quattro «11» e novantotto «10». A Gorizia un «11» e cinque «10». A Trieste diciannove «10». A Udine due «11» e diciassette «10». L'undici di Gorizia è un anonimo su scheda doppia, giocata presso la tabaccheria di via Mercato 8, Monfalcone. Gli undici di Udine sono: uno giocato su una scheda sestupla giocata al bar di via Garibaldi 8, di San Daniele del Friuli; un altro, pure anonimo, su scheda sestupla giocata al Banco Lotto di via Gemona 86, a Udine.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Giacomo. - Il sole sorge alle 5.40 e tramonta alle 20.43. La luna nasce alle 14.32 e tramonta domani alle 0.40.

Ieri: temperatura massima 25,2; minima 20,7; pressione mb. 1004,3 in diminuzione; umidità 67 per cento; vento km. 2 da Nord; temperatura del mare 24,2.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Busalini, via P. Revoltella 41, tel. 41447; INAM Al Cedro, p.zza Oberdan 2, tel. 36274; Manzoni, via Settefontane 2, tel. 90965.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'oro, p.zza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, v.le Miramare 117 (Barcola), tel. 35728.

IMPRESSIONANTE INCIDENTE IN MARE

«Scoppia» a Pirano un motoscafo triestino

Dei cinque a bordo, ferito il proprietario

Un motoscafo d'alto mare con cinque persone a bordo, è saltato in aria sabato pomeriggio nel porticciolo di Pirano, quasi disintegrandosi. L'imbarcazione, iscritta al compartimento marittimo di Trieste e denominata «Delfino» è di proprietà del conte Alfredo Raineri de Szatmary, di 51 anni, abitante in via S. Caterina 5.

Il motoscafo era uscito dalla Sacchetta sabato pomeriggio diretto verso l'Istria per poi proseguire in Dalmazia. Oltre al proprietario a bordo avevano preso posto sua moglie, due figli e un'altra signora.

A Pirano, primo porto d'attracco, il «Delfino» è sostato per svolgere le pratiche di rito e rifornirsi di viveri. Ultimate le operazioni, al momento della partenza, è avvenuto l'impressionante sinistro. Difatti appena il conte Raineri de Szatmary ha azionato i motori per la partenza, improvvisamente un violentissimo scoppio ha fatto letteralmente «saltare» il motoscafo, mandandolo in frantumi. Le persone che si trovavano a bordo sono state catapultate in mare; il conte Raineri è stato però lanciato in aria dallo scoppio, ricadendo ancora, violentemente, sui rottami del «Delfino». Gli sventurati motonauti sono stati immediatamente soccorsi da vari amici che, con altri natanti, partecipavano alla crociera. Donne e bambini sono stati tratti dall'acqua più morti che vivi per lo spavento, ma illesi. Il conte Raineri invece nell'incidente ha riportato serie ferite ed ustioni. Ha avuto fratturate entrambe le gambe, una al ginocchio e l'altra alla caviglia. Soccorso dai servizi portuali, con una autolettiga della Croce Rossa jugoslava il ferito è stato subito trasportato a Trieste per essere ricoverato in una clinica privata.

Malattie contagiose denunciate dall'11 al 17 luglio: scarlattina 4 casi; morbillo 14; parotite ep. 7.

GIOVEDÌ UN INCONTRO ALL'UFFICIO DEL LAVORO

ATTIVITÀ SOSPESA NELLA FABBRICA DI FIAMMIFERI

Continua presso il Consorzio industria fiammiferi, il cui stabilimento sorge nel comprensorio del porto industriale, la sospensione dell'attività produttiva per tre mesi. In proposito, la Federchimici della CISL rileva che l'azienda sorta nel 1954 con un'ottantina di unità lavorative, si è via via ridimensionata agli attuali 38 operai e impiegati; malgrado la forte riduzione di personale, la produzione è però notevolmente aumentata e migliorata, per cui non si dovrebbe parlare di antieconomicità. Bisogna inoltre tener presente — osserva il sindacato — che in molti altri stabilimenti similari (Perugia ad esempio), si sta lavorando per tutto l'anno a pieno ritmo con il primo e secondo turno giornalieri. La grave situazione venutasi a determinare presso lo stabilimento triestino del Consorzio industria fiammiferi — continua la CISL — preoccupa vivamente le maestranze; infatti, un primo incontro presso l'Associazione degli industriali, inteso a sbloccare la situazione, non ha avuto l'esito sperato.

Su richiesta della CISL, l'assessore regionale al lavoro, Dal Mas, ha ricevuto ora il direttore del Consorzio industria fiammiferi, per esaminare il problema relativo alla sospensione dell'attività dello stabilimento, che dovrebbe protrarsi fino al 30 settembre. Il dirigente della azienda ha fatto presente che tale provvedimento derivava esclusivamente dalla sovrapproduzione e da un aumento eccessivo delle scorte di magazzino. L'ass. Dal Mas, dal canto suo, si è detto intenzionato a esaminare la possibilità di ridurre al minimo il periodo di sospensione, con relativo ricorso al trattamento della cassa integrazione guadagni, al fine di alleviare il disagio economico dei dipendenti interessati. E' stato comunque accertato che il problema non poteva essere risolto in sede locale, ma unicamente a seguito di un intervento della direzione generale del Consorzio. E' quanto, infatti, l'assessore regionale ha fatto, sollecitando un riesame della questione. Giovedì prossimo, alle ore 10.30, avrà luogo l'incontro con la direzione dello stabilimento presso l'Ufficio regionale del lavoro.

Presso l'Istituto professionale per il commercio (via A. Diaz 20) sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1966-67 per le seguenti sezioni di qualifica: addetti alla segreteria d'azienda; addetti alla contabilità di azienda; addetti alle aziende di spedizione e trasporto; stenodattilografi; applicati ai servizi amministrativi. Per informazioni e per le iscrizioni la segreteria è aperta al pubblico il martedì ed il venerdì dalle 10.30 alle 11.30.

APPROVATA VENERDI' DAL CONSIGLIO REGIONALE

VOTO UNANIME ALLA LEGGE PER L'INDUSTRIA ALBERGHIERA

Contributi pari a 250 milioni sugli interessi dei mutui Domani una riunione solenne dell'Assemblea a Udine

Al termine della sua riunione di venerdì il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità il disegno di legge presentato dalla Giunta e recante «contributi sugli interessi dei mutui contratti per l'incremento dell'industria alberghiera». Con questa legge l'Amministrazione regionale è autorizzata a «concorrere a contributi per 250 milioni per l'esercizio finanziario 1966 ad enti, pubblici o privati, e a privati operatori, per un periodo non superiore ad anni 20, sugli interessi dei mutui contratti con Istituti di credito per la costruzione, nel territorio regionale, ovvero per la ricostruzione, la trasformazione, l'ampliamento e l'ammodernamento» di immobili destinati a esercizi alberghieri e di complessi ricettivi complementari a carattere turistico sociale.

Il disegno di legge è stato illustrato dal relatore Volpe (PSI) il quale ha sottolineato il carattere innovatore della legge, perchè è la prima volta che si interviene nel credito alberghiero con contributi sugli interessi, criterio questo che tende a offrire disponibilità di mezzi finanziari, abbassando il costo del denaro a valori accessibili.

Dopo il relatore sono intervenuti numerosi consiglieri, i quali, nel sottolineare il fine positivo della nuova legge regionale, hanno messo in luce alcune esigenze particolari del settore. Per il gruppo democristiano sono intervenuti i consiglieri Chieu, Romano, Urli e Metus.

Chieu ha rilevato che la legge viene a completare il quadro degli interventi nel campo turistico, ormai giudicato da tutti un'industria vera e propria e ha concluso auspicando che gli operatori sappiano approfittarne nel modo più giusto. Dal canto suo il consigliere Romano si è soffermato sui problemi del turismo minore e ha ribadito la necessità che l'Amministrazione regionale intervenga nell'attuazione di una seria politica dei prezzi: premessa indispensabile per un vero progresso nel settore. Anche il consigliere Urli ha concentrato la attenzione su alcuni aspetti, come, in particolare, il turismo di natura residenziale e l'ammodernamento delle attrezzature igieniche, soprattutto negli alberghi di terza categoria e nelle locande. Il consigliere Metus ha invece presentato — assieme ai consiglieri Angeli e Bertoli — un ordine del giorno in cui si invita la Giunta a tenere in considerazione la fascia collinare e pedemontana dell'intero territorio della Regione.

Per il PLI il consigliere Trauner ha presentato anzitutto un quadro generale delle leggi già operanti e ha auspicato maggiori contributi all'iniziativa privata, la più qualificata a operare nel settore. E' necessario però un intervento anche nel settore delle infrastrutture pubbliche — strade, aeroporti, ecc. — che sono di primaria importanza per il progresso del turismo della Regione.

Per il PCI il consigliere Calabria ha sottolineato la necessità di determinate scelte anche nel campo del turismo (ad esempio esclusione dai benefici della nuova legge degli alberghi di categoria superiore e a questo proposito ha presentato assieme al cons. Bergomas un emendamento, poi respinto, all'art. 1 che secondo i presentatori consentiva un'interpretazione ambigua) e ha ribadito l'alta redditività dei servizi turistici a modesto livello, ma a flusso costante. Ha inoltre espresso la necessità di puntare sul turismo di massa.

Il consigliere Moro (PSI) ha affermato che nella Regione il turismo di classe non è mai esistito e che quindi non sussiste il pericolo che la legge favorisca questo settore turistico e non quello di massa. Ha pure ribadito la giustezza della differenziazione degli interventi.

Il consigliere Morelli (MSI) ha affermato che la legge, quanto mai positiva — perchè operare a favore del turismo significa operare a favore di tutta la Regione, che non ha nulla da invidiare per bellezza alle altre regioni — non deve però consentire delle speculazioni e iniziative incoerenti nel quadro dello sviluppo generale della Regione.

Infine per il PSDI il cons. Dulci ha auspicato che la richiesta dei contributi regionali possa essere esaudita con una certa sollecitudine e che un'attenzione particolare venga rivolta alla montagna dov'è ancora molto da scoprire; i capitali inoltre devono essere investiti con intelligenza, dove maggiori sono le possibilità di sviluppo. Inoltre un peso particolare deve essere dato alla qualificazione professionale nel settore alberghiero, in modo che il servizio possa essere sempre all'altezza delle esigenze.

Agli intervenuti hanno risposto brevemente il relatore Volpe, il Vicepresidente della Giunta e assessore al Turismo Giacometti che una volta di più hanno sottolineato gli aspetti positivi di questa legge la quale contribuirà certamente a un marcato incremento delle possibilità turistiche di tutta la Regione.

Domani il Consiglio regionale terrà nella sala del Parlamento friulano del Castello di Udine una riunione commemorativa dell'entrata delle truppe italiane a Udine, a conclusione della terza guerra d'indipendenza.

VITTIMA UN GIOVANE DI VENT'ANNI AD AURISINA

Muore uno dei passeggeri nello schianto di un'auto

Il guidatore, ferito con altre due persone, è stato abbagliato dai fari di un'altra macchina - Tragico epilogo di un grave investimento

La luce accecante dei fari di una macchina incrociante rimasta sconosciuta ha provocato un pauroso incidente in cui ha perduto la vita un giovane di vent'anni, il bandaio Sergio Truschinger abitante al numero 25/4 di Aurisina Cave e altri tre giovani sono rimasti feriti.

La mortale disgrazia è avvenuta ieri l'altro, verso le due di notte, ad Aurisina all'altezza del Consorzio agrario. I quattro giovani, assieme ad un quinto rimasto illeso, stavano viaggiando a bordo della «Fiat 1100», targata TS 78291, provenienti da Prosecco e diretti alle rispettive abitazioni. Alla guida della vettura si trovava il motorista Sergio Kobau (27 anni, Aurisina Cave 23); al suo fianco sedeva il fonditore Federico Trobez (25 anni, Aurisina Cave 56/a); mentre sui sedili posteriori avevano preso posto il bandaio Sergio Truschinger (dietro al guidatore), Giuseppe Leghissa (in mezzo) e il meccanico Antonio Cimador (34 anni, Aurisina Cave 58).

In seguito all'improvviso abbagliamento il guidatore ha perduto il controllo della macchina che è andata a sbattere con estrema violenza contro un muro che sorge sulla destra. Per l'urto la macchina ha compiuto un mezzo giro su se stessa battendo contro il muraglione anche con la parte posteriore. Nell'abitacolo, quasi completamente sfasciato, Sergio Truschinger è rimasto imprigionato tra le lamiere contorte che gli avevano sfondato la parte sinistra del cranio e fratturato il bacino assieme alla gamba sinistra. Liberato dai sanitari della Croce Rossa, il ferito è stato adagiato nell'autolettiga e trasportato a tutta velocità allo Ospedale maggiore. Durante il tragitto lo sventurato giovane è deceduto.

Federico Trobez è stato accolto all'ospedale con la prognosi strettamente riservata per la frattura della base cranica. Il guidatore, Sergio Kobau, ha riportato un trauma cranico violento e lo stato confusionale per cui è stato accolto nella divisione neurochirurgica con la prognosi di un mese e mezzo. Antonio Cimador è stato invece giudicato guaribile in una quindicina di giorni per una contusione alla regione occipitale, una contusione alla parte destra del torace e una contusione alla gamba sinistra. Giuseppe Leghissa è rimasto invece illeso.

I rilievi dell'incidente sono stati assunti dai carabinieri del Nucleo radiomobile e da quelli della Stazione di Aurisina.

Tragico epilogo ha avuto un altro incidente della strada. Il rappresentante di commercio Antonio Ferrari, di 64 anni, abitante in viale III Armata 11, rimasto seriamente ferito in un investimento avvenuto la notte del 10 luglio in via Ghega, all'angolo con la via Roma, non è sopravvissuto alle gravi lesioni riportate ed è spirato nella divisione neurochirurgica dell'Ospedale maggiore. Il decesso è avvenuto tredici giorni dopo il drammatico incidente.

Antonio Ferrari era stato travolto sulle strisce pedonali dalla «Fiat 2300» targata Vicenza 107130 guidata verso la piazza Libertà dal trentenne Gianni Riva, residente a Milano in via Mola 21. Gettato a terra dalla grossa auto il passante era stato soccorso dai sanitari della Croce Rossa e trasportato allo Ospedale maggiore. Gli erano state riscontrate la frattura dislocata del femore sinistro, ferite lacero contuse alla regione parieto occipitale sinistra e la commozione cerebrale.

Alle 0,30 dell'altra notte il Ferrari è soggiaciuto alle gravi ferite.

Tranciato un braccio a una giovane operaia

Un'operaia è rimasta mutilata sul lavoro. Lo straziante infortunio è avvenuto venerdì scorso, a mezzogiorno nel reparto cardatura dello Jutificio. La vittima è una giovane operaia Adriana Templenizza di 31 anni, domiciliata al numero 119 di Zindis di Muggia, la quale ha riportato l'amputazione traumatica del braccio destro «all'altezza del terzo superiore dell'omero» come si rileva dal certificato redatto dal medico di turno all'Ospedale maggiore.

La giovane donna, così ha raccontato il capo personale Eugenio Zobbia al sottufficiale di polizia in servizio al posto fisso di PS presso l'Ospedale maggiore, era intenta a pulire una cardatrice quando è rimasta impigliata con la mano destra tra i meccanismi della macchina in movimento. Prima che la sventurata operaia riuscisse a estrarre la mano o a invocare aiuto, gli ingranaggi della macchina le hanno «inghiottito» il braccio maciullandoglielo. Alle strazianti urla dell'infortunata sono accorsi alcuni operai i quali hanno bloccato immediatamente la cardatrice. Purtroppo la macchina aveva già operato la mutilazione. Adriana Templenizza è stata trasportata all'infermeria dello stabilimento in attesa dell'autolettiga della Croce Rossa.

All'Ospedale maggiore l'infortunata è stata ricoverata d'urgenza nella divisione ortopedica. Tra un mese e mezzo circa potrà lasciare l'ospedale.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale - Domenica sport; 8.45: Canzoni napoletane; 9: Operette e commedie musicali; 9.25: Casa nostra; 9.30: Musiche di F. Liszt; 10: Giornale; 10.05: Canzoni; 10.30: Puck. Racconti di estate; 11: Danze popolari di ogni paese; 11.25: Viaggio tra quattro pareti; 11.30: I grandi del jazz: Gene Krupa; 11.45: Canzoni alla moda; 12: Giornale; 12.20: Arlecchino; 13: Giornale; 13.30: Nuove leve; 15: Giornale; 15.15: Quadrante economico; 15.30: Album discografico; 15.45: Rotocalco musicale; 16.30: Programma per i ragazzi; 17: Giornale; 17.25: «Tom Jones», romanzo di H. Fielding; 17.55: Orchestra diretta da Tito Petralia; 18.15: Le grandi stagioni d'opera; 18.50: Bellosguardo; 19.05: Itinerari musicali; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Il campionato mondiale di calcio minuto per minuto; 22.30: Musica da ballo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7.33: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.40: Concertino; 9.30: Giornale; 9.35: Il mondo di lei; 9.40: Le nuove canzoni italiane; 10: Recitativi, arie e concerti; 10.30: Giornale; 10.35: Io e il mio amico Osvaldo; 11.15: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 11.35: Buonumore in musica; 11.50: Un motivo con dedica; 12: Crescendo di voci; 12.15: Giornale; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Tavolozza musicale; 15.15: Selezione discografica; 15.30: Giornale; 15.35: Concerto operistico; 16.35: Tre minuti per te; 16.38: Per voi, giovani; 17.30: Giornale; 17.35: Per voi, giovani; 18.25: Sui nostri mercati; 18.30 Giornale; 18.35: Piccola fantasia popolare; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: «Andrea Chenier», di Umberto Giordano; 22.10: Fantasia da «Un fil di luna»; 22.30 Giornale.

TV NAZIONALE

18.15: La TV dei ragazzi;
19.45: Telesport - Cronache italiane;
20.10: Telegiornale;
20.30: Eurovisione - Campionato mondiale di calcio;
22.15: Nino Taranto e G. Christian presentano: «Cicerenella», di M. Galdieri;
23.15: Telegiornale.

TV SECONDO

21.00: Telegiornale;
21.15: Omaggio a Ruggero Ruggeri;
22.50: Immagini della Malesia.

RETE TRE

10: Musiche corali; 10.20: Sonate moderne; 11.20: Sinfonie di Beethoven; 12.30: Piccoli complessi; 12.50: Un'ora con E. Elgar; 13.55: «Le nozze di Figaro», di A. Mozart; 16.40: Pagine pianistiche; 17: Musiche di Novak; 17.25: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 17.35: Musiche di G. Benda; 17.50: Cronaca minima.

TERZO PROGRAMMA

18.30: Musiche di V. Egk e di C. Ives; 19: L'idea della pace; 19.30: Concerto; 21: Giornale; 21.20: «Elena», tragedia in tre atti di Euripide; 22.40: Musiche di Milhaud.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Gira disco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Piccolo concerto con jazz; 13.30: Quarto concorso internazionale di canto corale «C. A. Seghizzi» di Gorizia Nuovo coro Montasio di Trieste diretto da Mario Macchi; 13.45: L'amico dei fiori; 13.55: Curiosità in microsolco; 14.25: Viaggio adriatico; «Zara 1840: Da Salvore a Pola», di G. Miglia; 14.35: Musici del Friuli; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

STATO CIVILE

22 luglio 1966

MORTI: Fontanot ved. Degrassi Ernesta a. 71; Giorgini Giovanni a. 67; Giacomini Giovanni a. 78; Zorzet Giuseppe a. 63; Iaklic Danilo a. 56; Odorico Ettore a. 86; Degrassi Agnese a. 63; Greco Patrizio giorni 3; Cecchini Mario a. 68; Sponza Giacomo a. 80; Populini ved. Degrassi Elvira a. 86.

NATI: 16.

23 luglio 1966

MORTI: Zorè Giovanni a. 59; Segulin Giuseppe a. 63; Cok Vladimiro a. 69; Bevilacqua Pierina a. 62; Crevato Ugo a. 68; Ferrari Antonio a. 63; De Cilia Giuseppina a. 90; Savini ved. Petrini Caterina a. 81; Ritter ved. Vaglieri Giuseppina a. 85; Rossi in Ulessi Licia a. 36; Palmieri Fernando a. 71; Peri Giulio a. 74; Valdemarin Francesco a. 79.

NATI: 10.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Martinoli Giuseppe, studente univers., con Bassa Odinea, insegnante; De Stefani Giorgio, commesso, con Iannella Maria, casalinga; Suzzi Eugenio, tubista, con Pockaj Nerella, commessa; Marsini Bruno, vetraio, con Viezzoli Rita, cassiera; Degrassi Giorgio, pasticciere, con Germani Liliana, commessa; Stefani Luciano, elettricista, con Zanin Elda, impiegata; Chiatti Francesco, meccanico, con Piccolo Regina, magliaia; Bernardi Bruno, magazziniere, con De Cesco Lionella, impiegata; Ravalico Silvano, ottico, con Tenze Marinella, casalinga; Beltrani Tullio, ormeggiatore, con Colizza Luciana, commessa; Delbello Claudio, saldatore, con Lissia Rina, pellicciaia; Forti Fulvio, rappresentante, con Teiner Ronalda, studentessa; Franco Nino, impiegato, con Cosentino Maria, impiegata; Contento Emilio, impiegato, con Cosmini Ardea, impiegata; Giacomelli Giorgio, impiegato, con Giustali Maria Grazia, impiegata; Biloslavo Pietro, capo impiegato, con Morgan Nevia, sarta; Tence Giuseppe, meccanico, con Cargnali Fiorella, operaia; Torresi Achille, perito industriale, con Fait Laura, insegnante; Radin Claudio, elettricista, con Dimastrodonato Iolanda, parrucchiera; Cesaratto Giorgio, industriale, con Cerri Rosetta, impiegata; Favento Giorgio, meccanico, con Olivo Adriana, sarta; Scodini Edoardo, meccanico, con Gon Giovanna, casalinga; Balestra Ferruccio, carpentiere ferro, con Coren Gioconda, parrucchiera; Esposito Aniello, meccanico, con Discanio Francesca, casalinga; Iannantuoni Michele, meccanico, con de Rota Luciana, impiegata; Pertot Sergio, autista, con Subelli Gianfranca, parrucchiera; Bisiacchi Giordano, ass. univers., con Talarico Laura, studentessa univers.; Sponza Nereo, impiegato, con Salich Elda, commerciante; Pichilli Domenico, carabiniere, con Tauceri Silvana, cassiera; Barca Giacinto Mario, commerciante, con Lanfrit Nedda, casalinga; Cernecca Mario, meccanico, con Trombetti Mariella, commessa; Vidonis Giovanni, operaio edile, con Meriggioli Maria, operaia; Stefani Renato, panettiere, con Marini Maria, parrucchiera; Marchesi Mario, autista, con Ressi Bruna, casalinga; Vattovani Ferruccio, meccanico, con Volcic Miranda, casalinga; Cotterle Ennio, insegnante, con Carraro Brigida, impiegata; Mangiafico Santino, ingegnere, con Fiorelli Augusta, impiegata; Pines Ennio, infermiere, con Pobega Rita, parrucchiera; Biasizzo Guido, guardia di Finanza, con Dereani Eugenia, casalinga; Schiavon Pietro, impiegato, con Vazmina Lidia, casalinga; Paoletti Paolo, giornalista, con Tirello Luciana, casalinga; Cassino Luigi Gualtiero, enotecnico, con Spechar Franca, impiegata; Pulich Marcello, autista meccanico, con Bonin Anna, casalinga; Jerman Bruno, manovale, con Granzotto Carlanda, operaia; Socchi Luciano, elettricista, con Ghersini Gioconda, casalinga; Visintin Bruno, muratore, con Belic Stella, casalinga; Scrignari Luciano, impiegato, con Virdis Iolanda, impiegata; Zorko Pippo, meccanico, con Mauro Ariella, casalinga; Gelsi Luciano, impiegato ferrov., con Griliz Lucina, impiegata; Cantoni Aldo, meccanico, con Mihelj Giovanna, casalinga; Indrigo Giorgio, meccanico, con Cah Evarista, sarta; Zar Antonio, capitano di lungo corso, con Celli Giovanna, casalinga; Rotunno Franco, impiegato, con Melillo Giovanna, casalinga; Vecchiet Giorgio, commesso, con Pizzamus Franca, impiegata; Frausin Fulvio, operaio, con Godnic Nevia, impiegata; Bucur Ionel, medico, con Romero Cardenas Carmen, segretaria d'Ambasciata; Rossi Angelo, conduttore caldaie, con Lettich Desiderata, casalinga; Morrone Benito, meccanico, con Genzo Pierina, operaia; Marin Carlo, impiegato, con Pizzani Maria Luisa, dott. in lettere; Acciani Michele, commerciante, con Luxa Adriana, casalinga; Zaccaria Francesco, fabbro, con Spagnoletto Fioretta, casalinga; Bencina Claudio, geometra, con Oblak Nevia, impiegata; Scheri Giorgio, rappresentante di comm., con Benci-Piccini Domenica, impiegata; Polizzi Sergio, impiegato, con Benvenutti Licia, impiegata; Roncelli Giovanni, pensionato, con Zentilini Teresa, casalinga; Pascolini Alessandro, tecnico telefonico, con Albano Silva, impiegata; Skerlj Bruno, marittimo, con Azzarà Annamaria, casalinga; Angelini Santo, autista, con Cavini Aurelia, barista; Sclaunich Averardo, operaio, con Prodan Rina, casalinga; Miletich Bruno, impiegato, con Colmo Iride, impiegata; Moratto Bruno, gruista, con Lanza Franca, operaia; Bacci Carlo Lucio, meccanico, con Marchiò Adriana, casalinga; Benedetti Tullio, commesso bancario, con Inguscio Maria, fotografa; Pavatich Aldo, impiegato, con Borri Stella Serena, impiegata; Poldrugo Luciano, cameriere, con Zink Elisabetha, cuoca; Timeus Fulvio, impiegato, con Visini Marisa, impiegata; Strufaldi Daniele, elettrotcn., con Bambich Annamaria, operaia; Divo Romano, vigile urbano, con Cusmich Rosanna, operaia; Mengotti Mario, impiegato, con Petronio Marisa, insegnante.

Buoni benzina per la Jugoslavia

Da oggi sono in vendita i buoni benzina per la Jugoslavia al prezzo di Lire 59.50 al litro, e si possono acquistare presso le seguenti agenzie:

C.I.T., Piazza Unità 6
U.T.A.T., via Imbriani 11
PATERNITI VIAGGI, Corso Cavour 7/1
AURORA VIAGGI, via Cicerone 4

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze Cumbat-Farsakh

Lidia Cumbat, primogenita dello assessore regionale e già Prosindaco, prof. Edoardo Cumbat, si è unita in matrimonio con l'ing. Hashem Farsakh, un giovane giordano che in Europa si è avviato negli studi e in una promettente carriera. Gli sposi hanno salutato ieri familiari e amici, anche del padre della sposa, in un festoso ricevimento al quale sono intervenute personalità della vita cittadina, in particolare il Presidente del Consiglio regionale dott. de Rinaldini. Testimoni erano il dott. Leone Postogna per lo sposo e il signor Franco Quilici. Gli sposi, dopo il viaggio di nozze in Francia e in Germania, raggiungeranno la Giordania, dove lo sposo esercita la professione e vi si stabiliranno. Vivissime felicitazioni e fervidi auguri.

Casa del cane

Piazza della Borsa 1956-66. Il 25 luglio 1956 veniva inaugurata a Trieste la prima *Casa del Cane*. Nella ricorrenza del 10.o anniversario della sua fondazione, la signora Erica de Moraitini e il dott. Livio Cavalcante, perfezionato nelle malattie dei cani e dei piccoli animali, ringraziano gli amici e i clienti per la fiducia da loro sempre dimostrata.

Continua

la vendita di SCAMPOLI da Bruni & De Pol, via Battisti 9. Grandi occasioni.

«SMART»

Con inizio lunedì 25, tutte le confezioni della stagione Primavera Estate saranno messe in vendita a prezzi veramente convenienti. *Smart*, Capo di Piazza.

«La Coccinella»

Avvertiamo la Gentile Clientela che la pasticceria resterà chiusa per ferie dal 27 luglio al 12 agosto. Oggi e domani aperto.

Il parto naturale

La Direzione della Scuola di ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del centro di preparazione psico-fisica al parto naturale. Per informazioni ed iscrizioni le interessate si possono rivolgere all'Ospedale Maggiore, entrata principale, nei giorni di martedì 26 e mercoledì 27 dalle ore 10.30 alle 11.30.

Padovan parchetti

Il lavoro più accurato per i vostri pavimenti di parchetti, i migliori materiali e un personale altamente specializzato: telefono 95239, via Paduina 5.

Un guasto all'auto?

In riva Ottaviano Augusto 2/b (in fondo alla Riva Grumula, dietro i distributori di benzina) c'è chi può risolvere presto e bene questo problema. La più moderna officina meccanica della città, la ORMEA, è a vostra disposizione per riparazioni meccaniche ed elettriche dell'automobile, riparazione di autocarri, motori Diesel, motori marini in genere e pompe di iniezione. Servizio rapido, impeccabile, e prezzi onesti. ORMEA, riva Ottaviano Augusto 2/b (entrata anche in via Economo 3/d). Su richiesta ritiro e consegna vetture a domicilio. telefonando al 69351.

Saldi Foemina

A prezzi eccezionalmente ribassati abiti, tailleurs, mantelli della produzione estate 1966. Una sola visita vi convincerà. *Foemina*, XXX Ottobre 11.

Autoscuola Automobile Club

Conseguire la patente non significa saper guidare. Saper guidare significa conoscere profondamente il Codice della Strada e avere una perfetta impostazione di guida. Corso completo alla tariffa eccezionale di L. 22.500 Iscrizioni in piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel 28435 Aria condizionata in aula.

Saldi Cittar

Significa pagare la metà. 2 volte all'anno si approfitti dei SALDI CITTAR, via Teatro Romano 1. Con i medesimi soldi 2 vestiti per 1. Al piacere di averVi da noi.

Laurea

Il 14 luglio si è brillantemente laureato in ingegneria civile, presso la nostra Università, il sig. Ugo Luterotti, discutendo con il chiarissimo prof. Pietro Matildi la tesi «Progetto di un Ponte Autostradale in Cemento Armato Precompresso». Al neo ingegnere vivissime congratulazioni.

Congedo del Console

Sta per lasciare Trieste il Console di Svizzera, signor Guillaume R. Hurny, che si è meritato viva simpatia nelle vaste relazioni intessute in molti settori della vita cittadina. A coronamento della missione qui svolta, il signor Guillaume R. Hurny prenderà congedo dalle autorità e dagli esponenti triestini nel corso di un ricevimento che avrà luogo nella sede del Consolato giovedì 28 luglio, dalle 19 alle 21.

Tappeti persiani originali

finissimi Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale San Lazzaro 17 galleria

Polieri parchetti

Le più moderne pavimentazioni in legno, bellissimi battiscopa lucidi e perfette verniciature. A richiesta, applicazione della vernice «Semilucida» che dona al parchetto la calda tonalità della cera. Tel. 44832

BRILLANTE E INEDITA INIZIATIVA UTAT

Magnifico viaggio al Bosforo attraverso Romania e Bulgaria

Interessanti anche le soste nei centri balneari di Varna (Spiaggia d'Oro) e Burgas - Costa del Sole

Il viaggio in Turchia programmato dall'UTAT per la fine di agosto (esattamente dal 28 agosto all'11 settembre) si preannuncia come una delle più attese e brillanti iniziative turistiche della stagione. Basterebbe elencare i Paesi e le località attraverso cui si svolgerà il viaggio, per classificarlo come un'iniziativa di estremo interesse. Ma c'è di più: la visita a tanti luoghi incantevoli verrà valorizzata dall'impeccabile organizzazione che è caratteristica di tutti i viaggi promossi dall'UTAT. Gioverà tuttavia tracciare sommariamente lo «schema» del suo svolgimento, per fornire agli interessati un'idea almeno approssimativa del «come» e del «dove». La partenza avverrà la mattina del 28 agosto da Trieste, in autopullman; il primo pernottamento si farà a Belgrado, dopo aver attraversato la Jugoslavia — Lubiana, Otocec, Zagabria — e aver compiuto delle brevi visite ai luoghi di maggiore interesse. L'indomani verrà raggiunta la Romania: si toccheranno Timisoara, Caransebes, Hateg, sino a raggiungere Sibiu, l'antica Cedonia romana. Altre incantevoli soste sono previste a Sinaia — cui si giunge attraverso l'incantevole Valle del Prahova — e a Bucarest, la capitale rumena, ricca di insigni monumenti e di bellezze naturali. Successivamente verrà attraversato il Danubio, e, dopo aver toccato Ruse e Kolarovgrad, si giungerà in una delle più suggestive e curiose città del Mar Nero, la celebre Varna con la sua non meno celebre Spiaggia d'Oro. Attraverso la Costa del Sole, Nesebar, Burgas, Haskovo si sarà ormai in direzione della meta definitiva del viaggio: Istanbul. A Istanbul è prevista una visita accurata che l'UTAT ha attentamente predisposto — alla città e ai dintorni: i motivi d'interesse sono tali da giustificare la sosta di tre giorni che verrà effettuata ad Istanbul. Il contatto diretto con il mondo orientale — tanto diverso dal nostro per usi e abitudini — sarà un'esperienza affascinante e indimenticabile. Successivamente verranno visitati luoghi e città che sembrano appartenere ad un altro mondo. Il viaggio di ritorno si svolgerà lungo un itinerario diverso, per consentire di visitare altre località di estremo interesse: Plovidiv — con escursione al Monastero di Backowski — la valle dell'Iskar, Sofia, la meravigliosa «città giardino», capitale della Bulgaria. Ma è il caso di proseguire nell'elencazione di tanti nomi? Più utile, e eloquente di qualsiasi discorso, sarà per gli interessati recarsi negli uffici dell'UTAT per attingere tutte quelle notizie che potranno rivelarsi utili per «prepararsi» meglio a questo viaggio d'eccezione, il cui annuncio è stato accolto col più vivo entusiasmo dagli appassionati del turismo «programmato» e intelligente.

SPETTACOLI

«I MENECMI» DI PLAUTO DOMANI AL TEATRO ROMANO

Tre giorni di rappresentazioni con Foà, Giovampietro e la Padovani «Edipo a Colono» di Sofocle in programma dal 30 luglio al 1 agosto

Prende il «via» domani sera, alle ore 21.15, la breve ma intensa stagione estiva di prosa organizzata al Teatro Romano di Trieste dall'Azienda autonoma di soggiorno in collaborazione col Teatro Stabile di prosa. Martedì, mercoledì e giovedì verranno rappresentati «I Menecmi» di Tito Maccio Plauto, nell'allestimento dell'Istituto del Dramma Antico; da sabato 30 luglio a lunedì 1.o agosto sarà la volta di «Edipo a Colono» di Sofocle, nella realizzazione del Centro teatrale italiano, con la regia di Edmo Fenoglio e l'interpretazione di Tino Buazzelli, Raoul Grassilli, Giulia Lazzarini, Roldano Lupi e Paola Mannoni.

A un mese di distanza dalla «Pignatta» rielaborata dai triestini Carpinteri e Faraguna, ritorna così nella bimillenaria cavea la frizzante comicità di Plauto, a ragione considerato il «re» della commedia latina, sicura fonte di divertimento per il pubblico nelle calde serate estive. Se l'arte infatti consistesse nel curare con la massima diligenza i minimi particolari in modo che ogni contraddizione fosse evitata, Plauto non sarebbe un artista. Ma l'arte non è in questa ripulitura e levigatura servile: e Plauto, con tutti i suoi difetti, è un grande artista. Tra le disarmonie di struttura, la meschinità dei mezzi tecnici, le prolissità e le puerilità delle commedie plautine, esse rimangono a tutto oggi forse il massimo esempio di vivacità e di evidenza scenica, la rappresentazione più animata possibile dei vari personaggi in svariatissime ed esilaranti situazioni comiche.

Come amava ripetere Concetto Marchesi, Plauto non scriveva per un teatro ove fossero solamente senatori e magistrati; quello del suo tempo era il teatro più rumorosamente e schiettamente popolare. Un piccolo edificio in legno era il palcoscenico, davanti al quale sedeva il pubblico colto e privilegiato, mentre nel circostante anfiteatro si accalcava il grosso pubblico, pieno di bambini che strillavano, di donne che ciarlavano e di spettatori pronti ad abbandonare il posto all'annuncio di uno spettacolo di gladiatori. Questo pubblico, il poeta doveva intrattenere con lo spasso della risata frequente la quale, se accrebbe il carattere buffonesco della commedia, pure non impedì a Plauto di scrivere scene di stupenda finezza.

Renzo Giovampietro

«I Menecmi» giungono a Trieste dopo il debutto al Teatro Grande di Pompei e una «tournée» compiuta a Capri, Lecce, Pisa, Fiesole, Porto Recanati, Fano e Gubbio. Sullo spettacolo, così si è espresso il critico del «Corriere della Sera»: «In questa bella edizione nulla è restato in ombra degli indiscutibili valori dell'opera del poeta comico di Roma: la freschezza in ogni episodio dei «Menecmi», le sorprendenti situazioni che scaturiscono dalla rassomiglianza fra i due gemelli, il trio che caratterizza l'azione, le figure così ben scolpite dei personaggi, hanno trovato in Accursio Di Leo il regista che ha saputo profondamente penetrare lo spirito dello spettacolo».

Per quanto riguarda l'interpretazione, sostenuta da un «cast» di primissimo piano, così prosegue il recensore: «Renzo Giovampietro ha sostenuto il doppio ruolo dei gemelli con una gustosa ed espressiva sincerità, meritandosi cordiali consensi anche a scena aperta. Arnoldo Foà ha disegnato impeccabilmente il personaggio del parassita Spazzola. Ivy Holzer è stata una leggiadra e seducente Erozio, mentre Lea Padovani ha saputo egregiamente improntare a persuasivi efficaci toni di stupore il ruolo della matrona, moglie del Menecmo primo. Il successo caloroso si è tradotto in una ventina di chiamate alla ribalta».

Allo spettacolo, che si avvale dei costumi e le scene di Carlo Santonocito e delle musiche di Angelo Musco, prendono parte anche gli attori Mario Ferrari, Rosanna Chiocchia, Franco Sabani, Gastone Psecussi, Tuccio Musumeci, Emma Montini. Informazioni e prevendita dei biglietti alla Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372).

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacolo «Luci e Suoni». Questa sera alle ore 21.30 in lingua inglese «Maximilian of Mexico - an Emporor's tragedy» ed alle ore 22.45 in italiano «Massimiliano e Carlotta». Servizio tranviario linea 6 in coincidenza autobus «M» dal capolinea di Barcola e viceversa.

TEATRO ROMANO. Da domani alle ore 21.15 l'Istituto Nazionale del dramma Antico presenta: «I Menecmi» di Plauto nella traduzione di Ettore Paratore con: Arnoldo Foà, Renzo Giovampietro, Lea Padovani, Regia di Arcusio Di Leo. Posti numerati a lire 2000 in vendita alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372).

EDEN (già Supercinema). 16: «Delitto perfetto». Il più grande film di Hitchcóch in technicolor, con G. Kelly e R. Milland.

FENICE. Chiusura estiva.

EXCELSIOR. 16: «Una storia di notte». Un eccezionale film in prima visione, con Sylva Koscina, Philippe Le Roy e Scilla Gabel.

GRATTACIELO. 16.30 (aria condizionata): «Dalla terrazza». Una indimenticabile riedizione ed una grande interpretazione di Paul Newman, con Joanne Woodward Technicolor Vietato ai minori di 16 anni.

NAZIONALE. Chiusura estiva.

ALABARDA. 16.30: «Tempo di vivere». Colorscope. Il più importante e sensazionale film di tutti i tempi! Giovani amanti per breve tempo, soffocati dal fragore che li circonda. Squisiti interpreti: Liselotte Pulver e John Gavin

AURORA. 17: «Un dollaro d'onore», con John Wayne e Dean Martin. Technicolor. Domani inizio dell'attesa rassegna «Scienza e fantasia», con il technicolor: «La decima vittima».

CAPITOL. Chiuso per ferie.

CRISTALLO. 16: «I 9 di Dryfork City». La vera storia di Ringo Ked, in cinemascope technicolor, con Van Keflen, Ann Magret e Bob Cummings.

FILODRAMMATICO. 16.30: «7 pistole per i Mac Gregor», in colorscope. Entusiasmanti, spietati, irresistibili fino alla vittoria e all'amore, con interpreti: Robert Wood e A. Flory.

GARIBALDI. Chiuso per ferie fino al 29/7.

IMPERO. Chiuso per ferie.

MODERNO. Riposo. Venerdì: «Operazione Normandia», con Richard Tood, Dana Wynter e Edmondo O'Brien.

VIALE. 16.30. Robert Fuller e Dan Duryea in: «Massacro a Phantom Hill». Spettacolare technicolor in cinemascope.

VITTORIO VENETO. 17. Rassegna del terrore. Cinemascope technicolor: «Dracula principe delle tenebre», con Christopher Lee e Barbara Shelley. Un'avventura impressionante come un incubo. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. Oggi chiuso. Domani: «Al di là della vita».

ALCIONE (tel. 96162). 16.30: «Spionaggio a Washington». Il più ben fatto e emozionante film di spionaggio di questi ultimi tempi. Technicolor, con Robert Vaughn e L. Paluzzi.

ARISTON. 17 (estivo 21): «Da un momento all'altro». Un nuovo capolavoro di Mervin Le Roy in cinemascope technicolor. Un fuoriclasse del suspense, con Jean Seberg, S. Garrison, A. Hill e H. Blackman. Ammesso a tutti. Successo. Ult. giorno.

ASTRA. Chiuso per ferie.

IDEALE. 16.30: «Agente X77, ordine di uccidere». Technicolor cinemascope, con S. Koscina e G. Barray. Il capolavoro di spionaggio girato a Trieste. Successo. Ultimo giorno.

MARCONI. 16 (estivo 21.15): «Le nevi del Kilimangiaro». Capolavoro in technicolor, con G. Peck, S. Hayward e Ava Gardner.

NOVO CINE. 16: «All'ombra del ricatto». Spettacolare technicolor con Edmond O'Brien e Vera Miles. Successo.

RADIO. 16: «Voglio essere amata in un letto d'ottone». Divertente technicolor, con D. Reynolds e H. Presnell.

SERVOLA. Vedi estivi.

MUGGIA

ROMA. 21: «Parola d'ordine: Coraggio», con Dirk Bogarde.

ESTIVI

ARENA ARISTON. (Se maltempo in sala). 21: «Da un momento all'altro». Un nuovo capolavoro di Mervin Le Roy in cinemascope technicolor. Un fuoriclasse del suspense, con Jean Seberg, S. Garrison, A. Hill e H. Blackman. Ammesso a tutti. Successo. Ultimo giorno.

ARENA DEI FIORI (v Ghirlandaio). Dalle ore 21.15 (cassa ore 20.30): Dean Martin, Kim Novak e Ray Walston nel Panavision: «Baciami, stupido». Un film piccante, con Felicia Farr e Cliff Osmond. Vietato ai minori di 14 anni

ARENA DIANA (via Revoltella) 21.15 (cassa 20 30): «I prigionieri dell'isola insanguinata». Avvincente technicolor con J. Hedley e B. Shelley.

GIARDINO PUBBLICO 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «Anna», con Silvana Mangano, G. Morlay, Raff Vallone e V. Gassman.

GINNASTICA. 21.15 (cassa 20.45 Si ripete il I tempo): «L'appartamento dello scapolo». Film brillante, con T. Weld, R. Beymer e R. Holm.

MARCONI. 21.15. (S. ripete il I tempo): «Le nevi del Kilimangiaro». Capolavoro in technicolor, con G. Peck, S. Hayward e Ava Gardner.

PARADISO. 21.15 (cassa 20.30 Si ripete il I tempo): «Shenandoah, la valle dell'onore». Un capolavoro, un film avvincente ed entusiasmante in technicolor, con J. Stewart, G. Corbett e Forsyth.

PONZIANA. 21.15: «20 chili di guai». Superbamente interpretato da Tony Curtis e Susanne Pleschette.

SATELLITE. Riposo.

SERVOLA. 21: «100.000 dollari al sole». Capolavoro technicolor, con Jean Paul Belmondo.

STADIO. 21: «Erik il wikingo». Travolgenti avventure, con Giuliano Gemma (Montgomey Wood) a colori.

VALMAURA. 21: «Le avventure di Cheyenne Bill». Infuocato western, con Clint Wolken. Segue Topolino.

Concerto d'archi dello «Iowa Quartet»

Giovedì prossimo alle ore 21, lo «Iowa String Quartet» darà un concerto straordinario nell'auditorio A della RAI in via F. Severo 7, sotto gli auspici della sede di Trieste della Radiotelevisione italiana e dell'USIS. Il quartetto, che è composto dai professori Allen Ohmes (violino), John Ferrel (violino), William Preucil (viola) e Joel Krosnick (violoncello), è di passaggio per Trieste, reduce da una tournée europea, promossa dal programma culturale del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti. Il concerto, che verrà registrato dalla RAI e al quale il pubblico sarà ammesso per invito, comprenderà musiche di Beethoven, Walter Piston e Bartok.

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 31.7.1966 gita al Rifugio Mario Vazzoler con salita alla Civetta (m. 3218) per la via ferrata A. Tissi. La comitiva B effettuerà l'escursione al Rifugio Vazzoler con traversata al Rifugio Carestiato. Partenza sabato 30.7 alle ore 15 e ritorno domenica sera. Per informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68795.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni ai turni della scuola di sci ai Cadini di Misurina diretta dal maestro Bruno Pachner. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale — via S. Pellico, 1 — telefono 68-795

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni ai soggiorni estivi di Valbruna e S. Cassiano Val Badia Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1. telef 68795

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE — Iscrizioni ai soggiorni estivi di Forni di Sopra, San Nicolò di Comelico e Caprile di Alleghe Informazioni: C.I.S.S., via XXX Ottobre 6, telefono 35798.

PICCOLO Sport

NEI «QUARTI» LE PRIME DI OGNI GIRONE (TUTTE EUROPEE) VITTORIOSE SULLE SECONDE

SEMIFINALI: Oggi Germania - Russia Portogallo - Inghilterra domani a Londra

WORLD CUP '66

GLI INGLESI AVANZANO A SUON DI AGEVOLAZIONI

Argentini eliminati (con la spinta dell'arbitro)

Il tedesco Kreitlein ha espulso Rattin sullo 0-0 per proteste Coraggiosa difesa dei sudamericani battuti da un gol fasullo

DAL NOSTRO INVIATO

Londra, 24

Una partita che l'Inghilterra ha vinto, ma con poca gloria; una partita che l'Argentina ha perso, ma con l'onore delle armi. A dire il vero non parlerei di gloria e di onore, neppure per negare l'una e l'altro, a proposito di un incontro terminato fra sonore pernacchie, tentativi di aggressione all'arbitro, l'intervento di un plotone di «bobby» e infine il gestaccio da trivio al quale si è lasciato andare un giocatore argentino. Davvero non si poteva credere di essere nella cattedrale del football, alla presenza di un cugino di Sua Maestà e di quasi centomila spettatori. Nota bene: di spettatori che hanno l'hobby del «fair play». Di un avvenimento sportivo sceso a livelli tan-

Inghilterra - Argentina 1-0

MARCATORE: Hurst al 36' della ripresa. — INGHILTERRA: Banks; Cohen, J. Charlton; Moore, Wilson, Stiles; B. Charlton, Ball, Hurst, Hunt, Peters. ARGENTINA: Roma; Ferreiro, Perfumo; Albrecht, Marzolini, Solari; Rattin, Golzales, Onega, Artime, Mas. — ARBITRO: Kreitlein (Germania). — NOTE: Al 35' del primo tempo espulso Rattin.

to bassi di urbanità non sarebbe il caso di parlare in termini adatti a un torneo di armi, magari di quelli che si disputavano da queste parti al tempo della guerra delle due rose, ma tant'è non le scegliamo noi le partite, nè siamo noi a destinare gli arbitri e i protagonisti. Noi siamo qui per riferire ciò che vediamo e non ciò che desidereremmo vedere e dunque riferiamo. Tanto più che la partita, per chi ha saputo guardarla oltre le risse e oltre gli oltraggi al pudore, non è stata poco interessante come confronto di scuole e di stile.

L'autore di queste note avrebbe ben volentieri risparmiato al lettore una cronaca dettagliata; questo era il suo proposito. Gli sarebbe piaciuto mettere l'accento sulla parte critica, ma poichè la comprensione dell'incontro, di un incontro tanto contraddittorio sotto ogni punto di vista, risulterebbe pressochè impossibile senza una ricostruzione cronistica abbia pazienza il lettore e ci segua. Forse ne vale la pena.

L'Argentina esce da questo dannato incontro con le ossa rotte. La giuria ha preso contro di lei provvedimenti disciplinari che per gravità, che si sappia, non hanno precedenti. Viene espulsa dal campionato e non verrà ammessa alla disputa del prossimo torneo se i suoi dirigenti non forniranno valide garanzie. Il giocatore argentino Rattin viene squalificato per i prossimi quattro incontri internazionali, Onega e Ferreiro per tre. Alla Federazione argentina viene inflitto il massimo della multa: dovrà versare al più presto mille franchi svizzeri. Questi provvedimenti sono stati resi pubblici a voce al momento in cui sto licenziando il telex. Non escludo pertanto che abbia potuto riferire qualche inesattezza. Al momento si ignora se vi sia e quale reazione da parte argentina.

Ma veniamo alla partita. Tutto liscio per 35 minuti di gioco. Sono 35 minuti tutti per l'Inghilterra, che infatti per tanto tempo domina il campo, rovescia ondate su ondate, bussa con sempre maggiore insistenza a una porta che però non accenna a dischiudere il pertugio. Tutta la squadra argentina è rannicchiata nel proprio campo quando non pure nella più ristretta porzione della propria area di rigore. Ma essa ribatte colpo su colpo, seminando di ostacoli mobili l'esigua zona presidiata, che si direbbe minata, ma lo fa con leggerezza di mosse, con uscite in cui vi è soltanto una smisurata dose di furbizia, in stretta economia di mezzi e con la più irritante aria di sufficienza; è dominata, così da sembrare presa alla gola ma a ben guardare sta con tutto comodo nella angustiata situazione, come se anzichè dominata fosse la dominatrice del campo. Gli inglesi pigiano ulteriormente il piede sull'acceleratore e si buttano contro quell'imperforabile campo mobile così abilmente difeso. Se gli argentini non si scansassero si avrebbero collisioni a ogni minuto secondo, ma essi si scansano con l'arte del torero. Per niente non sono di sangue spagnolo.

Intanto la folla impazzisce urlando scandite le due sillabe onde si compone il nome della patria. L'immenso stadio risuona dei colpi di maglio che picchiano la parola «England England» ma non tutti gli urti vanno a vuoto e gli scontri si ripetono con violenza sempre maggiore. Qualche argentino accenna le prime proteste, ad un certo punto l'arbitro Kreitlein, che per tutto questo tempo è rimasto beatamente a guardare l'inasprentesi crisi, indica al caposquadra degli argentini la via degli spogliatoi. Quale la ragione del grave provvedimento? Non vi è dubbio che Rattin, passando accanto a Kreitlein, ha mormorato al suo indirizzo qualche cosa: forse una raccomandazione, forse una protesta. L'arbitro si irrigidisce col dito puntato, immagine caricaturale della statua della Libertà, decisamente grottesco, la testa pelata, la gamba corta, anche morfologicamente sgradevole. Rattin finge di non capire, cercando di far comprendere che la fascia di capitano gli conferisce il diritto di parlare in nome della sua squadra e batte con una mano il braccio in un gesto innegabilmente equivoco, accorre qualche suo compagno a dargli ragione, poi entra in campo Lorenzo, affiancato da due o tre giocatori di riserva in tuta azzurra.

Poichè Kreitlen parla la lingua di Goethe e gli altri quella di Cervantes, qualcuno pensa bene di ricorrere a un interprete. Un tale entra in campo e traduce: ora il processo è davvero al completo. La folla rumoreggia allo scopo evidente di stuzzicare l'amor proprio del tedesco e dissuaderlo dal ritirare l'ordine dato e infatti dopo qualche apparente resipiscenza l'ordine viene ripetuto per l'ennesima volta. Ma la commedia raggiunge alti vertici di comicità: a forza di rigirarsi, l'arbitro, che ha perduto il senso dell'orientamento, indica a Rattin il punto opposto a quello ove si trova il buco degli spogliatoi e il giocatore fingendo obbedienza si dirige ciecamente nella direzione indicata, andando a dare il naso contro una cancellata. La cosa, che è scivolata nel grottesco dura otto minuti contati. Finalmente il primo atto della farsa è finito. Ma incomincia il secondo.

Alla ripresa del gioco i nervi dei giocatori sono saltati. La larva di correttezza osservata prima va ulteriormente deteriorandosi. Ormai siamo alla caccia all'uomo. Vistosamente, potendo scegliere tra la palla e la caviglia, si preferisce quest'ultima. Kreitlein, che ha perduto ogni forma di autorità, osserva imperturbabile quella specie di trio vandalico quasi senza intervenire, oppure facendolo senza un minimo di energie e in un'aria di innocenza da muovere tenerezza.

Non si creda che su questo metro si sia continuato fino al termine. Come per prodigio invece la tempesta così come improvvisamente era scoppiata, lentamente è passata oltre e si è placata. Dopo l'intervallo gli inglesi, che avevano corso e faticato come pure pestato dieci volte più degli argentini, cominciarono a dare segni di stanchezza, forse anche di sfiducia. Devono avere avuto la impressione, da tutti del resto riportata, che non sarebbe stato facile piegare alla ragione quei dieci irriducibili superstiti che erano freschi, scanzonati, ma decisi, tremendamente decisi a non lasciarsi battere.

La partita era a una svolta, poteva essere a una svolta persino il risultato. Gli argentini capirono che con un ulteriore sforzo potevano sperare di prendere il sopravvento. Visto che di fiato ne avevano da vendere alzarono la cresta, cominciarono a dare qualche risposta e poi, siccome una tira l'altra come le ciliege, unendo una azione all'altra finirono

Mario Grassi

(Continua in 7.a pag.)

Però, queste «zanzare»...



Liverpool — Difficile affermazione dei portoghesi sui coreani. Nella ripresa Rim Zoong Sun ha falciato Eusebio, che si è preso la sua bella rivincita segnando su calcio di rigore la rete del 4-3

PARTITA IN TONO MINORE DEGLI ATTESI MAGIARI, SCIUPONI NEL FINALE

Segnano e si arricciano i russi doppiando su contropiede (2-1)

Grandi parate di Yashin che ha salvato più volte la propria porta da gol sicuri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Sunderland, 24

Un Yashin fenomenale da una parte, e la troppa precipitazione magiara dall'altra, hanno costituito i due ingredienti principali del successo conseguito sabato pomeriggio al Roker Park Stadium di Sunderland da parte dell'Unione Sovietica, qualificatasi per la prima volta da quando partecipa ai campionati del mondo, per il turno delle semifinali dopo aver battuto per 2-1 una volonterosa ma deludente Ungheria.

E' stata una partita strana, di grande livello agonistico ma offuscata da spaventosi cedimenti di tono, che giocoforza si sono riflettuti sull'andamento dell'incontro. I tifosi di Sunderland — 20 mila: pochini come al solito — si attendevano cose egregie, ripromettendosi di assistere finalmente ad uno scontro epico fra due colossi. Le loro aspettative non sono però rimaste soddisfatte che in parte, perchè l'andamento della gara è stato falsato dai due gol russi. Sia chiaro, nulla da eccepire sulla regolarità delle reti messe a segno dai sovietici, solo che la prima segnatura, a cinque minuti dall'inizio, ha subito fatto arroccare i rossi in difesa, e la seconda, bruciante, improvvisa ed inaspettata nello scorcio iniziale della ripresa ha vieppiù convinti gli avanti di Morozov che tentare a quel punto, col rischio di rompersi le gambe, non conveniva più.

Una Russia difensiva perciò, che ha saputo saggiamente contenere la valanga degli assalti magiari. Gli eredi del grande Puskas, oggi in tribuna d'onore occupatissimo a distribuire autografi, hanno immesso anima e corpo nel gioco, spingendo, caracollando, attaccando senza posa. Eppure non sono riusciti a passare che una volta sola, con quel Bene che nelle tre partite precedenti aveva sempre messo a segno una rete. A loro svantaggio ha forse contribuito la scialba prestazione di Albert, ridotto ad un nonnulla dalla prestanza di Shesternev, la troppa foga di Rakosi e Farkas, e la tremenda efficacia dei contropiede russi.

Nei primi due minuti, ambedue i portieri vengono chiamati in causa. Inizia Gelei che ci vede venire incontro Banishevski sulla sinistra. Il tiro, teso e ben diretto, lo impegna relativamente mentre Yashin deve deviare in angolo, ad alcuni secondi di distanza, un rasoterra di incontro di Szepesi servito da Bene. Al quinto, il gol. Banis fugge velocissimo sulla sinistra, vanamente contrastato da Matrai che, nella foga di bloccarlo, finisce oltre il parapetto di fondo, sui fotografi. Ne scaturisce un calcio d'angolo battuto corto da Malofeev. Raccoglie Porkujan che spara in bocca a Gelei. L'estremo difensore magiaro indovina la traiettoria, non riuscendo però a bloccare la sfera. A Cislenko basta così un tocco di destro per insaccare. Gli ungheresi, passato il primo attimo di sbalordimento, non mollano, presentandosi anzi con Rakosi all'ottavo sotto la porta avversaria. Solo la classe di Yashin impedisce il pareggio. Quasi allo scadere del primo tempo, una stupenda testata di Malofeev colpisce l'incrocio dei pali. Poi Yashin si esibisce in uno spettacolare tuffo su fucilata di Farkas.

Al primo della ripresa i russi si portano a bruciapelo sul due a zero. Su punizione battuta da Khusainov, poco fuori dell'area, sulla sinistra di Gelei, un difensore magiaro rimanda debolmente. Banishevski, in giornata di grazia, serve di testa Porkujan, ottimamente appostato. Il suo tiro da pochi metri non perdona. Poi al 13' i bianchi accorciavano le distanze. Bene, lasciato inspiegabilmente solo sulla destra, indovinava un varco nel catenaccio russo e beffa Yashin, calciando di lato ed insaccando sull'angolo sinistro superiore della porta russa.

Ma i patemi d'animo per i sovietici non sono finiti. I magiari premono alla disperata, tutti nella metà campo avversaria. Yashin viene bombardato prima da Meszoly, poi da Bene, che si fa sfuggire una grande occasione, infine da Szepesi. I nervi sono a flor di pelle ma gli scatti d'ira i giocatori li sanno contenere bene. Al 27' registriamo una fantastica rovesciata di Bene che colpisce il montante superiore della porta.

Al 33' mischia in area sovietica e Rakosi si mangia forse il più facile goal della sua vita, calciando con troppa precipitazione di lato, a porta completamente sguarnita. Ancora Sipos e Meszoly che si fanno battere sul tempo da Yashin. Il serrate dunque non sembra dover alterare ormai, il risultato. Gli ultimi minuti di gara sono anzi dei russi.

A. P.

TIFOSI... MALDISPOSTI ALL'AEROPORTO DI GENOVA

Lancio di pomodori contro gli azzurri

Nonostante il ritorno sia avvenuto nel cuore della notte almeno 700 persone hanno atteso Fabbri e gli altri

Genova, 24

Gli azzurri di Middlesbrough, sfiduciati, con gli sguardi assenti e il capo chino, sono tornati in Italia, giungendo alle 3.28 di venerdì scorso all'aeroporto di Genova, a bordo di un aereo di linea proveniente direttamente da Londra. Sono tornati nel cuore della notte, con una inutile manovra diversiva che non è servita a evitare che alcune centinaia di persone (si calcola almeno settecento) manifestassero il loro disappunto per l'infelice trasferta inglese con lanci di pomodori, con cartelli dalle scritte amare, con grida ostili, con calci e pugni sulle carrozzerie delle automobili dei calciatori e dei dirigenti.

Il più bersagliato di tutti è stato Mazzola, più ancora di Fabbri, il quale è sceso dallo aereo livido in volto, come chi aspetti una condanna. Il C.T. non ha voluto fare dichiarazioni, come quasi tutti, del resto. In un angolo della sala dogana, protetto dai carabinieri, abbracciato da Mazzola e da Salvadore, ha accennato a un sorriso, un po' amaro e un po' patetico e ha detto «mi farò coraggio, fatevelo anche voi»

L'aereo da Londra è arrivato con un'ora e venti di ritardo sul previsto. E stata un'attesa lunga e snervante, resa più dura dal freddo. La gente ha cominciato a radunarsi all'aeroporto verso la mezzanotte, oltre i cancelli della cinta daziaria, a stento trattenuta dai carabinieri che davano via libera soltanto ai passeggeri muniti di regolare biglietto e ai giornalisti con tessera. Le cassette di pomodori erano già pronte, c'era ancora qualche cartello, non precisamente di «bentornato». Il ritardo non è stato frutto, come qualcuno ha pensato, di un'altra manovra diversiva. L'aereo, giunto a Londra da Roma con ritardo a causa del maltempo è partito dalla capitale inglese in ritardo. Alle 3,23 le sue luci rosse e verdi sono apparsa sull'aeroporto, diffondendo una notevole agitazione, e dopo cinque minuti è atterrato sulla pista.

I carabinieri hanno cercato di trattenere i fotografi, i giornalisti e la folla dei tifosi. Perani è stato il primo ad apparire dinanzi al portello dell'aereo e la tempesta dei flashes è cominciata, ma gli altri giocatori hanno aggirato l'ostacolo uscendo dal portello di coda. La manovra però è riuscita soltanto a metà: qualcuno ha notato la operazione e, dopo un avvertimento, la folla si è spostata su di loro. Impossibile avvicinarli: si è potuto assistere soltanto a una sfilata di gente a testa bassa fra due ali di agenti e carabinieri, un centinaio di uomini insufficiente alla necessità. L'accerchiamento è stato presto rotto e un gruppo di persone ha scandito la parola «assassini», mentre Fabbri varcava la soglia della sala dogana. Nessun eccesso comunque, è stato compiuto

Nella sala, mentre i doganieri passavano in rivista i bagagli, si sono potute scambiare finalmente alcune parole. Fogli ha detto: «Dopo questa delusione voglio tornare a casa, i miei bambini e per un po' non pensare più a niente».

Il cammino dei «mondiali»

OTTAVI DI FINALE

GRUPPO A

Inghilterra - Uruguay	0-0
Francia - Messico	1-1
Uruguay - Francia	2-1
Inghilterra - Messico	2-0
Messico - Uruguay	0-0
Inghilterra - Francia	2-0

Inghilterra	3	2	1	0	4	0	5
Uruguay	3	1	2	0	2	1	4
Messico	3	0	2	1	1	3	2
Francia	3	0	1	2	2	5	1

Qualificate: Inghilterra e Uruguay

GRUPPO B

Germania - Svizzera	5-0
Argentina - Spagna	2-1
Spagna - Svizzera	2-1
Argentina - Germania	0-0
Argentina - Svizzera	2-0
Germania - Spagna	2-1

Germania	3	2	1	0	7	1	5
Argentina	3	2	1	0	4	1	5
Spagna	3	1	0	2	4	5	2
Svizzera	3	0	0	3	1	9	0

Qualificate: Germania e Argentina

GRUPPO C

Brasile - Bulgaria	2-0
Portogallo - Ungheria	3-1
Ungheria - Brasile	3-1
Portogallo - Brasile	3-1
Portogallo - Bulgaria	3-0
Ungheria - Bulgaria	3-1

Portogallo	3	3	0	0	9	2	6
Ungheria	3	2	0	1	7	5	4
Brasile	3	1	0	2	4	6	2
Bulgaria	3	0	0	3	1	8	0

Qualificate: Portogallo e Ungheria

GRUPPO D

Russia-Corea d. Nord	3-0
ITALIA - Cile	2-0
Corea d. Nord - Cile	1-1
Russia - ITALIA	1-0
Corea d. Nord-ITALIA	1-0
Russia - Cile	2-1

Russia	3	3	0	0	6	1	6
Corea d. Nord	3	1	1	1	2	4	3
ITALIA	3	1	0	2	2	2	2
Cile	3	0	1	2	2	5	1

Qualificate: Russia e Corea d. Nord

QUARTI DI FINALE

Inghilterra-Argentina	1-0
Germania-Uruguay	4-0
Portogallo - Corea	5-3
Russia - Ungheria	2-1

Programma odierno

PRIMA SEMIFINALE

A Liverpool - ore 20.30:

Germania - Russia

SECONDA SEMIFINALE

Domani a Londra:

Inghilterra - Portogallo

Oggi alla TV

GERMANIA - RUSSIA

Ore 20.30 Programma nazionale

GLI URUGUAIANI SI SONO DANNEGGIATI DA SOLI

Undici contro nove straripano i tedeschi

Germania - Uruguay 4-0

MARCATORI: nel p. t. all'11' Held; nel s. t. al 25' Beckenbauer, al 32' Seeler, al 39' Haller. — GERMANIA: Tolkowski; Hottges, Schnellinger; Beckenbauer, Schulz, Weber; Seeler, Haller, Held, Overath, Emmerich. URUGUAY: Mazurkieviez; Troche, Manicera; Ubinas, Goncalvez, Caetano; Salva, Rocha, Silva, Cortes, Perez. — ARBITRO: Finney (Inghilterra). — NOTE: Espulsi nel s. t. al 4' Troche, al 10' Silva.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Sheffield, 24

Una Germania d'acciaio si è qualificata sabato per le semifinali della Coppa Rimet, battendo l'Uruguay con un sonoro 4 a 0 in una partita che ha visto i sudamericani pagare caramente il loro gioco falloso con la espulsione di ben due giocatori nei primi 10 minuti del secondo tempo, quando erano in svantaggio per una rete a zero. La prima rete germanica era stata segnata all'11' del primo tempo dal centravanti Held. Dopo la espulsione del terzino destro Troche al 4' e del centravanti Silva al 10' l'incontro si riduceva in pratica ad un monologo dei tedeschi, che già di per sè fortissimi non trovavano alcuna difficoltà nello straripare sui nove sudamericani rimasti in campo e nel segnare altre tre reti con Beckenbauer al 25', Seeler al 32' e Haller al 39'.

La partita era iniziata con l'Uruguay lanciato all'attacco. Nel corso di dieci minuti da cardiopalma i tedeschi vedevano un gran tiro di Cortes respinto dalla traversa e il portiere Tilkowski sudare le classiche sette camicie per parare tiri su tiri degli avanti avversari. La rete di Held all'11' veniva del tutto improvvisa e aveva il potere di sgonfiare completamente lo slancio uruguayano. Il tiro del centravanti germanico non poteva essere più abile: Held colpiva la palla d'effetto da una quindicina di metri e il portiere Mazurkieviez la vedeva dirottare di colpo, come toccata da un maligno folletto, e finire nell'angolo sinistro della sua rete, quando tutto faceva pensare a una facile parata.

Per altri quindici minuti, dopo il gol, gli uruguayani si battevano forsennatamente alla ricerca del pareggio e forse vi sarebbero riusciti se non avessero cominciato ad un certo momento a picchiare.

Nel secondo tempo, evidentemente, l'arbitro Finney non se la sentiva di tollerare più oltre il proseguimento di una simile carneficina sportiva e in sei «caldissimi» minuti gli uruguayani si ritrovavano in nove uomini, segnando con le proprie mani il crollo di ogni speranza.

Il gol di Beckenbauer era il più bello e spettacolare della gara. Il mediano fuggiva velocemente sulla sinistra, scambiava con Seeler, tornava in possesso del pallone e segnava all'americana togliendosi la soddisfazione di scartare lo stesso portiere.

Il terzo gol era opera del capitano della squadra tedesca: raccolto un passaggio di Haller, Seeler giungeva smarcato poco dentro l'area di rigore e stangava decisamente a rete. Sette minuti dopo, Seeler restituiva il favore ad Haller con un preciso passaggio che la mezzala sfruttava a dovere segnando da dieci metri. Si chiudeva coi tedeschi che giocavano in souplesse, evitando di mortificare ulteriormente i loro abbacchiatissimi avversari.

A. P.

IL PORTOGALLO PERDEVA PER TRE RETI A ZERO...

C'è voluto Eusebio per battere i coreani

Portogallo-Corea del N. 5-3

MARCATORI: nel primo tempo al 1' Pak Seung Zin, al 22' Li Dong Woon, al 24' Yang Sung Book, al 27' e al 42' Eusebio; nella ripresa al 12' e al 15' Eusebio, al 35' Augusto. — PORTOGALLO: Pereira; Morais, Baptista; Lucas, Conceicao, Graca; Coluna, Augusto, Eusebio, Torres, Simoes. COREA DEL NORD: Ri Chang Myung; Rim Zoong Sun, Shin Yung Kyoo; Ha Jung Won, Oh Yoon Kyung, Pek Seung Zin; Im Seung Hwi, Han Bong Jin, Pak Doo Ik, Li Dong Woon, Yan Sung Kook. — ARBITRO: Menachem Anhenazi (Israele).

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Liverpool, 24

Eusebio Ferreira ha eliminato i nordcoreani dalla Coppa Rimet: e solo lui poteva farlo, lui che continuava a sorridere e a giocare col suo inconfondibile stile «dovunque» quando la difesa portoghese era andata a pezzi e la squadra pareva spacciata sotto una valanga di tre reti.

Il primo gol nordcoreano arriva come un fulmine al primo minuto, elettrizzando la folla: segna Pak Seung Zin.

Si vedono cinque minuti di gioco pregevole dei nordcoreani, con passaggi brevi e precisi: il Portogallo tenta di rafforzare la propria difesa e di imporsi la calma, ed Eusebio al settimo minaccia per la prima volta la rete avversaria con tiro dal limite, costringendo Ri Chan Myung a una grande parata. Al 20', una semplicissima triangolazione nordcoreana disorienta i lusitani, e Li Dong Woon insacca. Sembrano trascorrere pochi secondi (invece sono quattro minuti) e Yang Cung Kook mette in rete da cinque metri.

Il Portogallo sembra morto e sepolto. Poi comincia la grande giornata di Eusebio: al 26' irrompe magistralmente attraverso le maglie della difesa coreana e spara in porta da 14 metri. Ed ecco il Portogallo tutto all'attacco: Graca tira ma troppo alto, Eusebio sta per segnare ancora ma il portiere esce su di lui ed entrambi ruzzolano al suolo Poi Torres corre tutto solo verso la rete, ma Oh Yoon Kyung lo falcia in piena area. E' il rigore. Batte Eusebio forte sulla destra, è il 43': Nord Corea 3 Portogallo 2. Si va al riposo con questa situazione.

Al rientro in campo non basta la fantastica ovazione dei 40 mila presenti per ricaricare i coreani, mentre i portoghesi hanno ormai le idee più chiare. Graca sta per mettere in rete dopo una combinazione Eusebio-Coluna, ma Ri Chan Myung salta come un gatto a togliergli il pallone. Al 12' viene il terzo e il più bel gol di Eusebio. Passa ad Augusto, che restituisce ad Eusebio, il quale da 12 metri mette in rete una palla imparabile. E' il pareggio.

Dopo una rimonta di tre reti la vittoria sembra a portata di mano, e lo è. Eusebio sbaraglia da solo l'intera difesa avversaria e quando sta per realizzare è messo a terra brutalmente in area da Rim Zoong Sun: altro rigore. Eusebio zoppica, e Coluna si appresta a calciare, ma il fuoriclasse gli fa cenno che penserà lui a realizzare il gol negatogli di prepotenza, e segna. E' il 15' e i coreani sono spacciati. Pack Doo Ik ha ancora una possibilità, raccoglie un passaggio lungo, ha davanti a sè una difesa aperta, ma non riesce a controllare la palla. Una triangolazione Torres, Eusebio, Augusto, realizzata da quest'ultimo, conclude al 35' la pioggia di reti.

J. T.

LA VENTUNESIMA EDIZIONE DEL TROFEO CICLISTICO MATTEOTTI

Taccone infligge a Gimondi una dura sconfitta a Pescara

Dopo questa seconda prova del campionato italiano a squadre la Salvarani mantiene il primo posto in classifica seguita dalla Vittadello

Pescara, 24

Clamorosa affermazione di Vito Taccone sulle sue strade. Il portacolori della «Vittadello» ha vinto da dominatore la 21.a edizione del trofeo Matteotti infliggendo a Felice Gimondi, suo diretto competitore nel finale, quasi due minuti di distacco.

E' la prima volta che Vito Taccone vince una corsa in Abruzzo da professionista e si può immaginare quanto entusiasmo abbia suscitato il suo successo odierno.

Il presidente della Federazione ciclistica internazionale, Adriano Rodoni, alle ore 10.05 ha dato il «via» ai 68 corridori iscritti alla gara, valevole quale seconda prova del campionato italiano a squadre.

Già al primo giro si aprono le ostilità; evidentemente i 246 km. del percorso non impressionano. Il più deciso è Taccone, il quale evade dal gruppo assieme ai compagni di squadra Di Toro e Andreoli. Sulla scia dei tre si portano prontamente De Pra, Stefanoni, Massignan e Galbo. Al primo passaggio i sette fuggitivi hanno un vantaggio di 1'35". Mentre il gruppo non sembra dare importanza al tentativo i sette insistono nella azione. Nel secondo giro allungano Ronchini, Lenzi e Fezzardi che si pongono all'inseguimento dei primi.

Mentre i fuggitivi mantengono il vantaggio sul grosso, il terzetto degli inseguitori viene raggiunto dal plotone che, dopo 82 chilometri, con una media che oscilla sui 38 chilometri orari, ha un ritardo di 3'35" rispetto ai primi sette e di 1'8" rispetto a Pambianco e Pifferi, lanciatisi all'inseguimento. Nel quarto giro si ha un leggero calo del gruppetto di testa per una pronta azione di Gimondi che, trascinando nella sua scia alcuni corridori come Portalupi, Battistini e Bailetti, riduce lo svantaggio.

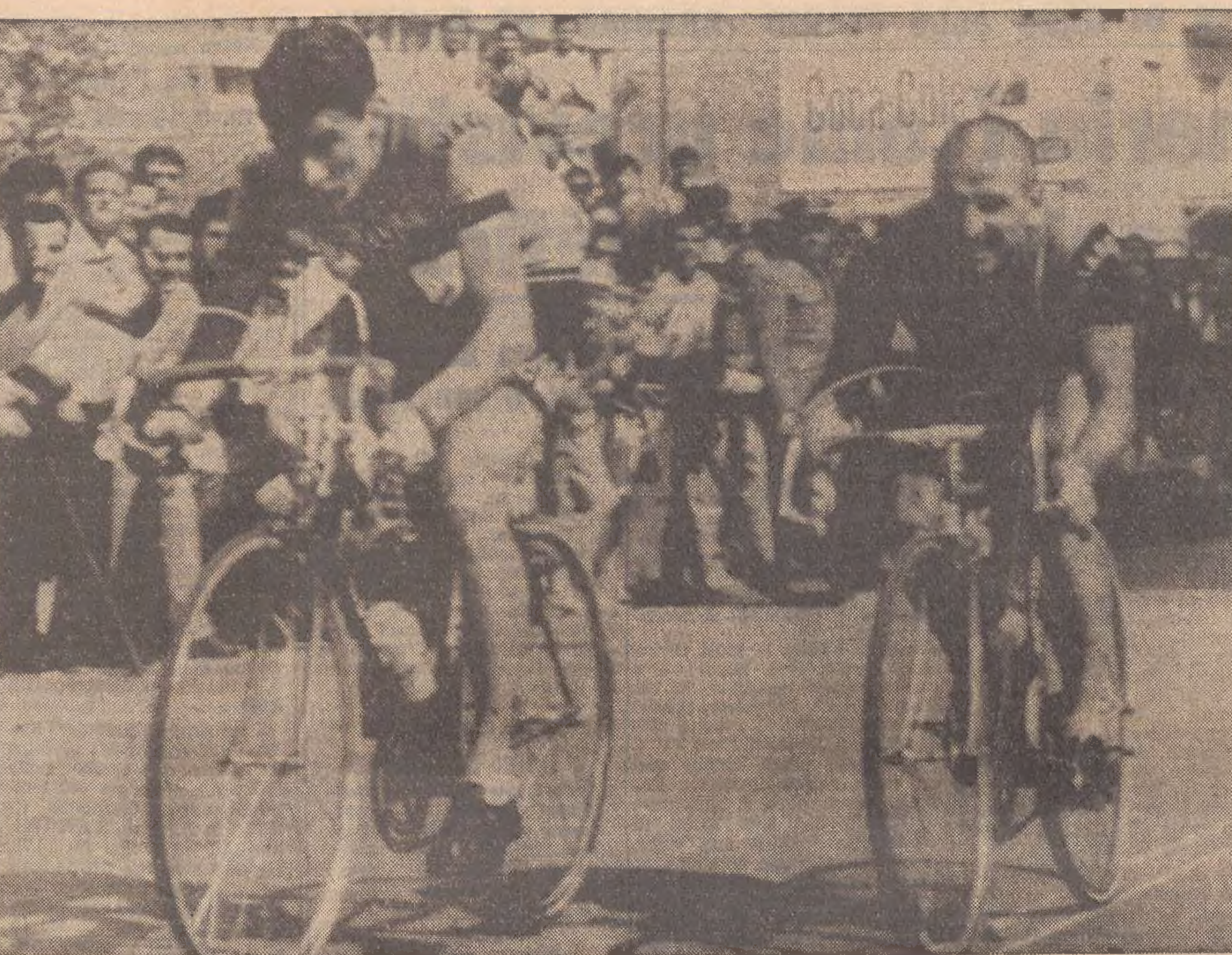
Dopo la seconda prova del Trofeo Matteotti la classifica generale è la seguente:
1) Salvarani punti 70; 2) Vittadello 49; 3) Filotex 48; 4) Bianchi 44; 5) Molteni 43; 6) Mainetti 19; 7) Legnano 15; 8) Sanson 14.

Dopo metà corsa si fondono i gruppetti di Taccone e di Gimondi. Al comando sono quindi 17 corridori: Taccone, Di Toro, Andreoli, Stefanoni, De Prà, Galbo, i fratelli Massignan, Lievore, Neri, Pifferi, Pambianco, Ottaviani, Battistini, Gimondi, Portalupi e Bailetti. A 2'10" insegue il resto del gruppo. Nel sesto giro gli inseguitori hanno una reazione per merito di Dancelli e riducono lo svantaggio a 1'32". Al settimo passaggio, dopo circa 200 chilometri di gara si registra qualche variazione nel gruppetto di testa, mentre gli immediati inseguitori hanno ridotto il distacco a 1'13". Fontona e Dancelli viaggiano invece con un ritardo di 1'58" ed il grosso di 3'3".

La situazione si fa sempre più interessante. La Vittadello e Gimondi tengono sempre saldamente le redini della corsa. Nel corso dell'ottavo giro si registra l'azione decisiva della gara: Gimondi e Taccone sulle salite di Cappelle e Spoltore scatenano un'offensiva in grande stile ed in breve rimangono soli al comando della corsa. A Pescara transitano con un vantaggio di 1'46".

A 10 km. dall'arrivo l'inatteso colpo di scena: Taccone con azione di forza stacca Gimondi e taglia vittorioso il traguardo, tra un tripudio di folla, con quasi due minuti su Gimondi. Alle loro spalle, frattanto, alcuni non avevano retto il ritmo sostenuto di questa fase finale ed avevano desistito (vedi Battistini, Bailetti e De Pra), e il loro posto era stato preso prontamente dai più tenaci (vedi Durante, Moser ed altri). La volata del gruppo era vinta proprio da Durante con un distacco di oltre 4' e mezzo dal vincitore.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Taccone Vito (Vittadello) che compie i 246 km. in ore 6.37'25" alla media di 37,335 km.; 2) Gimondi Felice (Salvarani) a 1'53"; 3; Durante Adriano (Salvarani) a 4'39"; 4) Lievore Lucillo; 5) Di Toro Mario; 6) Mealli Bruno; 7) Pifferi Aldo; 8) Grassi Giuseppe; 9) Cribiori Franco; 10) Neri Guido; 11) Galbo; 12) Gelli; 13) Fontona; 14) Massignan Imerio; 15) Massignan Enrico; 16) Moser Aldo; 17) Stefanoni; 18) Portalupi.



Vito Taccone, a destra, si appresta a staccare Felice Gimondi (sulla sinistra) nell'ultimo giro che lo ha visto vittorioso a Pescara alla 21.a edizione del «Trofeo Matteotti». (Telefoto al «Piccolo»)

DALLA SESTA PAGINA

Argentini eliminati

col prendere l'iniziativa, comprimere alla loro volta l'avversario e minacciarne sempre più frequentemente la porta. Fu allora che si vide qualcosa di non facilmente dimenticabile: tra i piedi degli argentini si stava snodando la più fitta rete di passaggi avanti-indietro, giocate di bravura, preziosismi, colpi di tacco, che si possa immaginare intessuta su un campo di calcio. Quella che si sviluppava tra i giocatori argentini era la più bella serie di meline che sia possibile vedere. Qualcuno stava dimenticando di essere a Wembley, sacrario dello sport. Infatti lo spettacolo era più adatto alla segatura di un circo equestre. Scrosciarono i primi applausi e poi altri sempre più convinti e più fitti. Infine lo stadio risuonò di acclamazioni generali. Il pubblico era letteralmente rapito.

La rappresentativa argentina aveva guadagnato la esigente folla britannica, non però ancora la partita e tanto meno lo arcigno Kreitlein, che già tanto ma non ancora abbastanza l'aveva danneggiata. Infatti egli doveva ancora condannare la squadra di Rattin, affibbiandole un gol di regolarità quanto meno dubbia. Ad un certo punto l'ala sinistra Peters andò via in una azione di alleggerimento e forse solo per fare qualcosa calciò il pallone mandandolo quanto più vicino alla porta avversaria possibile. Ne sortì un ampio traversone destinato a spegnersi appena all'esterno dell'area di porta. In quel punto irrompeva Hurst e la frittata era fatta. L'atletico attaccante inglese deviava la sfera con una svitata del capo ed aveva la fortuna di deporla nel fondo del sacco. Naturalmente inascoltate le proteste sollevate dai ragazzi di Lorenzo per la presunta posizione irregolare di Hurst.

Nove minuti dopo il gol della vittoria, la fine dell'incontro e la scena intorno all'arbitro di cui si è fatto cenno più sopra. Il minuscolo Kreitlein raccoglieva la palla e tutto ilare si avviava verso l'ingresso degli spogliatoi ma a mezza via veniva avvicinato da un gruppo di giocatori argentini. Uno gli gettava la palla a terra, un altro lo prendeva per la giacchetta, un terzo lo tirava per le falde. Tutto qui. I cosiddetti aggressori non riuscirono o non vollero fargli altro che trascinarlo nel grottesco. Ma intanto, mentre entrava in campo suonando una marcia militare la banda di non so quale reggimento, accorreva un nugolo di poliziotti che, tira di qua, tira di là, liberarono il malcapitato ometto mettendo fine alla gazzarra che così sproporzionate conseguenze doveva avere. Ma ancora prima che Kreitlein, circondato dai «bobby», potesse allontanarsi, un giocatore argentino fu visto calarsi i calzoncini dalla parte posteriore, piegarsi ad angolo retto per far bella mostra della parte meno nobile del corpo.

M. G.

LA COPPA «CADUTI TERZA ARMATA»

In volata Dell'Antonia batte Stelio Visintin

L'irresistibile spunto finale del portacolori dell'U. C. Vittorio Veneto

Redipuglia 24

Superata la «gobba» del Sacrario, non vi sono che 300 metri di rettilineo per raggiungere lo striscione del traguardo di arrivo. Due ragazzi, uno in maglia rosso-blù e l'altro in maglia verde-giallo, sono uniti a filo doppio da una ventina di chilometri e marciano di buona intesa. Ora, tutti gli accordi vanno all'aria e il veneto Alberto Dell'Antonia parte deciso, sulla destra, spingendo con forza sui pedali. Il ronchigino Stelio Visintin, al centro della strada, cerca di contrastargli il passo, ma inutilmente, e prima di raggiungere il traguardo finale desiste. Affermazione netta del portacolori dell'U. C. Vittorio Veneto che supera l'avversario di circa tre macchine, a braccio alzato.

Così, fra due ali di folla, si è conclusa la decima edizione della Coppa Caduti Invitta Terza Armata che, signorilmente e impeccabilmente, il gruppo ciclistico Guido De Santi di Redipuglia ha saputo organizzare in questa mattinata.

Alla partenza si sono presentati venti allievi tesserati alla F.C.I. in rappresentanza di nove sodalizi regionali ed extraregionali. Alle 9.30, sulla piazzetta di Redipuglia, il Sindaco Galbiati ha abbassato la bandierina. Qualche irrequieto prende subito sui pedali e guadagna qualche cinquantina di metri: sono Corgnali e Visintin che al Ponte di Sagrado, conducono decisi. La loro fuga prende consistenza e a Cormons hanno un vantaggio di oltre due minuti.

Si registra la reazione di un terzetto formato da Dell'Antonia, De Luca e Quargnal, che ce la mette tutta per agganciarsi ai due battistrada. La caccia è proficua e a Ronchi dei Legionari a comandare la corsa si forma il quintetto. Intanto, al primo passaggio per Redipuglia, Corgnali ha superato Visintin sul traguardo volante. A Monfalcone, il traguardo a premio è vinto da De Luca su Quargnal e Visintin nell'ordine.

I cinque di testa aumentano il loro vantaggio, che a Monfalcone era di 4 minuti, mentre percorrono la strada del Vallone e l'altipiano carsico. Gli inseguitori sono rassegnati a far da comparse. Salvador fora sulla discesa di Cave di Selz e si ritirerà per una seconda foratura sulla discesa che porta a Oslavia; Sudaro si è ritirato per foratura al raccordo della Strada 14 e Mozzan abbandona a Doberdò del Lago; sulla Mainizza abbandonerà Paravano: sono questi quattro quelli che non giungeranno al traguardo finale.

Il quintetto dei battistrada marcia spedito e il passaggio al secondo traguardo volante di Redipuglia vede primo Dell'Antonia su Quargnal e Visintin nell'ordine. L'intesa dei cinque ragazzi è perfetta e quando entrano nel Vallone delle Acque fanno registrare ben dieci minuti di vantaggio sul gruppo inseguitore. Aspra battaglia sulla salita di San Floriano dove, in vetta, i passaggi avvengono così: Dell'Antonia, Visintin a 5" De Luca a 8", Corgnali a 2'40" Quargnal a 3' (vittima del salto della catena), Chies a 10', Golyevscek e Maranzana a 11' 40"; poi, gli altri, con distacchi maggiori.

Al termine della discesa su Oslavia e Peuma, Visintin raggiunge Dell'Antonia e assieme vengono al traguardo finale; De Luca rimane solo a far da pendolo fra i due battistrada e la coppia che viene formata da Quargnal e Corgnali sulla strada della Mainizza; Maranzana marcia a spron battuto e guadagna terreno, ma è troppo tardi. Si formano gruppetti che danno origine alle ripetute volate sullo striscione d'arrivo.

Mafaldo Cechet

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Alberto Dell'Antonia, U. C. Vittorio Veneto, che compie il percorso di km. 110 in ore 3 e 3' alla media oraria di km. 36.060; 2) Stelio Visintin, G. S. Fornara di Ronchi dei Legionari, s. t.; 3) Enore De Luca, V. C. Cividale, a 3'; 4) Livio Quargnal, CRA-CRDA Monfalcone, a 4'35"; 5) Fausto Corgnali, Libertas M. Rossi Udine, s. t.; 6) Maurizio Maranzana, V. C. Cividale, a 8'; 7) Gino Chies, U. C. Vittorio Veneto, s. t.; 8) Vito Golyevscek, Cherin Santa Gorizia, s. t.; 9) Paolo Rigo, U. C. Coppi Hausbrandt Trieste, a 10; 10) Roberto Giurissa, CRA-CRDA Monfalsone, s. t.

La coppa «Caduti Invitta Terza Armata» e la coppa «Anmig - Monfalcone» vengono assegnate all'U. C. Vittorio Veneto per merito del vincitore. La coppa «M. Poloni» viene assegnata al Velo Club Cividale per il maggior numero di classificati in tempo massimo e maggior punteggio.

John Oakley e David Hunt, della Granbretagna, si sono assicurati oggi il titolo europeo di vela a Horten per la classe Flying Dutchman. Resta da disputare ancora una gara, ma la posizione dei due britannici è ormai imbattibile.

Il campione del mondo dei massimi Cassius Clay è giunto a Londra dove il sei agosto metterà il titolo in palio contro l'inglese Brian London.

LA QUINTA PROVA DEL CAMPIONATO MONDIALE CONDUTTORI

Il veterano Jack Brabham trionfa nel G. P. d'Olanda

Con 30 punti in classifica il pilota australiano è virtualmente in possesso del titolo iridato - La sfortunata prova di Jim Clark

Zandvoort, 24

Jack Brabham è nella sua grande stagione. Il pilota-costruttore, come è stato definito il corridore australiano, ha conquistato oggi a Zandvoort la sua terza vittoria consecutiva nei cinque Gran Premi fino ad ora disputati imponendosi nel G. P. d'Olanda e consolidando così il suo primato in classifica. Egli infatti, è ora al comando della graduatoria con 30 punti seguito a 16 punti dal britannico Graham Hill, ed è virtualmente in possesso del titolo iridato.

La corsa di Brabham è stata un modello di regolarità. L'australiano, il più pronto alla partenza assieme allo scozzese Jim Clark, ha proseguito assieme al pilota della «Lotus» sino a metà corsa per poi cedergli il comando e rimanere sulla sua scia. Poi, ha sferrato il suo attacco decisivo nel finale superando lo scozzese il quale, peraltro si è dovuto fermare ai box per un guasto all'impianto di raffreddamento permettendo così a Graham Hill di piazzarsi al secondo posto.

Positiva, nel complesso, la prova di Lorenzo Bandini, su «Ferrari». L'italiano, infatti, in seguito all'incidente occorsogli durante le prove di ieri, ha corso con una mano fasciata e questo, senza dubbio, ha influito sulla sicurezza della sua guida tanto che a metà percorso la sua «Ferrari» ha fatto un testa-coda senza conseguenze. Bandini, comunque, si è piazzato al sesto posto alle spalle di Jackie Stewart, su «BRM», e di Mike Spence, su «Lotus».

Alle 13.30 sul circuito di Zandvoort, in una bella giornata di sole, prendono il «via» 17 vetture (Bruce McLaren non era a punto). Si devono compiere 90 giri del circuito per complessivi 377,400 chilometri. In prima fila sono Brabham, Clark e Hulme, i quali hanno stabilito i migliori tempi durante le prove. I tre sfruttano subito il vantaggio e vanno al comando nell'ordine. Fin dal primo giro si registra un ritiro: quello di Jochen Rindt, per un guasto alla sua «Cooper-Maserati». Hulme, frattanto, supera Clark e si pone in seconda posizione dietro a Brabham. Hill, su «BRM», è quarto.

Le posizioni di testa non mutano per qualche giro e all'undicesimo passaggio Mike Parkes è costretto a ritirarsi in seguito ad un guasto all'impianto di carburazione della sua «Ferrari». Nel giro successivo abbandona lo svedese Joakim Bonnier, su «Cooper-Maserati». Al 18.o giro Hulme si ferma ai box per un guasto all'impianto di iniezione seguito poco dopo dall'americano Dan Gurney, su «Eagle-Climax». Quando riprende la gara, Hulme è in notevole ritardo che viene aggravato da una nuova sosta ai box.

Frattanto Bandini, con l'unica «Ferrari» rimasta in gara, prosegue regolarmente senza forzare mentre Clark aumenta l'andatura e passa al comando davanti a Brabham. Al 27.o giro Bandini è doppiato dallo scozzese, mentre Hulme si ferma una terza volta ai box. Quando riprende, il neozelandese cerca di recuperare il terreno perduto e riesce a compiere il giro alla media di chilometri 166,608, sarà questo il giro più veloce realizzato nella corsa.

Mentre Clark e Brabham proseguono quasi appaiati in testa seguiti da Graham Hill, Bandini sta lottando con Mike Spence per la sesta posizione. In questa fase la «Ferrari» ha uno sbandamento ma il pilota italiano riesce a controllare la vettura. A metà gara i due di testa hanno 10" di vantaggio su Hill e poco dopo Clark accelera staccando Brabham che si limita a controllare un ritorno di Hill. La media oraria non è comunque elevata e questo dimostra che le nuove formule "uno" non sono ancora perfettamente a punto.

Al 65.o giro, a due terzi della corsa, Brabham accelera e comincia a rosicchiare terreno a Clark il quale al 69.o giro ha soli 3" di vantaggio sull'inseguitore. Nella successiva tornata, Clark aumenta l'andatura staccando ancora Brabham ma al 75.o giro lo scozzese deve arrendersi allo scatenato australiano. Al passaggio successivo, Clark si ferma ai box perchè la sua «Lotus» scalda troppo e dal radiatore esce un denso vapore. Quando riprende la corsa, Clark ha un ritardo di un giro e mezzo sul futuro vincitore e precede di poco Graham Hill. Poco dopo, però, lo scozzese si ferma ancora ai box ed è superato anche da Graham Hill mentre riprende la prova davanti a Jackie Stewart. Le posizioni non mutano fin sul traguardo che Brabham taglia da trionfatore.

Ecco la classifica ufficiale: 1) Jack Brabham (Ausl. «Repco-Brabham», in 2.20'32"5 alla media oraria di km. 161.090; 2) Graham Hill (Ing.) «BRM» a un giro; 3) Jim Clark (Sco.) «Lotus» a due giri; 4) Jackie Stewart (Sco.) «BRM» a due giri; 5) Mike Spence (Ing.) «Lotus-BRM» a tre giri; 6) Lorenzo Bandini (It.) «Ferrari» a tre giri; 7) Joakim Bonnier (Sve.) «Cooper-Maserati» a sei giri; 8) John Taylor (Ing.) «BRM» a sei giri; 9) Guy Ligier (Fr.) «Cooper-Maserati» a sei giri.

Giro più veloce: di Denis Hulme (N.Z.) su «Repco-Brabham» in 1.30"6; alla media oraria di km. 166,608.

Classifica del campionato mondiale conduttori dopo il G. P. d'Olanda:

1) Jack Brabham (Ausl.) 30 punti; 2) Graham Hill (GB.) 14; 3) Jackie Stewart (Sco.) 12; 4) ex aequo: Jochem Rindt (Au.) e Lorenzo Bandini (It.) 11; 6) Denis Hulme (N.Z.) 10; 7) John Surtees (GB.) 9; 8) Jim Clark (Sco.) 7.

LA VENTUNESIMA COPPA «FRATELLI PARAVANO»

Conton dell'U.C. Daina-Mira vince con un distacco di 2' e 40"

Ottime prestazioni di Guerrino Dean della Zoppas giunto secondo e del triestino Fulvio Visintin classificatosi sesto

Variano, 24

A conclusione di una corsa massacrante, condotta ad un ritmo velocissimo, nonostante le non indifferenti difficoltà del percorso che comprendeva, tra le altre asperità, le salite di Clauzetto e di Moruzzo, Marino Conton dell'U. C. Daima di Mira si è aggiudicato per distacco la 21.a coppa «Fratelli Paravano» per dilettanti, precedendo nell'ordine Pillon e Dean. Alla competizione di Variano, che oggi concludeva le molteplici sagre in onore alla festività di San Luigi, hanno partecipato i migliori esponenti del ciclismo regionale che si sono dati battaglia durante l'intero arco dei 145 km. in programma portando a termine la fatica alla media davvero eccezioanle di chilometri 38,496 orari.

Conton, dopo aver raggiunto un gruppetto di fuggitivi all'inizio della salita di Moruzzo, si è poi staccato di prepotenza giungendo tutto solo al traguardo di Variano con 2'40" di vantaggio sui primi immediati inseguitori. Ma se il merito maggiore va al forte ciclista veneto, altrettanto degne di menzione devono essere considerate le prestazioni di Guerrino Dean, e dei due portacolori della Coppi - Hausbrandt di Trieste, Baradel e Visintin che hanno contribuito nella fase determinante della corsa a provocare quella severa selezione dei partecipanti la cui misura si può rilevare leggendo l'ordine d'arrivo: Moras, che è passato dodicesimo sotto lo striscione del traguardo finale, ha accusato un distacco dal vincitore di un quarto d'ora!

Dean si era trovato in ottima posizione, in una pattuglia di audaci già verso San Daniele e le sue condizioni di forma, nonostante una leggera forma di bronchite che lo affliggeva, era delle migliori. Purtroppo la collaborazione dei suoi compagni di fuga non lo ha sorretto e il vincitore del «Trofeo della Vittoria» dell'anno scorso, ora militante nelle file del G. S. Luisa-Zoppas è stato costretto a desistere nella sua azione. Baradel, che insieme al predetto Dean aveva dato l'anima nelle principali iniziative, è inspiegabilmente crollato a pochi chilometri dall'arrivo («Ad un certo momento non l'ho visto più» — così si è espresso a fine gara Dean) mentre Visintin, in evidente crescendo di condizione, dopo essere stato tra i più validi protagonisti della corsa ha conseguito un più che onorevole settimo posto a 3'25" da Conton, dando la sensazione di essere in grado di ben figurare nelle prossime impegnative competizioni.

Luciano Golinelli

Ordine d'arrivo: Marino Conton (Daina-Mira) che compie il percorso di km. 145 in ore 3,46, alla media di km. 38,496; 2) Valerio Pillon (G. S. Portoflex) a 2'40"; 3) Guerrino Dean (G. S. De Luisa Zoppas) a 3'10"; 4) Enrico Sedran (G. S. Portoflex) a 3'14"; 4) Luigi Del Bianco (G. S. Varianese) a 3'25"; 6) Fulvio Visentin (U. C. F. Coppa - Hausbrandt) s. t.; 7) Lino Vidotto (C. C. Bottecchia) a 3'28"; 8) Sergio De Piero (C. C. Bottecchia) s. t.; 9) Franco Zat (G. S. De Luisa) a 7'45"; 10) Edoardo Gregori (C. S. Internazionale Trieste) s. t.; 11) Angelo Millo (C. S. Internazionale Ts.) s. t.; 12) Celestino Moras (G. S. Portoflex) a 15'.

Con questo gol segnato da Igor Chislenko la Russia è passata in vantaggio nell'incontro che a Sunderland la vedeva opposta all'Ungheria. Sul 2-0 i magiari sono riusciti a segnare il punto della bandiera con Bene (Ansafoto)

LA „24 ORE" AUTOMOBILISTICA DI FRANCORCHAMPS

Prima al traguardo la BMW 2000 dopo un duello con l'Alfa GTA

Gli equipaggi della Casa italiana dominatori nella prima parte della gara cedono nel corso della notte e si piazzano ai posti d'onore

Francorchamps, 24

L'equipaggio composto dal tedesco Herbert Hahne e dal belga Jacky Ickx, su BMW 2000, ha vinto la «24 Ore» automobilistica di Francorchamps.

La corsa riservata alle vetture della classe turismo, è vissuta sull'appassionante duello tra le BMW 2000 TI e le Alfa Romeo GTA.

Gli equipaggi della casa automobilistica italiana hanno avuto una buona partenza e Pinto si è portato subito al comando davanti alla BMW di Hahne e Glemser, alla Ford Mustang di Pat e alle Alfa Romeo di Rolland e De Adamich. Alle prime ore della sera l'Alfa Romeo GTA di Pinto e del belga Demoulin era sempre in testa seguita, a breve distanza, dalle BMW di Hahne-Ickx e di Glemse-Mairesse.

Nel corso della notte, Pinto e Demoulin hanno ceduto leggermente permettendo ad Hahne-Ickx di portarsi al comando davanti all'Alfa Romeo GTA di Damseaux-De Keyn e alla BMW di Glemser-Mairesse. Frattanto delle 56 vetture partite ne erano rimaste in gara soltanto 40, dopo sei ore di corsa.

Alle 4 del mattino a metà corsa, la BMW di Glemser-Mairesse era passata al comando avendo compiuto 145 giri alla media oraria di km. 171,398; a un giro erano Hahne-Ickx e Pinto-Demoulin, nell'ordine a 4 giri seguiva Gosselin-Pilette (Alfa Romeo GTA) e a 13 giri Baghetti-Bianchi (Alfa Romeo G. T.A.). In settimana posizione era la Volvo dei belgi Roose e Byttebier seguita dalla Jaguar 3 L. di Dutoit-Meert.

Nelle successive due ore Hahne e Ickx hanno sferrato il loro attacco decisivo e si sono portati al comando davanti a Damseaux-De Keyn e a Glemser-Mairesse. Pinto-Domoulin erano quarti a un giro dai primi. Lo equipaggio tedesco belga ha continuato la corsa con andatura regolare mentre alle spalle dei primi si susseguivano i ritiri.

Alle 13, a tre ore dal termine, la BMW di Hahne e Ickx proseguiva la sua marcia sicura ad una media generale di chilometri 169,144 seguita a due giri da Pinto-Demoulin e a cinque giri da Gosselin-Pilette. Più staccata era la Ford Mustan di Pat-Tuerlinx davanti alla Jaguar di Dutoit-Meert. Le posizioni non sono più mutate sino allo scadere della 24.a ora.

Delle 56 vetture partite soltanto 22 hanno terminato la corsa.

Ecco la classifica ufficiale:

1) Jacques Ickx - Herbert Hahne, Belgio-Germania, BMW 2000 T.I., distanza coperta nelle 24 ore 4,048.368 chilometri alla media di 168.681 kmh;

2) E. Pinto - M. Demoulin, Italia-Belgio, Alfa Romeo GTA (1.a classe 1600 cc.) 3,988.677 km. (166.202 kmh.); 3) G. Gosselin - Pilette, Belgio, Alfa Romeo GTA (2.a classe 1600 cc.) 3,946.543 km. (164.439 kmh.); 4) Pat - Chris Tuerlinx, Belgio, Ford Mustang, 3,699.428 km. (154.142 kmh.); 5) R. Dutoit - E. Meert, Belgio, Jaguar 3.8 lit., 3,685,049 km. (kmh. 153.453); 6) Bodmer - Schmid, Belgio, Glas 1304 TS, 3,588.383 km. (149.515 kmh.).

Re Baldovino ha premiato la Casa con il maggior numero di vetture in classifica finale, che è risultata essere la Renault-Gordini.

Il premio per le signore è andato alle belghe Yvette Fontaine - N. Sol, su Alfa Romeo 1300.

DOPO DUE GIORNATE DI GARE ALLO STADIO «BRAGLIA» DI MODENA

All'Ungheria (come previsto) il «triangolare» di atletica

L'Italia ottiene il secondo posto davanti alla Svizzera - Tempo nazionale della staffetta 4x400 - Sorpresa nei 100 m.: Sguazzero supera Giannattasio

Modena, 24

Stasera allo Stadio «Braglia» di Modena si sono concluse le gare del triangolare di atletica fra le rappresentative di Italia, Ungheria e Svizzera. La prima giornata, quella di ieri, si era chiusa con le seguenti classifiche: Italia-Svizzera 65-41, Ungheria-Italia 56-50, Ungheria-Svizzera 62-44. A conclusione delle gare odierne, l'Ungheria ha battuto l'Italia per 113-99 e la Svizzera per 125-87; gli italiani si sono imposti sugli elvetici per 128-84.

Ieri si è avuta una sorpresa nei 100 m., quando Sguazzero proprio sul filo di lana è riuscito a superare Giannattasio, facendo fermare i cronometri su 10"3. Nei 400 h. vittoria di Frinolli in 50"1, tempo di un decimo superiore al suo limite stagionale. Altre vittorie italiane nella staffetta 4x100 (Simoncelli, Preatoni, Giani, Giannattasio) in 40"3 e nel salto in alto con i due metri e sei centimetri di Azzaro.

Ed ecco i risultati della giornata conclusiva.

Lancio del giavellotto: 1) Nemeth (U) m. 79,32; 2) Kulcsar (U) 78,74; 3) Rodeghiero (I) 74,48; 4) Von Wartburg (S) 73,24; 5) Lievore (I) 71,86; 6) Zehnder (S) 66,28.

Proprio all'ultimo lancio il giovane Nemeth riesce a superare il connazionale Kulcsar che di recente aveva superato gli 85 metri, mentre il regolare Rodeghiero la spunta sull'elvetico Von Wartburg.

Metri 3000 siepi: 1) Joni (U) 8 minuti 56"8; 2) Magyar (U) 8'57"; 3) Holzer (S) 9'02"; 4) Menet (S) 9 minuti 3"4; 5) Bertolin (I) 9'12"8; 6) Begnis (I) 9'37"7.

I magiari fanno gara per conto loro. Dominano dall'inizio alla fine. Nel finale Joni, staccato di sei-sette metri, riesce a spuntarla sul connazionale Magyar.

Salto triplo: 1) Kalocsai (U) m. 16,10; 2) Gentile (I) 15,95; 3) Ivanov (U) 15,92; 4) Garduzzo (I) 14,81; 5) Banteli (S) 14,38; 6) Hurlimann (S) 14,28.

Gentile dato come in non perfette condizioni fisiche e in forma precaria, risorge improvvisamente e batte il numero due ungherese Ivanov, accreditato di una misura di m. 16,32. Non riesce però a spuntarla su Kalocsai che con 16,10 rimane notevolmente al di sotto del suo limite di 16,55.

Si è svolta anche una gara di staffetta 4x100 fuori programma. Fra gli azzurri ha provato Sguazzero rimpiazzando Giannattasio. Il quartetto italiano, composto da Simoncelli, Preatoni, Giani e Sguazzero, ha ottenuto il tempo di 39"8 precedendo una squadra mista ungherese che ha impiegato il tempo di 40"6.

Salto con l'asta: 1) Gagyi (U) m. 4,40; 2) Wyss (S) 4,40; 3) Palaro (I) 4,30; 4) Duttweiler (S) 4,30; 5) Shulek (U) 4,20; 6) Cassol (I) 3,80.

Duello a due fra l'elvetico Wyss e il magiaro Gagyi. Quest'ultimo la spunta per il minor numero di falli. Assente Dionisi fra gli italiani, la piazza d'onore è appannaggio di Palaro che ottiene la stessa misura dello svizzero Duttweiler.

Lancio del disco: 1) Fejer (U) m. 55,62; 2) Asta (I) 55,20; 3) Simeon (I) 52,82; 4) Szecsenyi (U) 52,34; 5) Mehr (S) 50,52; 6) Stalder (S) 44,70.

Asta riesce ad insidiare Fejer fino alla fine. L'italiano addirittura spedisce il disco oltre i 56 metri ma incappa in un nullo. Terzo è Simeon davanti all'altro ungherese, mentre i due svizzeri terminano lontano.

Metri 10 mila: 1) Szerenyi (U) 30'01"4; 2) Szuto (U) 30'34"6; 3) De Palma (I) 30'37"6; 4) Ambu (I) 30'38"2; 5) Friedli (S) 30'49"6; 6) Gweder (S) 32'21".

Szerenyi conduce per l'intera gara. Ambu tenta di stargli appresso, ma cede per essere anzi superato nel finale anche da De Palma e Szuto. Quest'ultimo ai seicento metri stacca l'italiano e conquista il secondo posto.

Staffetta 4x400: 1) Italia (Petranelli, Frinolli, Fusi, Bello) 3'07"6 (Record italiano eguagliato); 2) Ungheria (Pratori, Nemeshazy, Mihalyfi, Gyulai) 3'07"8; 3) Svizzera (Descloux, Salm, Bosshard, Hass) 3'11"6.

Petranelli perde cinque metri nella prima frazione; Frinolli riesce però a rimontare arrivando con due metri di vantaggio. Fusi, a sua volta, porge il testimone con un metro e mezzo di svantaggio rispetto all'ungherese. La fatica finale di Bello è ricompensata dal primo posto e dall'ottimo tempo realizzato dal quartetto che permette di eguagliare il record italiano stabilito il 20 ottobre 1964 a Tokio da Bruno Bianchi, Morale, Frinolli, Bello.

Abdon Pamich campione italiano dei 50 chilometri

Pedaso, 24

Abdon Pamich ha conquistato ancora una volta il titolo di campione italiano dei 50 chilometri di marcia, nella gara disputatasi questa mattina sul circuito «Valdaso» di Pedaso. L'atleta della «Esso Genova» ha nettamente distanziato gli inseguitori fra i quali si è distinto il giovane Visini, giunto secondo al suo primo impegno ufficiale sulla lunga distanza.

Al «via», dato alle 7 a 27 concorrenti in rappresentanza di dieci Società, Pamich ha subito imposto il suo ritmo abituale, distaccando già al primo chilometro un gruppetto guidato da De Gaetano, De Rosso, Visini, dai fratelli Nigro, Mancini e De Vito. Questi uomini hanno proseguito assieme fino a 15 chilometri circa dal traguardo, mentre l'olimpionico andava facendo il vuoto dietro di sè. Quasi 2' di vantaggio al quarto chilometro, 8' al quindicesimo, 12' a metà gara, oltre 17' al trentottesimo: questi i vantaggi di Pamich sul gruppetto degli inseguitori con gli altri concorrenti seminati lungo il percorso.

La lotta per le piazze d'onore si è accesa al 36.o chilometro. Su un attacco di De Gaetano, Gabriele Nigro e Visini, quest'ultimo ha ben presto conquistato un vantaggio che è andato via via aumentando. All'arrivo Pamich era in ottime condizioni anche perchè la gara si è svolta su un percorso per lunghi tratti alberato, mentre il cielo coperto e la temperatura fresca hanno favorito la marcia. Il vincitore ha tagliato il traguardo con 16'49" su Visini, il quale a sua volta, ha terminato la prova in crescendo tanto da guadagnare, nel tratto finale, quasi un minuto allo stesso vincitore. La gara, valevole anche quale prova per il campionato di società a squadre, ha visto l'affermazione delle Fiamme Oro di Bari davanti alle Fiamme Gialle di Civitavecchia.

La classifica: 1) Abdon Pamich (Esso Genova) che compie km. 50 in 4 ore 18'03" (media km. 11,624); 2) Visini (Carabinieri Bologna) a 16'49"; 3) Di Vito (FF.GG. Civitavecchia) a 24'59"; 4) Mancini (FF.OO. Bari) a 26' e 46"; 5) Sgardello (FF.GG. Civitavecchia) a 27'15"; 6) De Luca (idem) a 28'44"; 7) De Rosso (FF.OO. Bari) a 31' e 16"; 8) D'Ippoliti (FF.GG. Civitavecchia) a 34'47"; 9) Gabriele Nigro (CUS Roma) a 36'01".

A Caluzzi il titolo provinciale di piattello

Sulle pedane di Muggia della S.T.T.V. è stato disputato ieri pomeriggio il titolo provinciale di tiro al piattello. Giuseppe Caluzzi è risultato vincitore dopo un avvincente finale a cinque, con Udovici, Somma, Beltrame e Koniedic, classificatisi nell'ordine.

Ecco la classifica: 1) Giuseppe Caluzzi 72 piattelli su 75; 2) Gino Udovici 71; 3) Giuseppe Somma 70; 4) Giovanni Nino Beltrame 69; 5) Omero Koniedic 68; 6) Ernesto Avanzo 42 su 50; 7) Luciano Bulgarelli 41; 8) Ugo Morace 39; 9) Manlio Mosca 38; 10) Luigi Turilli 38.

PALLACANESTRO

V Trofeo San Lorenzo

Bella Trieste - Falisca	67-62
Bachin - El Oro	58-54
Luman - De Marchi	62-49
Bella Trieste - El Oro	54-50
Suman - Bachin	55-45
Falisca - De Marchi	60-49

TUFFI

Klaus Dibiasi vince a Zenica

Zenica, 24

L'italiano Klaus Dibiasi è stato il protagonista della riunione internazionale di tuffi svoltasi a Zenica, in Jugoslavia, dove ha vinto entrambe le prove, quella del trampolino di tre metri e quella della piattaforma, metri dieci.

Nuovo record mondiale

John Pennel m. 5,34 nell'asta

Los Angeles, 24

Un primato del mondo tre nazionali e due migliori prestazioni mondiali dell'anno costituiscono il bilancio della prima giornata della riunione internazionale di atletica leggera al «Memorial Coliseum» di Los Angeles alla quale partecipano i migliori atleti statunitensi, australiani, neozelandesi, britannici e norvegesi. Il primato è stato stabilito dall'americano John Pennel nell'asta con un fantastico salto di m. 5,34, al terzo tentativo. Pennel, così è riuscito a conquistare il record che fu suo l'ultima volta nel 1963 con m. 5,20 e che fu in seguito migliorato dal suoi connazionali Fred Hansen (metri 5,23 e metri 5,28) e Bob Seagren (m. 5,32). Al secondo posto si è classificato l'americano Paul Wilson con m. 5,19 davanti a Seagren (m. 5,03).

I tre primati nazionali statunitensi sono stati stabiliti da Charlotte Cooke nelle 880 yarde e nei m. 800 femminili, rispettivamente in 2'4" e in 2'3"8, e da Art Walker nel triplo con m. 16,71. Le due migliori prestazioni mondiali dell'anno sono state realizzate dagli statunitensi Lee Evans nei m. 400 in 45"2 e da Bill Toomey, nella stessa gara ma valevole per il decathlon, con 46"8. Infine, l'australiano Ron Clarke, pur vincendo la gara dei m. 5000, ha fallito nettamente il tentativo di migliorare il suo primato mondiale sulla distanza (13'16"6) ottenendo il tempo di 13'28"4 davanti all'americano Tracy Smith (13'40"2).

TRE SQUADRE AL COMANDO DELLA SERIE A DI HOCKEY SU PISTA

Pareggiano le due di testa e i giuliani ne approfittano

ALABARDATI IN CRESCENDO

Triestina-Novara 4-3 (2-2)

NOVARA: Romussi (Rossi), Aina, Mora, Crotti, Zaffinetti (2), Colombo (1), Cerrina. TRIESTINA: Mari (Talocchi), Fabris, Cervo, Martellani (3), Russo, Pockay (1), Damiani. ARBITRO: Tiezzi di Siena.

Novara, 24

La Triestina, più ordinata e più riflessiva, ha avuto la forza non solo di rimontare lo svantaggio di ben due reti, ma di imporre il suo gioco agli avversari, i quali dopo un inizio bruciante, (erano trascorsi solo pochi minuti di gioco e due reti erano già al passivo del bravissimo Mari) sono andati via via spegnendosi e rallentando così notevolmente il gioco con dribbling dannosi agli effetti del risultato.

Infatti dopo un inizio da vero campione e dopo avere messo la propria firma alle due reti novaresi, Zaffinetti è stato abbandonato a sè stesso. Il forte attaccante azzurro si è premuto inutilmente per scorrazzare per il campo nell'intento di contrastare direttamente l'avversario, con la speranza di poter carpire la palla buona. Venendo a mancare l'intesa, anche Crotti si è perso in un gioco improduttivo, tentando con azioni personali troppo elaborate e, di conseguenza, facile preda della difesa alabardata. Per completare l'opera si è messo anche Mora a cercare la rete da lontano, ma giungendo al solo scopo di offrire la palla agli avversari.

Come abbiamo, detto la Triestina, invece, ha avuto un crescendo regolare e costante. Il pacchetto difensivo era sicuro e deciso con un Mari «paratutto» e, in particolare, Cervo ottimo giocatore, calmo e deciso. L'attacco ha avuto in Martellani un autentico mattatore. Il lungo numero quattro ha messo a segno 3 reti e con una volontà veramente ammirevole ha saputo trascinare nella sua scia anche Russo e Pockay

Per concludere, è stato un incontro condotto sul filo dell'intelligenza e dell'agonismo, e la meritata vittoria è andata ai migliori. Il direttore di gara ha saputo dal canto suo condurre in porto in modo ottimo un incontro che sin dall'inizio si presentava difficile e carico di nervosismo. Primo tempo: 2-2.

Gianni Garrini

LA CLASSIFICA

Modena	9	6	3	0	37	15	15
Triestina	9	6	3	0	31	16	15
Monza	9	7	1	1	37	20	15
Novara	9	4	1	4	35	25	9
Bassano	9	3	2	4	23	33	8
Breganze	9	3	1	5	37	43	7
Ferroviario	9	3	1	5	27	34	7
Arengo	9	1	3	5	18	30	5
Lodi	9	2	1	6	22	37	5
Marzotto	9	2	0	7	34	48	4

Fanalino di coda ai veneti

Arengo - Marzotto 3-2

ARENGO: Cazzaniga (Cenati), Brambilla, Manzoni A., Fossati (1), Campana (2), Amati (1), Arbizzoni. MARZOTTO: Zen (Danuso), Della Chiara, Cazzola (1), Sbalcheiro (1), De Gerone, Reniero, De Santi. ARBITRO: Bertani di Reggio Emilia.

Monza, 24

Conquistando ai danni del Marzotto la sua prima vittoria in Serie A, l'Arengo ha lasciato proprio ai veneti l'incomoda poltrona di fondo classifica. Non è stato un incontro tecnicamente pregevole per l'agonismo che le due squadre hanno mostrato per superarsi a vicenda che è poi trasceso nella seconda parte della gara per il fasullo arbitraggio

Comunque l'Arengo ha meritato questo successo in virtù di una costante offensiva, che ha visto in Campana-Fossati quella coppia di ali che all'Arengo è finora mancata.

Per quanto riguarda il Marzotto si può assolvere la prestazione di Sbalchiero, mentre De Gerone si è fatto espellere come è poi avvenuto per Della Chiara: ai veneti però manca quel gioco spumeggiante che li ha sempre contraddistinti nelle esibizioni degli scorsi anni qui a Monza. Dovrà forse rientrare il vecchio Noro, come ci è sembrato di capire, per ridare fiducia al complesso di Valdagno? Primo tempo: 1-0.

Fabio Isman

UNA GARA EMOZIONANTE

Modena - Monza 4-4

MODENA: Tonioni, Baraldi Aldo (2), Luppi (1), Moncalieri, Malagogoli, Cavani (1). MONZA: Piazza, (Motta), Bosisio, Pessina, Bortolini (1), Villa, Levati (1), Maiocchi (2). ARBITRO: Mantovi di Reggio Emilia.

Modena, 23

Partita dai toni emozionanti. Era previsto d'altra parte che tra i campioni e il Modena si scatenasse una battaglia senza riserve. Il Monza già in vantaggio dopo 7' dal via, si faceva raggiungere e superare. I monzesi reagivano però con scioltezza a centro-campo, ma non riuscivano ad imprimere alla loro azione la dovuta rapidità di esecuzione in area.

Sul 3-2 la partita, alla fine del primo tempo, era aperta a qualunque risultato, ma dopo un'improvvisa rete di Cavani, il Modena poteva sperare anche di vincere questo grosso incontro. A questo punto la partita si arroventava con numerosi incidenti, il più grave dei quali vedeva Bosisio sgambettato da un avversario e catapultato contro la base della rete di protezione.

Il terzino, sanguinante per un'ampia ferita in fronte, veniva trasportato fuori a braccia e successivamente ricoverato al Policlinico, dove veniva medicato per lacerazioni e abrasioni alla fronte e al viso. Bosisio veniva trattenuto in osservazione perchè in preda anche a un leggero choc. Non si tratta comunque di un infortunio grave.

Subito dopo l'incidente occorso a Bosisio, ecco che Levati superava la barriera difensiva dell'Amatori e metteva a segno imparabilmente. Finale emozionante con il Monza proiettato all'attacco. Maiocchi su rigore colpiva il palo, ma riusciva a ricuperare la palla e metterla a segno: 4-4. Gioia fra i monzesi che hanno meritato specialmente per Maiocchi, Levati e Piazza il risultato positivo.

Il pubblico ha cercato di aggredire l'arbitro, ma la polizia ha evitato il peggio. Gli spettatori sono stati circa 2000. Primo tempo 3 a 2 per il Modena.

Mario Morselli

Ospiti in fase discendente

Bassano - Lodi 4-1

BASSANO: Fontana (Merlo), Tonon, Albertin II, Soffia, Albertini I (3), Bordignon (1), Marchiori. LODI: Patrini (Viotti), Gelmini III, Preda, Simonetti (1), Uggeri, Paracchini. — ARBITRO: Festa di Treviso.

Bassano, 23

Chiara, precisa, concreta la vittoria dei bassanesi su un Lodi in netta fase discendente. La partita ha avuto valore solo nel primo tempo, poi i giallorossi, paghi dei tre gol realizzati, hanno rallentato il ritmo, permettendo agli ospiti di chiudere in parità il secondo tempo. Inaccettabili le troppe proteste continue di Uggeri e Simonetti nei confronti di un arbitraggio obiettivo e competente. Nel Bassano bene Marchiori e Tonon; del Lodi il migliore è stato Patrini. Primo tempo: 3-0.

Mario Piva

VANA LA BRAVURA DI BATTISTELLA

Ferroviario-Breganze 6-4 (4-2)

FERROVIARIO: Mora (Ottonelli), Bercè, Scieghi (3), Gregori (2), Spessot (1), Bissoli, Martellani. BREGANZE: Moresco (Mollis), Conte, Lobba, Battistella (4), Pallaro, Saccardo M., Cerato. ARBITRO: Margheritis di Novara.

Il Ferroviario ha in parte riscattato sabato sera la infelice prestazione della settimana scorsa nella gara vinta stentatamente contro il Lodi. A farne le spese è stata questa volta la giovane formazione del Breganze, una squadretta che proviene dalla categoria inferiore, ma che in questo suo esordio in Serie A ha già fatto parlare molto di sè. Lo si è visto chiaramente sabato sera.

I veneti formano un bel complesso, senza grandi pretese tecniche, ma con un gioco semplice e lineare, soprattutto corretto. La miglior arma dei veneti è stata la velocità, che più volte ha messo in difficoltà i ferrovieri.

Anche sabato il «goleador» del campionato, il ventunenne Battistella, si è fatto ammirare mettendo tra l'altro a segno ben quattro reti, per un totale così di ventinove marcature in queste prime nove giornate. Battistella, comunque, è stato molto controllato da parte dei triestini, in particolare nella ripresa, quando alle sue costole è stato inserito Bissoli.

Il Ferroviario ha giocato con una certa intraprendenza, mettendo in luce Gregori ed un'eccellente intesa tra i difensori. Bissoli ancora una volta è apparso eccessivamente individualista, mentre Spessot, impiegato solo per pochi minuti, ha denunciato una lenta ripresa dopo le sfasature di qualche settimana fa. Insomma tutto sommato un Ferroviario che sta uscendo lentamente dalla crisi.

Aprivano le marcature gli ospiti con Battistella al 7'. Una successiva rete dello stesso giocatore veniva annullata per fallo di stecca. Al 10' Spessot su passaggio di Gregori pareggiava. Due minuti dopo Scieghi sfruttava un allungo di Gregori, battendo imparabilmente Moresco con un tiro forte e da lontano. Al 14' Battistella si faceva parare un rigore, mentre al 18' una rete di Gregori, contestata dagli avversari, veniva convalidata dall'arbitro. Al 20' ancora Scieghi si faceva luce raccogliendo un passaggio di Bissoli, poi Conte si faceva espellere per un minuto per proteste. Prima del riposo al 23' Battistella realizzava un penalty ed il primo tempo si chiudeva così in vantaggio per il Ferroviario (4-2).

Nella ripresa Gregori colpiva un palo, poi al 2' Scieghi marcava la sua terza rete personale con un tiro da fuori aerea. Al 6' Gregori, al termine di una ubriacante discesa personale, sorprendeva Moresco con un tiro d'astuzia. Il Ferroviario col margine di quattro reti (6-2) rallentava il ritmo ed il Breganze ne approfittava due volte con Battistella, al 9' ed al 23', per raccorciare le distanze e lasciare così la pista triestina con un'onorevole sconfitta.

Bruno Ive

NEL CAMPIONATO CADETTI

H. Triestini - Oderzo 4-2

HOCKEISTI TRIESTINI: Rupeno (Chiandussi), Tramontin, Valencic, Rossi (2), Gon (2), Malalan, Cosoli. IGNIS ODERZO: Verno G. (Pasinetti), Fabbris, Lovatto (1), Dell'Acqua (1), Zamuner, Verno M. — ARBITRO: De Santi di Treviso.

Nel primo tempo apriva le marcature Gon dopo appena 5' di gioco. Gli ospiti pareggiavano al 10' con un bel tiro di Dell'Acqua; prima del riposo era la volta di Rossi al 17' di andare a rete. Nella ripresa era ancora lo scattante Rossi a marcare al 10' una bella rete, poi al quarto d'ora Gon su rigore batteva il portiere Verno. Al 18' Lovatto raccorciava le distanze, coronando così la superiorità offensiva dimostrata dall'Oderzo in questa fase incerta della gara.

B. I.

SERIE C

CRDA Monf.-Pordenone 8-4

MARCATORI: nel primo tempo, Abram 0'13", Raffin 3'11" e 8'39", Raso 24'22"; nel secondo tempo, Silvani 5'36", Furlan 7'25" e 8'06", Abram 15'51", Zin 16'29", Toniutti 19'28" (rigore) e 23'35", Furlan 24'04". — CRDA MONFALCONE: Gon, Bartoli, Abram, Raso, Toniutti, Ferigo, Furlan, Fabris. S. C. PORDENONE: Marzillo, Silvani, Zin, Pilot, Pasini, Baggio, Rafffin, Audia. — ARBITRO: Salvini di Trieste.

Monfalcone, 24

I monfalconesi sono apparsi trasformati e ieri sera, si sono posti molto più in alto sulla scala dei valori, della posizione che avevano tenuta nelle giornate precedenti. Tutti hanno contribuito a questa resurrezione poichè tutti, ieri sera, hanno giocato al massimo delle proprie possibilità.

Gli ospiti hanno cercato di intimorire i cantierini rispondendo alla rete iniziale e passando in vantaggio; poi, guadagnando ancora una lunghezza, all'inizio del secondo tempo dopo aver chiuso il primo in parità. Ma il CRDA ha dimostrato carattere e, riguadagnato il pareggio, gli aziendali hanno marciato verso la vittoria con autorità.

M. C.

IL «MEETING» DI BEZIERS CONCLUSO CON PRESTAZIONI ECCEZIONALI

Scende a 1'07"4 il limite dei 100 m. dorso femminili

Ann Fairlie, sudafricana di 17 anni, è la detentrice del nuovo record Migliorato con 4'46"4 il primato italiano della 4x100 quattro stili

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beziers, 24

Un record del mondo ha sanzionato in maniera definitiva il trionfo della spedizione sudafricana al «meeting» di Beziers: quattro nuotatrici e due nuotatori, che hanno vinto quasi tutte le gare alle quali si sono presentati.

Il record mondiale era atteso nei 100 dorso femminili, ed è puntualmente caduto. Ma lo si attendeva da Karen Muir o da Christine Caron, che si sapeva puntigliosamente preparata per questa occasione: è invece venuto dalla diciassettenne connazionale della Muir, Ann Fairlie, che ha nuotato in 1'7"4, abbassando così di 3 decimi il primato detenuto dalla americana Ferguson dalle Olimpiadi di Tokio.

La piccola ma agguerrita squadra sudafricana partecipava, naturalmente fuori classifica, al triangolare femminile Francia - Italia - Spagna che costituiva il «clou» della riunione. Oltre al record mondiale della Fairlie, le sudafricane hanno vinto tutte le altre gare ad eccezione della 4x100 stile libero, nella quale però hanno chiaramente tirato solo ad arrivare: visto l'1'2"5 della Fairlie e l'1'3"4 della Muir nei 100 individuali, nonchè i 4'47"6 della Ludorf nei 400 e il valore della Van Der Poel riscontrato in rana, non c'è dubbio che anche la staffetta stile libero — ancorchè la Francia l'abbia vinta con un brillante 4'16"4 — sarebbe stata a portata delle sudafricane.

In campo maschile i sudafricani hanno riportato i 200 s. l. (2'1"8 di Gryls) e i 100 dorso, inchinandosi solo sui 100 s. l. davanti ad un abbastanza modesto 56" di Gruener. Le prodezze delle sudafricane non si fermano alle vittorie in sè: a parte il record mondiale, tutti gli altri tempi sono stati di sicuro significato internazionale: a cominciare dall'1'7"9 con cui Karen Muir ha concluso la propria frazione di 4x100 mista, e che evidentemente costituiva un deliberato attacco al record conquistato 24 ore prima dalla Fairlie.

Per il resto, il «meeting» femminile è stato abbastanza agevolmente dominato dalle francesi, che infatti hanno vinto il triangolare sia con l'Italia (47-35) sia con la Spagna (54-28). Le spagnole, alquanto in declino ad onta del nuovo record nella staffetta mista, sono state sconfitte anche dalle italiane (31-51).

Le francesi, superata la delusione (del resto relativa) della sconfitta della Caron, in parte ripresasi con un bell'1'8" in prima frazione di mista, si sono messe in luce con la giovane Claude Mandonnaud (1'3"1 sui 100 s. l., record francese) e con Danielle Dorleans (5'38"4 sui 400 misti, dopo essere passata in testa ai 300), oltre che con una serie di prestazioni non eccezionali, ma regolari e «oneste».

Le azzurre hanno conquistato il nuovo record nazionale della staffetta mista, precedendo sorprendentemente le francesi e rimanendo a soli 2"4 dalle sudafricane: è stata senz'altro la loro miglior prestazione, nel quadro di un «meeting» che dal punto di vista tecnico non le ha soddisfatte forse del tutto, ma nemmeno le ha deluse: la relativa «defaillance» del «numero uno» delle italiane, Daniela Beneck (che, malamente battuta sui 100, si è fatta superare nel finale, suo solito pezzo forte, anche sui 400), non ha sostanzialmente mutato il risultato complessivo del triangolare.

A. F. P.

I RISULTATI

Metri 400 s. l.: *1) Diane Ludorf (Sud Africa) 4'47"6; 2) Mandonnaud (Fr.) 4'54"; 3) Daniela Benek (It.) 4'54"8; 4) Dorleans (Fr.) 4'58"1; 5) Ballesce (Sp.) 5'4"2.*

Metri 100 dorso: *1) Ann Fairlie (Sud Africa) 1'7"4 (primato mondiale); 2) Muir (Sud Africa) 1'9"; 3) C. Caron (Fr.) 1'9"; 4) Duprez (Fr.) 1'10"3; 5) Luciana Dapretto (It.) 1'12"7; 6) Ornella Ascali (It.) 1'17"9.*

Metri 100 farfalla: *1) Diane Ludorf (Sud Africa) 1'9"9; 2) Anna Maria Cecchi (It.) 1'12"; 3) Prudhomme (Fr.) 1'13"9; 4) Pommat (Fr.) 1'15"1; 5) Teresa Pasqualetti (It.) 1'15"2.*

Staffetta 4x100 quattro stili: *1) Sud Africa (Muir, Van Der Poel, Ludorf, Fairlie) 4'44" (nuovo primato nazionale); 2) Italia (Dapretto, Bosio, Cecchi, Benek) 4'46"4 (nuovo primato nazionale); 3) Francia (Caron, Dorleans, Prudhomme, Mandonnaud) 4'48"8 (nuovo primato nazionale); 4) Spagna (Paz-Corominas, Gomez-Zamora, Uccellini, Bringas) 4'49"4 (nuovo primato nazionale).*

NEL CORSO DELLA RIUNIONE ALLO STADIO DI VALMAURA

Migliorato nel giavellotto il record italiano allievi

Ugo De Franzoni ha scagliato l'attrezzo a metri 56,26

Organizzata dalla Società Ginnastica Triestina si è svolta sabato pomeriggio allo stadio comunale di Valmaura una riunione a carattere regionale, riservata agli allievi e alle categorie femminili juniores e seniores. Ancora una volta il nostro atletismo è balzato alla ribalta nazionale. Infatti il gradiscano Ugo de Franzoni ha migliorato il primato italiano del giavellotto portandolo alla ragguardevole misura di m. 56,26, mentre il goriziano Podberschek con un lancio di oltre 44 metri nel disco, dovrebbe avere la seconda o la terza prestazione italiana.

Complessivamente, una riunione interessante, positiva, tecnicamente valida nel corso della quale sono emersi due ottimi elementi che faranno ancora parlare di sè.

REGIONALE ALLIEVI

80 h: 1) Cante Roberto (CSI) 12"2; 2) Nardone (Lib. Ud.) 12"5; 3) Komauli (Olympia Go.) 12"9; 4) Marizza (Torriana) 13"2 5) Fantini (Olympia Go.) 15"1.

Metri 300 (1.a serie): 1) Angelino Gianni (Acegat) 39"3; 2) Capuccio (SGT) 39"8; 3) Loganos (CSI) 39"8; 4) Kocevar (Olympia Go.) 41"; 5) Spazzapan (Olympia Go.) 41"1.

Metri 300 (2.a serie): 1) Lippi Livio (UGG) 39"3; 2) Dequal (SGT) 40"2; 3) Bossi (S. Giacomo) 40"3; 4) Sandrin (CUS) 40"4; 5) Millo (CSI) 42".

Salto in alto 1) Gregoratti Roberto (CSI) 1.60; 2) Minut (CSI) 1.50; 3) Schumann (S.G.T.) 1.40.

Metri 2000: 1) Procacciante Roberto (Lib. Udine) 6'14"8; 2) Bussani (SGT) 6'15"; 3) Ardesi (CRDA Monf.) 6"31"6.

Lancio del disco: 1) Podberschetk Edy (Olympia Go.) 44.39; 2) Marangon (Torriana) 40.38; 3) Tortul (CRDA Monf.) 34.34; 4) Cante (SGT) 31.86; 5) Tarabocchia (CSI) 30.73; 6) Benci (Fiamma) 25.79; 7) Benvenuti (Acegat) 25.72; 8) Ditri (UGG) 24.25.

Salto in lungo: 1) Tamaro Gianni (CSI) 5.75; 2) Bressan (CSI) 5.54; 3) Tavagnutti (U.G.G.) 5.34; 4) Saba (Acegat) 5.23; 5) Tulliach (Acegat) 5.18; 6) Grapulin (Torriana) 5.08.

Marcia km. 6: 1) Dentato Gino (Acegat) 40'52"3.

Giavellotto: 1) De Franzoni Ugo (Torriana) 56.26, nuovo primato italiano; 2) De Filippo (Lib. Udine) 52.90; 3) Bonato (CSI) 40.71; 4) Zolli (Lib. Udine) 40.15; 5) Furlan (Bor) 38.11; 6) De Franzoni F. (Torriana) 36.39; 7) Visich (Acegat) 29.45.

REGIONALE FEMMINILE

Peso: 1) Lonzari Maura (S.G.T.) m. 8.33.

Metri 100: 1) De Marchi Luisa (SGT) 13"3; 2) Fozzer (Edera) 13"4; 3) Orlando (SGT) 13"5.

Salto in lungo: 1) Orlando Cristina (SGT) 4.47; 2) Fozzer (Edera) 4.13; 3) De Marchi (S.G.T.) 4.05.

Lancio del disco: 1) Turk Neva (Edera) 24.05; 2) Zacchigna (Edera) 19.85.

Giavellotto: 1) Turk Neva (Edera) 19.58; 2) Zacchigna (Edera) 14.16; 3) Lonzari (SGT) 11.58.

Medesani: due vittorie ai «societari» di Gorizia

Gorizia, 24

Nella seconda giornata di gare per il campionato regionale di società maschile, svoltasi allo Stadio «Fabretto» di Campagnuzza, non si sono avuti risultati di rilievo. Una cinquantina, tra seniores e juniores, hanno dato vita alle dieci gare in programma, in rappresentanza delle dodici società regionali.

Il risultato migliore della giornata è stato conseguito dal gradiscano Deghenghi che nel lancio del martello ha raggiunto la buona misura di m. 41,85. Da registrare anche gli 11" netti di Trangoni nella prima serie dei 100 piani e la duplice vittoria di Giancarlo Medesani nell'asta e nel salto triplo, affermazione quest'ultima conseguita con un solo tentativo. Discreta anche la prestazione di Franco Merni nei 1500 piani, inferiore però alle sue possibilità.

I risultati:

Ostacoli m. 100: 1) Marino Carrara (Torr.) 16"9; 2) Luciano Migliarino (Fiamma Ts) 17"3.

Lancio del martello: 1) Alfredo Deghenghi (Torr.) m. 41,85; 2) Daniele Tomadini (A.S.U.) 36,85; 3) Adriano Bernardis (A.S.U.) 33,03; 4) Vanni Antonutti (A.S.U.) 32,07; 5) Vojko Cesar (BOR Ts) 26,42.

Salto con l'asta: 1) Giancarlo Medesani (Fiamma Ts) m. 3,50; 2) Ezio Barbieri (Fiamma Ts) 3,20; 3) Ervè Andrian (Fiamma Ts) 3.

M. 400, 1.a serie: 1) Daniele Trangoni (Lib.) Ud) 51"1; 2) Franco Loru (CRDA Monf.) 51"3. 2.a serie: 1) Piero Maranzana (SGT) 52"4; 2) Sergio Kafer (SGT) 53".

Getto del peso: 1) Claudio Brigante (Fiamma Ts) m. 13,06; 2) Attilio Plett (CRDA Monf.) 12,91; 3) Giorgio Benci (Torr. Grad.) 10,98.

Corsa m. 10.000: 1) Domenico Milocco (Lib. Ud) 34'27"7; 2) Mario Geat (CRDA Monf.) 34'48"7.

M. 100: 1.a serie: 1) Daniele Trangoni (Lib. Ud) 11"; 2) Paolo Zadro (Torr. Grad.) 11"2. 2.a serie: 1) Franco Loru (CRDA Monf.) 11"8; 2) Ezio Romano (UGG) 11"9. 3.a serie: 1) Nereo Tavagnutti (UGG) 12"; 2) Ezio Barbieri (Fiamma Ts) 12".

Salto triplo: 1) Giancarlo Medesani (Fiamma Ts) 13,93; 2) Roberto Marchesan (Torr. Grad.) 13,65; 3) Nereo Tavanutti (UGG) 13,24; 4) Paolo Serafin (CRDA Monf.) 13,20.

M. 1500: 1) Franco Merni (UGG) 4'05"2; 2) Fabio Flamini (SGT) 4'06"; 3) Lucio Blasig (CRDA Monf.) 4'08"6; 4) Matteo Chionchio (UGG) 4'20"1; 5) Giuseppe Lister (Torr. Grad.) 4'23"7.

Staffetta 4x100: 1) Torriana Gradisca (Marchesan, Grassi, Luisa, Zadro) 46"2; 2) Fiamma Trieste (Migliarino, Andrian, Fornasaris, Barbieri) 50".

Pallanuoto Serie B

I RISULTATI

Mercoledì 20 luglio:

*Triestina - Pozzillo	7-6
Posillipo - *Edera	9-3
*Civitavecchia - Lerici	8-4
*Fiat - Mameli	3-3

Giovedì 21 luglio:

*Triestina - Posillipo	3-3
*Edera - Pozzillo	5-4
*Civitavecchia-A. Doria	3-2
*Lerici - Mameli	6-6

Sabato 23 luglio:

*A Doria - Triestina	6-5
*Lerici - Edera	12-0
*Mameli - Pozzillo	8-4
Posillipo - *Fiat	4-3

Domenica 24 luglio:

*Lerici - Triestina	4-2
*A. Doria - Edera	10-2
*Mameli - Posillipo	5-2
*Fiat - Pozzillo	7-3

LA CLASSIFICA FINALE

Civitavecchia	16	11	2	3	69	50	24
Posillipo	16	10	4	2	74	54	24
Mameli	16	9	5	2	81	66	23
A. Doria	16	8	5	3	65	47	21
Lerici	16	8	5	3	79	58	21
Fiat	16	6	3	7	60	58	15
Edera	16	1	4	11	40	87	6
Triestina*)	16	1	4	11	50	70	5
Pozzillo	16	2	0	14	60	88	4

*) 1 punto in meno per rinuncia.

RISULTATI DI RILIEVO ALLA PISCINA «B. BIANCHI»

Crollo di primati regionali agli assoluti di nuoto

Pangaro eguaglia il limite dei 100 s.l. con 57"7

Risultati positivi nella seconda prova dei campionati regionali assoluti di nuoto, disputati alla Piscina «Bruno Bianchi venerdì e sabato. Mancavano, in campo femminile, la Cecchi e la Dapretto impegnate con la rappresentativa azzurra, il rimanente del nuoto triestino si è egregiamente dato da fare per migliorare i record già di notevole rilievo in precedenza raggiunti. Particolarmente brillante la serata di venerdì che ha visto ben sei primati battuti ed uno eguagliato; alle Sergia Astolfi (800 s. l. in 11'56"7), a Dario Zantedeschi (100 rana in 1'16"7 e 48"6 sui 66 m), a Del Campo (1'6"1 sui 100 dorso e 42"7 sui 66 m.), alla 4x100 mista femminile dell'UST (5'25"1) i meriti dei record battuti; a Pangaro quello di aver eguagliato in 57"7 il record regionale assoluto. Sabato infine sempre Del Campo ha stabilito in 1'8"5 il nuovo recordo regionale juniores sui 100 m. farfalla. Una prova questa dunque assai promettente che lascia bene a sperare per i prossimi impegni di questo campionato che vedranno lo svolgimento della terza serie dopo la metà di agosto.

In precedenza alle due serate si sono svolte le consuete prove degli esordienti che hanno fatto rimarcare le ottime prestazioni di Diego Scocchi sui 100 rana, di Diego Demattia sui 66 s. l. di Mauro Astolfi sui 66 delfino.

L. G.

I risultati:

VENERD' 22

Campionati di società maschili 400 s. l.: 1) Vassilli Giorgio (UST) 5'25"9.

100 s. l.: 1) Pangaro Roberto (ASE) 57"7 rec. reg. jun. eguagliato; 2) Russo Elio (CUS) 1'4"44; 3) Dequal Renzo (ASE) 1'5"6; 4) Gabborin Marino (UST) 1'6"2; 5) Battista Sandro (UST) 1'6"4; 6) Orlando G. Franco (UST) 1'6"7; 7) Brandi Ezio (CUS) 1'6"9; 8) Bastiani Livio (RNT) 1'8"3; 9) Conti Dini (CUS) 1'8"6; 10) Suttora Giovanni (ASE) 1'9"9;

100 rana: 1) Zantedeschi Dario (UST) 1'16"7 record reg. pun. sui 66 m. 48"6 rec. reg. ass.; 2) Passagnoli Mario (CUS) 1'24"5; 3) Zori Arvio (UST) 1'28"6; 4) Bernard Giorgio 1'42"1; 5) Zulini Walter 1'48"8; 6) Alzetta Corrado (RNT) 1'58"1.

200 farfalla: 1) Longo Luciano (ASE) 2'51"8.

100 dorso: 1) Del Campo (UST) record reg. assoluto sui 66 m. 42"7 rec. reg. ass. 1'6"1; 2) Uva G. Carlo (UST) 1'11"3; 3) Laboranti C. Carlo (RNT) 1'24"8; 4) Sain Claudio (RNT) 1'30"8.

Femminili 800 s. l.: 1) Astolfi Sergia (UST) nuovo rec. reg. ass. 11"56"7;

400 s. l.: 1) Konis Laura (UST) 6'3"3; 2) Cimenti A. Lisa (UST) 6'7"2; 3) Bernard Marina 6'22"5.

100 s. l.: 1) Zanon Maurizia (U.S.T.) 1'11"6; 2) Moradei Tiziana (A.S.E.) 1'16"; 3) Zidarich Solidea (UST) 1'16"6; 4) Dessenibus Fulvia (UST) 1'20"7; 5) Sandrin Patrizia (ASE) 1'22"8; 6) Palatini Luisa (ASE) 1'25"6; 7) Salvi Marinella (RNT) 1'26"; 8) Porceluzzi Fulvia (UST) 1'27"6; 9) Paschi Silvia (ASE) 1'31"2.

200 farfalla: 1) Mogorovich Rita (UST) 3'8"6.

200 rana: 1) Bianchi Ariella (A.S.E.) 3'22"5; 2) Pacor Ester (UST) 3'30"2.

100 dorso: 1) Scubogna Flavia (UST) 1'24"4; 2) Cescon Roberta (ASE) 1'29"4; 3) Salvi Marinella (RNT) 1'36"3; 4) Armocida Liliana (ASE) 1'46"3.

100 dorso: 1) Zecchini Gianna (UST) 1'33"7; 2) Bergamo Daniela (UST) 1'33"9.

Staffetta 4x100 mista: 1) U. S. Triestina (Martinuzzi, Petronio, Mogorovich, Zanon (juniores) rec. reg. jun. 5'25"7; 2) A. S. Edera (Cescon, Bianchi, Culot, Palatini (ragazze) 6'4"2.

Sabato 23.

Maschili 266 misti: 1) Uva G. Carlo (UST) 3'50".

200 s. l.: 1) Dequal Renzo (ASE) 2'26"6; 2) Leghissa Dario (UST) 2'36"8; 3) Battista Sandro (UST) 2'41"9; 4) Zollia Riccardo (ASE) 2'47"9.

200 rana: 1) Zantedeschi Dario (UST) 2'53"1; 2) Zori Arvio (UST) 3'9"9.

100 farfalla: 1) Del Campo Franco (UST) 1'8"5 rec. reg. juniores; 2) Pangaro Roberto (ASE) 1'8"9; 3) Sulligoi Franco (UST) 1'9"5; 4) Longo Luciano (ASE) 1'13"4; 5) Gabborin Masino (UST) 1'16"7; 6) Isler Renzo (ASE) 1'19"5; 7) Semprini Roberto (UST) 1'23"9.

4x100 s. l.: 1) U. S. Triestina (ragazzi) 4'39"2 Astolfi, Gabborin, Leghissa, Battista.

Femminili 266 misti: 1) Kert Tiziana (UST) 4'40"2.

200 s. l.: 1) Moradei Tiziana (ASE) 2'42"; 2) Astolfi Sergia 2'52"3; 3) Cimejti Annalisa 3'52"6; 4) Konich Laura 2'52"8; 5) Berhard Marina 2'55"5; 6) Zidarich Solidea 2'56"2; 7) Dessenibus Fulvia 2'56"7; 8) Zecchini Gianna 3'6"8; 9) Porceluzzi Fulvia 3'20"6 tutte dell'Unione Sportiva Triestina.

100 rana: 1) Petronio Elisabetta (UST) 1'31"7; 2) Bianchi Ariella (ASE) 1'33"1; 3) Pacor Ester UST) 1'36"3.

100 farfalla: 1) Mogorovich Rita (UST) 1'22"5; 2) Culot Fulvia (ASE) 1'27"5.

200 dorso: 1) Martinuzzi Emanuela (UST) 2'53"9; 2) Scubogna Flavia (UST) 2'59"8; 3) Cescon Roberta (ASE) 3'16"6; 4) Bergamo D. (UST) 3'24"6.

4x100 s. l.: 1) U. S. Triestina, ragazze 5'24"7; 2) U. S. Triestina, senjores 5'25"1.

Esordienti: m. 66 s. l.: 1) Demattia Diego (ASE) 51"8; 2) Carappellese Franco (UST) 51"9; 3) Zuliani Luigi (UST) 53"9; 4) Skrap Miran (UST) 54"7; 5) Rumor Fabio (S.S.T.) 57"9; 6) Donda Paolo (SPT) 59"1.

SULLA RIVIERA DI BARCOLA INCONTRO TRIANGOLARE JUNIORES

I GIOVANI CANOTTIERI SLOVENI BATTONO QUELLI CARINZIANI E GIULIANI

Buone prove dei vogatori e pagaiatori allievi e ragazzi della nostra zona
Finale appassionante nella gara del «singolo» tra Negovetti, Oliva e Becic

Sull'arco di mare prospiciente la riviera di Barcola si sono svolte ieri le prove remiere incluse nel programma triangolare giovanile nel quale si sono schierati, in 4 tipi olimpionici, le formazioni della Carinzia, della Slovenia e della Venezia Giulia.

La manifestazione concludeva il ciclo triennale, ed era la nona volta che i giovani rematori delle tre Regioni si incontravano. Ha vinto la squadra della Slovenia seguita dalla Carinzia e da Trieste. La tradizione è stata rispettata anche sul mare triestino. I nostri vogatori si sono imposti nelle prove della vogata di coppia (singolo e doppio): sono stati battuti in quella di punta (4 con e otto).

Nella serie di gare era compresa anche la prova del «2 senza» che però non aveva effetti ai fini della classifica. Questa ha visto in testa la Carinzia seguita dalla Venezia Giulia.

Ha vinto la gara del singolo Prelazzi della Nettuno che ha preceduto il carinziano, mentre lo sloveno era costretto a fermarsi avendo investito una boa. Nel «doppio» l'armo dei Vigili ha fatto sua la corsa superando con autorità le due imbarcazioni competitrici. Dolenti note per il «4 con» e per l'«otto». Le due barche portavano ai carrelli vogatori di varie società.

Nel «4 con» l'equipaggio era composto da due vogatori della Nettuno e due del Ferroviario. Evidentemente la preparazione è stata tropop breve e soltanto negli ultimi giorni la formazione dell'armo veniva definitivamente decisa. Sossi e Ressani della Ginnastica sono stati sostituiti da Matteini e Radin del Ferroviario, inoltre le due barche avversarie erano formate da giovani fregiati dei titoli giovanili dei due Paesi.

Lo stesso discorso vale per l'«otto» che aveva ai carrelli atleti del Circolo Marina Mercantile e della Saturnia. I giovani de'l'Argo di Isola d'Istria si sono presi la rivincita riscattando la batosta subita in giugno sulle acque di casa, quando in varie specialità vennero superati dai nostri equipaggi. In questa gara però la difesa dei triestini è stata energica e soltanto tre secondi li separavano dai carinziani e otto dai primi.

Nel «2 senza» vinceva l'equipaggio carinziano su quello del «Saturnia» che però non si è impegnato non volendo sottoporsi a uno sforzo eccessivo in vista delle selezioni che i due atleti della «Saturnia» dovranno sostenere tra giorni a Milano per qualificarsi per la squadra azzurra che regaterà l'8 agosto a Bruges nel Belgio.

La mattinata remiera ha visto anche una serie di gare zonali alle quali hanno partecipato, rematori e pagaiatori delle categorie allievi, ragazzi e juniores. Nel singolo allievi ha vinto Camerini della Nettuno, seguito da Giosefi della Canottieri Trieste e da Simonich anche della Nettuno. Nella canoa a un vogatore il successo è andato a Tommasini della Ginnastica che ha superato Marini della Nettuno e Compare della Ginnastica Triestina.

Vi sono state inoltre due gare per pagaiatori nelle quali figurano gli allievi del centro che ha sede alla Saturnia di Barcola. Nella gara del «K» in plastica ha vinto Del Mistro seguito da Stiasnj e Mulner, e nel monoposto regolamentare Stiasnj ripeteva la vittoria superando Del Mistro e Girardi. Nella canoa a un vogatore Boschin della Ginnastica era nettamente il migliore, mentre per le piazze d'onore la lotta si risolveva fra Gullini della Nettuno, Rinaldi del Ferroviario e Turk dell'Adria che arrivavano nell'ordine.

Vi era anche una corsa per jole a 4 vinta dai Vigili del Fuoco sui vogatori della Pullino. Ultima gara della giornata la competizione tra i singolisti che regatavano sulla distanza dei 2 mila metri e nella quale vi è stato un finale appassionante per il duello fra Negovetti della Trieste e Oliva della Ginnastica; l'universitario del Club di Sacchetta batteva il bianco-azzurro (per meno di un secondo) il quale a sua volta metteva la punta della sua imbarcazione davanti a quella di Becic della Nettuno.

Alla Slovenia è stata aggiudicata la coppa offerta dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni di Trieste, mentre alla Carinzia e alla Venezia Giulia sono andati i trofei messi in palio dalla zona di Trieste.

Vittorio Marchio

TRIANGOLARE

Singolo: 1) Prelazzi (Nettuno) 6'06"2; 2) Schloegl (Carinzia) 6'10"2. Lo jugoslavo si è ritirato avendo investito una boa. **Doppio:** 1) Vigili del fuoco (Bresich e Vecchiet) 5'42"2; 2) Carinzia 5'52"2; 3) Slovenia 5'53"5. **Quattro con:** 1) Slovenia 5'29"5 (Potocnik, Fon, Jansa, Knaflic timon. Necimer) 5'29"5; 2) Carinzia 5'33"2; 3) Venezia Giulia 5'47"1. **Otto:** 1) Slovenia (Cergolj, Kranjec, Barut, Brecelj, Tuljak, Hotez, Jug, Tul, Grbec timoniere) 4'45"6; 2) Carinzia 4'50"8; 3) Venezia Giulia 4'53"1.

ZONALI

Singolo allievi: 1) Camerini (Nettuno) 6'13"5; 2) Gioseffi (Trieste) 6'15"5; 3) Simonic (Nettuno) 7'02"2.

Canoè a un vogatore (non classificato): 1) Tommasini (Ginnastica Triestina) 6'46"; 2) Marini (Nettuno) 6'51"2; 3) Compare (Ginnastica).

K S 1 (allievi): 1) Del Mistro 2'26"; 2) Stiasnj 2'33"5; Mulner 2'38"8 (tutti della Saturnia).

Jole a 4 vogatori (allievi): 1) Vigili del fuoco di Trieste (Stortini, Marzi, Vetter, Candelli e tim. Moscolini) 4'03"5; 2) Pullino 4'10"9.

K 1 (allievi): 1) Stiasnj 4'59"7; 2) Del Mistro 5'01"6; 3) Girardi 5'17"1.

«Canoè» a un vogatore (per ragazzi): 1) Boschin (Ginnastica TS) 2'05"6; 2) Gullini (Nettuno) 2'09"2; 3) Rinaldi (Ferroviario) 2'13"2; 4) Turc (Adria) 2'40".

Singolo (juniores): 1) Negovetti (Canottieri TS) 7'48"6; 2) Oliva (Ginnastica) 7'49"7; 3) Becic (Nettuno) 7'50"; 4) Cobau (Saturnia).

SESSANTA SCAFI NEL GOLFO DI TRIESTE

Sei classi in regata: poco vento ma molto agonismo

Magnifici i sette della classe Flying dutchman
Il «finn» del giovane Pelaschiar senza rivali

Vi sono due specie di regate veliche difficili: quelle con molto vento e quelle con vento molto leggero o addirittura con bonaccia. La manifestazione estiva, organizzata dall'Adriaco, ha visto in mare una sessantina di scafi appartenenti a sodalizi velici di tutto l'arco settentrionale dell'Adriatico, da Monfalcone a Muggia, in più con tutti i partecipanti al raduno tecnico nazionale che si svolge all'«Hannibal» di Panzano sotto la guida di Boido e di altri sei istruttori federali. Poco vento, mare calmo.

Sarebbe stato molto più spettacolare se il golfo avesse avuto più vento, visto l'affollamento di concorrenti veramente eccezionale. Ad ogni modo l'agonismo non è mancato in nessuna delle numerose classi in regata, specie fra i «magnifici sette» in flying dutchman partecipanti al raduno tecnico nazionale, unica classe in cui si sono alternati al traguardo due diversi equipaggi: quello di Tonoli-Subini alla prima prova, quello di Fezzardi-Zinghini la seconda volta. Siccome però questi ultimi due giovani avevano fatto un meritato secondo nella prima prova, hanno naturalmente conquistato il primo posto nella graduatoria generale. Bravi anche Cortese e Lacerra, con un quinto e un secondo posto.

Per il resto normali doppiette. Riguardano l'armo star della vecchia «Maya» dell'Adriaco, Dequal - Pinamonti, contro l'unico avversario esistente: «Aries II» dei fratelli Goos della Triestina della Vela. Peccato che una classe tanto gloriosa quale la star veda nelle nostre regate due o tre imbarcazioni in mare. Poi il monfalconese Pelaschiar nella classe olimpica finn, dove sono emersi altri due validi singolisti, pure partecipanti al raduno tecnico di Panzano: Quass e Cosentino.

Seguono le doppiette degli equipaggi Terdoslavich-Radin (STV) nei beccaccini; Sponza-Tamaro (idem) negli F.J. e degli adriachini Galessi-Costa nei minuscoli cadet. Da segnalare nei beccaccini ancora gli armi Trois-Lucco del Circolo della Vela di Muggia e Brusoni-Dei Rossi dell'Adriaco. Negli F.J. molto bene anche i fratelli Banfi e Vencato-La Valle, entrambi della STV. Nei cadet promettenti prestazioni degli equipaggi Barcia-Redoni della STV e De Mottoni-Stenta dell'Adriaco.

Nella serata di ieri, presenti i vari istruttori federali e dei singoli sodalizi in gara, ha avuto luogo all'Adriaco la premiazione dei vincitori e dei piazzati. L'avv. Pangrazi, presidente del Club organizzatore, ha rivolto parole di incoraggiamento ai giovani che si avviano al nobile sport della vela.

Italo Soncini

CLASSIFICA GENERALE
DOPO LE DUE PROVE

Classe Stelle: 1) «Maya II» (Y.C.A.) Dequal-Pinamonti p. 4; 2) «Aries II» (S.T.V.) Goos-Goos p. 2.

Classe F.D.: 1) Fezzardi-Zinghini p. 13; 2) Tonoli-Subini p. 10; 3) Cortese-Lacerra p. 9; 4) Berani-Frediani p. 6; 4) Rossetti-Bazzani p. 6; 6) Apollonio-Zavarese p. 5; 7) Falco-Jellen p. 4; tutti del Raduno tecnico nazionale.

Classe Finn: 1) «Kid II» (RTN) M. Pelaschiar p. 34; 2) RTN E. Quass p. 26; 2) «Spedy Gonzales» (RTN) Cosentino p. 26; 4) «Barbablù» (STV) B. Catalan p. 24; 5) «Mago Bacù» (STV) Degrassi p. 23; 6) RTN Geroli p. 21; 7) RTN Lo Bue p. 20; 8) RTN Natta p. 16; 8) «Orsera» (YCA) Toffaloni p. 16; 10) Lisotti p. 15; 11) Sambo p. 14; 11) Califano p. 14; 13) Brizzi p. 13; 14) Tincani p. 12; 14) Zuccaro p. 12; 16) Boccia p. 11; 17) Erbi p. 8; tutti del Raduno tecnico nazionale.

Classe Snipe: 1) «Barbarossa» (STV) Terdoslavich-Radin p. 18; 2) «Lussin» (CdV) Trois-Lucco p. 14; 3) «Nena III» (YCA) Brusoni-Dei Rossi p. 13; 3) «Barbanera IV» (STV) Brezich-Brezich p. 13; 5) «Liburnia» (YCA) Silla-Wondrich p. 12; 6) «Calimero» (SVOC) Masutti-Fumis p. 8; 7) «El Caregon» (SVOC) Marchioli-F. Quass p 5; 8) «Whisky» (STV) Fonda-Duiz p. 3; 8) «Barbanera III» (STV) Braulin-Vattovani p. 3.

Classe F.J.: 1) «Jet» (STV) Sponza-Tamaro p. 28; 2) «Castore» (STV) Banfi-Banfi p. 23; 2) «Briscola» (STV) Vencato-La Valle p. 23; 4) «Schilla II» (CVM) Apostoli-Busatto p. 21; 5) «Corsair» (STV) Cobau-Gris p. 20; 6) «Jezebel» (STV) Meiorini-Battistella p. 18; 7) «Oriule» (YCA) Devescovi-Malossi p. 16; 8) «Altese» (YCA) Cucchi-Marassi p. 14; 9) «Eos» (CVM) Bussani-Minca p. 13; 10) «Clio» (CVM) Scaramella-Gerin p. 10; 11) «Silli» (STV) Micheluzzi-Iaschi p. 9; 12) «Onda» (SVOC) Bernardini-Neri p. 4; 13) «Gama» (SNPJ) Miniussi-Radin p. 3; 14) «Sirena» (SVOC) Didonna-Costacherri p. 1.

Classe Cadet: 1) «Libicocco (YCA) Galessi-A. Costa p. 8; 2) «Ostro» (STV) Barcia-Redoni p. 6; 3) «Farfarello» (YCA) De Mottoni-Stenta p. 3; 3) «Graffiacane» (YCA) Benussi-G. Costa p. 3.

LA SQUADRA DI OPICINA STA VOLANDO VERSO LA SERIE «A» DI BASEBALL

Drammatica vittoria dell'Alpina su un sorprendente Black Panther's (8-7)

Tre spettacolari lanci «fuoricampo» degli americani Parrish (1) e Raposa (2)
Mille tifosi hanno entusiasticamente applaudito le due accanite contendenti

Punteggi parziali: BLACK PANTHERS: 0, 0, 0; 0, 3, 1; 0, 0, 3 = 7
ALPINA: 0, 1, 0; 3, 0, 0; 0, 4, 0 = 8

ALPINA: Bresciani, Caldognetto, Brubaker, Parrish, Ciacchi, Sossi, Francavilla, Gherlani, Emili (Gagliardo, Veliscek). BLACK PANTHERS: Bertossi, Bise, Miani, Raposa, Fumis, Bison, De Carli, Ulian, Lepri. ARBITRI: Lassandro e Ambrosi di Bologna.

Cominciamo con il dire che è stato un gran «derby». Alpina e Black Panthers hanno dato vita ad uno spettacolo che difficilmente capita di ammirare sui campi italiani di baseball. Un confronto entusiasmante, drammatico, ricco di motivi interessanti dal primo all'ultimo inning. Una partita da cardiopalma, ricca di suspense, che ha fatto trattenere il fiato ai numerosissimi tifosi delle due squadre accorsi sulle gradinate con bandiere, campanacci, ecc., sino alla fine. Il tutto condito da tre fuoricampo, tre battute (Parrish per l'Alpina e due volte Raposa per il Black Panthers), che hanno scaraventato la palla oltre la roccia che delimita il «diamante». Le prestazioni dei due statunitensi, sotto questo profilo, hanno costituito uno spettacolo nello spettacolo, credeteci.

Ha vinto l'Alpina per 8 a 7 che, infilando la nona perla alla già lunga collana di successi, ha consolidato la sua posizione di leader della classifica. Sorge spontaneo però, a questo punto, un interrogativo: meritava di perdere il Black Panthers? Esistesse nel «beisbol» il pareggio, tutto sarebbe risolto, ma così, anche rivivendo le appassionanti fasi della contesa, non è facile fornire una risposta precisa. Forse taglia la testa al toro, come si suol dire, la dichiarazione del «manager» del Black Panthers, Diego Vatta, subito dopo il match: «Hanno vinto i più forti, l'hanno spuntata loro perchè lo meritavano; nulla da eccepire e a decidere la partita, per me, è stata l'astutissima mossa di Cadelli nel settimo inning di far rubare casa-base a Gherlani».

Ecco, forse la chiave del successo dell'Alpina sta proprio nel punto conquistato con freddezza, ma nello stesso tempo con forza, da Gherlani che ha un po' «smontato», come si suol dire, gli avversari. Ma è difficile, comunque, stabilire se i ronchigini meritavano di perdere. La squadra di Vatta, dopo il fuoricampo di Parrish nel secondo inning e i tre punti subiti nel quarto (4 a 0 quindi) sembrava ormai spacciata anche perchè l'Alpina in difesa, con il solo errore commesso sino allora, controllava agevolmente la situazione con la padronanza che le è solita.

Nel quinto inning invece le «pantere nere» trovavano la forza per reagire, si riabilitavano del tutto e, approfittando di quattro errori dei triestini (errori imputabili, a nostro modo di vedere, solo alla voglia di strafare, di complicare le cose facili), riuscivano a riportarsi a galla attraversando per tre volte il «piatto» di casa-base.

Il punto che il Black Panthers realizzava nella frazione seguente grazie al primo fuoricampo di Raposa (4 a 4), consentiva alla squadra di assumere in pugno le redini dell'incontro e per l'Alpina lo choc sembrava abbastanza grave. Infatti gli uomini di Cadelli nel sesto e settimo inning riuscivano con fatica a controllare i ronchigini che però non erano capaci di passare. Si arrivava così all'ottava ripresa che vale la pena di rivivere attimo per attimo.

Sossi arriva in secondo base per errore di Bison (l'unico di tutta la partita dell'ottimo interbase) e poi in terza su battuta di Francavilla che il sacchetto della seconda rallenta. Lepri e Bises, a questo punto, non riescono a trattenere in campo una palla (lancio pazzo o palla mancata?) e Sossi arriva a casa (5 a 4). Gherlani si vede regalare la prima e Veliscek è eliminato al volo per una prodezza di De Carli. Tocca a Bresciani di battere e azzecca una «valida» che fa la barba al sacchetto della terza e consente a Francavilla di realizzare (6 a 4). Bison prende il posto di Lepri in pedana e quindi la grande rubata di Gherlani (7 a 4).

Altro punto subito dopo con Bresciani per un errore di assistenza di Lepri su battuta di Brubaker. Ultime speranze per il Black Panthers all'inizio del nono inning. Lepri e Bertossi vengono subito eliminati, ma non Bises che si vede regalare la prima da Caldognetto. Miani è salvo per errore e tocca a Raposa battere. L'americano azzecca ancora una volta la mazzata buona che manda la palla a volare in fuoricampo (8 a 7). Fumis, ultimo battitore della giornata, batte corto verso la terza dove Sossi raccoglie e lancia a Ciacchi in prima base che fa fuori il ronchigino. E' la fine, con il pubblico che si riversa in campo da tutte le parti.

I migliori? Tutti, indistintamente, hanno contribuito a rendere così attraente e spettacolare questo «derby» e vanno quindi accumunati in un unico applauso, arbitri compresi, che hanno diretto il match nel modo migliore. Un bravo a tutti, quindi, per essere stati capaci di farci assistere una partita così bella.

Claudio Nordio

I RISULTATI

*Alpina - B.P. Ronchi	8-7
*Grosseto - Bollate	10-8
Lions - *Aurora	16-0
Verona - *Elettroplaid	6-4
*Romcaffè-Anmi Pandea (non pervenuto)	—

LA CLASSIFICA

Alpina Trieste	11	10	1	909
Grosseto	11	9	2	818
Verona	11	8	3	727
Lions Firenze	11	7	4	636
B. P. Ronchi	11	6	5	545
Anmi Pandea Parma	10	4	6	400
Romcaffè Macerata	10	3	7	300
Bollate Milano	10	3	7	300
Elettroplaid Firenze	11	3	8	272
Aurora Bologna	10	0	10	0

LE PARTITE DEL 31 LUGLIO

Verona - Apina
Anmi Pandea - B.P. Ronchi
Bollate - Elettroplaid
Aurora - Romcaffè
Lions - Grosseto

NELLA SERIE «C» DI BASEBALL

Il CUS Trieste domina i Red Devils per 20 a 0

PUNTEGGI PARZIALI: Red Devils TV.: 0, 0, 0; 0, 0, 0 = 0. CUS Trieste: 2, 3, 5; 3, 1, 6 = 20

CUS TRIESTE: Marchi, Camilli, Zeriali, Pizzin, Saule, Padovan, Dugulin (Giorgi), Pross, Izanec. RED DEVILS TREVISO: Feltrin, Bonnel, Orgalli, Comisso, Berardi, Trevisin, Bianchin, Biilio, Fava.

Tutto è stato sin troppo facile per il CUS Trieste contro i volonterosi ma troppo acerbi giocatori del Red Devils. I «cussini», che occupano il secondo posto in classifica alle spalle della Libertas, hanno fatto il bello e cattivo tempo senza concedere agli ospiti alcuna via di scampo.

Il risultato, del resto, basta da solo a commentare l'incontro e rendere l'idea dello scarto di valori. Basterà aggiungere che il CUS ha batuto 13 «valide» contro una sola dei veneti e che gli errori sono stati 2 per i giuliani e 10 per i trevigiani. La squadra di Pizzin ha avuto i suoi uomini migliori all'attacco in Pross (3 «valide») e in Marchi, Zeriali, Padovan e Saule con due ciascuno. Dei lanciatori Pizzin ha lasciato al «piatto» 4 giocatori e passati in base gratis uno solo, contro le due eliminazioni e quattro basi di Fava. Ottimo l'arbitraggio della coppia Bachi e U. Guerra.

N.

Libertas - Fenice 15-0

Venezia, 24

I triestini, scesi nel tardo pomeriggio sul campo di go-kart del Lido di Venezia, hanno battuto clamorosamente la compagine della Libertas Fenice di Venezia, dimostrando non soltanto una netta superiorità tecnica, ma anche una sorprendente mobilità fra i suoi elementi, mobilità che ha colto ripetutamente in contropiede gli avversari i quali, slegati e per di più in una giornata piuttosto nera, hanno dovuto cedere le armi, senza realizzare una sola azione concreta, già al sesto inning. La successione delle segnature è stata la seguente: 3-8-0-0-2-2.

Il quindici a zero dei triestini, che sono giunti alla conclusione dell'incontro in condizioni di notevole freschezza, costituisce un'indicazione sufficientemente probante delle possibilità della loro compagine, di fronte alla quale i lagunari — banchè scesi in campo con parecchi rincalzi — non hanno saputo opporre alcun tema di qualche apprezzabile tattica.

I RISULTATI DI SERIE A

Pirelli - *Juventus	16-4	7-3
*Europhon - Lodi	16-1	5-4
*Coca Cola - Cus Genova	5-1	7-13
*S. Nettuno GBC Libertas	9-5	9-2
*Tanara - Fortitudo	22-11	

(il secondo risul. non è pervenuto)

I RISULTATI

Libertas Ts *Lib. Fenice Ve	15-0
*Cus Trieste - Red Devils Tv	20-0
*B.C. Udine-Monfalcone B.C	(rinv.)

LA CLASSIFICA

Libertas Trieste	8	0	0	1000
Cus Trieste	8	6	2	750
Lib. Fenice Venezia	7	3	4	429
Monfalcone B. C.	7	2	5	286
Red Devils Tv	4	0	4	0
B. C. Udine	4	0	4	0

AL CONVEGNO TROTTISTICO DI IERSERA A MONTEBELLO

Grossa sorpresa di Fer nella centrale corsa Totip

Serata afosa e concorso di pubblico nutrito. La Tris ha conquistato nuovi proseliti con la bella edizione di venerd sera. Quattro soli i partenti nel Premio di Orione che inaugura il convegno. Giacometti e Napea sono i più appoggiati però la fase introduttiva non è favorevole a Giacometti che rimasto confinato in coda marca successivamente anche una rottura giusto dopo un giro di corsa. In testa si è portato intanto Napea ma ai 500 finali Giacometti, supera ta la pariglia Caligera-Druso, attacca a fondo la battistrada che poi riduce alla resa in retta d'arrivo.

Sei cavalli nel Premio del Cigno sui 2060 metri alla pari. La supremazia iniziale spetta a Vispo da Enea mentre Robbidar sbaglia sulla prima curva senza perdere posizioni. Iraniano con un buon allungo supera Vispo da Enea dopo mezzo giro, e Cactus si porta subito al largo di Vispo da Enea. Dopo un giro Wander esce al seguito di Cactus imitato da Nitore, poi negli ultimi 400 metri Wander intensifica la cadenza e Cactus ha il suo bel daffare per pararlo. In arrivo Iraniano si sottrae alla minaccia di Wander che nelle ultime battute ha avuto la meglio su Cactus.

La Totip Premio delle Costellazioni è la corsa più interessante della serata. Attesa per il rientro di Gibep pe che però, dopo aver azzeccato un buon avvio, ha accusato alla distanza il peso di una corsa al largo. Sublime, dopo un iniziale predominio di Roana, ha condotto sino al mezzo chilometro conclusivo per essere in quel punto spodestato da un Fer lanciatissimo. Sull'ultima curva Fer aveva un'incertezza ma si riprendeva immediatamente facendo il vuoto attorno a sè. In arrivo Fer si presentava con buon margine e a nulla approdavano i tentativi di Spriano al largo e di Polare alla corda. Concludeva ancor bene il figlio di Scotch Thistle (1.22.3) davanti al portacolori della «Eredi T. Prioglio», mentre Far Prà, che aveva sbagliato due volte. rinveniva forte per battere Roana per il quarto posto Da Fer, scaturita la grossa sorpresa del convegno.

Poi il Premio dell'Orsa dedicato ai puledri di «3 anni». La scuderia York forte di Giove e Narratore deve vedersela con Dolciastro e con Profumo che riceve 20 metri sul doppio chilometro. Con un avvio velocissimo Narratore supera anche i cavalli del primo nastro, mentre Profumo e Dolciastro si mettono nella sua scia. Giove, avviatosi con prudenza inizia un poderoso «forcing» a partire dagli ultimi 600 metri. Superata la resistenza di Profumo, Giove appariglia Narratore e in arrivo con allungo superiore si libera del proprio compagno di colori per vincere meritatamente mentre con un buon ricupero Profumo e Dolciastro insidiano il posto d'onore a Narratore, ed è proprio Profumo con un estremo guizzo ad aggiudicarsi, in fotografia, la seconda piazza.

Dieci concorrenti nella «riserva» Premio di Pegaso sulla corta distanza. Corsa incertissima per il numero alto dei concorrenti e per le forze che si equivalgono. Partenza a razzo fra Norico e Brighenti che si distaccano in lotta accanita Brighenti desiste sulla seconda curva e si accoda per ripartire però al passaggio quando avanzano Tiller e Blonda. Sulla piegata finale avanza con decisione Lerica che con rapido spunto si libera della pariglia Norico-Brighenti. In retta Lerica si distacca in 1.22.5, mentre, caduto Brighenti, Norico viene agguantato e battuto proprio sul palo da Blonda rinvenuta bene.

Nel convegno tre vittorie di Belladonna (Iraniano, Fer e Sferza) e due di Quadri (Giove e Lerica).

Mario Germani

La colonna Totip

1.a CORSA:	1) Accumoli	1
	2) Vesteo	X
2.a CORSA:	1) Lot	1
	2) Doretto	X
3.a CORSA:	1) Sollum	X
	2) Sabok	2
4.a CORSA:	1) Nuvoloso	1
	2) Arabo	2
5.a CORSA:	1) Fer	X
	2) Spriano	1
6.a CORSA:	1) Ippofilo	1
	2) Novella	X

Premio di Orione (lire 250.000, metri 2080): 1) Giacometti (L. Piratti); 2) Napea. 4 part. Tempo al km. 1'25"2. Tot.: 18; 10, 11; (17). *Premio dell'Aquila* (lire 262.500, metri 1680): 1) Arfi (G. Zeugna); 2) Solindoro. 6 part. Tempo al km. 1'27"4. Tot.: 37; 33, 57; (936), 113. *Premio del Cigno* (lire 350.000, metri 2060): 1) Iraniano (U. Belladonna); 2) Wander. 6 part. Tempo al km. 1'25"4. Tot.: 27; 16, 14; (46), 222. *Premio delle Costellazioni* (lire 710.000, metri 1680, corsa Totip): 1) Fer (U. Belladonna); 2) Spriano; 3) Polare. 9 part. Tempo al km. 1'22"3. Tot.: 143; 33, 20, 18; (423), 554. *Premio delle Pleiadi 1.a div.* (lire 225.000, metri 1660): 1) Don (D. Dus; 2) Loietto; 3) Quiros. 8 part. Tempo al km. 1'24"8. Tot.: 40; 15, 14, 18; (77), 3437. *Premio dell'Orsa* (lire 420.000, metri 2100): 1) Giove (A. Quadri); 2) Profumo. 5 part. Tempo al km. 1'25"5. Tot.: 16; 23, 31; (50), 62. *Premio Pegaso* (lire 560.000, metri 1660): 1) Lerica (A. Quadri); 2) Blonda; 3) Norico. 10 part. Tempo al km. 1'22"5. Tot.: 88; 19, 23, 22; (328), 91. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 32.760 per 100 lire. *Premio delle Pleiadi 2.a div.* (lire 225.000, metri 1660): 1) Sferza (U. Belladonna); 2) Olinto. 7 part. Tempo al km. 1'24"6. Tot.: 39; 19, 26; (73), 509.

La «Tris» di venerdì

Ecco il risultato della corsa Tris di venerdì scorso svoltasi all'Ippodromo di Montebello:

Premio delle Giostre (L. 2.000.000, m. 2060): 1) Leonardo (R. D'Errico) scuderia Ghisiola, al km. 1.21; 2) Porter; 3) Vivaldo da Rio; 4) Queiros. N.P.: Debbio, Valiant, Ordonez, Anatra, Maestrale, Merlo, Mastro Anto, Agadir, Zita. Tot. 61, 28, 27, 73 (625). Combinazione vincente tris: 13-8-1. La quota: L. 532.265 per 78 vincitori. Le altre corse sono state vinte da Willer, Far Prà, Gradese, Petronio, Truce, Lerica.

MARCIA: QUINTA PROVA DEL PALIO DEI RIONI

Busin batte Mattagliano

Luigi Busin delle Fiamme Oro si è aggiudicato ieri mattina a Trieste la gara di marcia valevole quale quinta prova del «Palio dei Rioni», la classica manifestazione organizzata dal G.S. San Giacomo. Busin, un atleta molto forte, fornito di doti fisiche non comuni (è, fra l'altro, campione nazionale Juniores di fondo di sci), ha preceduto di quasi un minuto e mezzo il triestino Mattagliano, ripetendo così l'ordine d'arrivo della precedente prova. Busin e Mattagliano sono stati i protagonisti principali.

I due si sono portati in testa subito dopo il «via» assieme a Corosu della Libertas Udine e a Dal Pont delle Fiamme Oro. Questi ultimi due resistevano al ritmo per circa un chilometro ma poi si facevano staccare In testa quindi due soli uomini: Busin e Mattagliano, con il biancoceleste quasi costantemente a fare l'andatura e l'altro sempre alle calcagna. A circa metà percorso i battistrada erano ancora assieme, ma all'imbocco del viale Campi Elisi, su un breve tratto in salita, Busin scatenava la offensiva. Mattagliano cercava di rispondere agli scatti continui dell'atleta delle Fiamme Oro, ma senza successo, e Busin metteva in breve da parte una manciata di secondi che aumentavano sensibilmente con il passare dei metri sino a toccare la punta massima di 1'25" e 2 all'arrivo Mattagliano si aggiudicava la seconda moneta precedendo nell'ordine Dal Pont (8"), Depase (29"), Corosu (34") e quindi, staccatissimi, Pastori e Vanin.

Ordine d'arrivo: 1) Luigi Busin (Fiamme Oro) che compie i 5 chilometri e mezzo del percorso in 30'29 e 2/10; 2) Mattagliano (Ginnastica Triestina) a 1'25"2; 3) Dal Pont (Fiamme Oro) a 1'33"3; 4) Depase (San Giacomo) a 1'54"2; 5) Corosu (Lib. Udine) a 1'59"3; 6) Pastori (San Giacomo) a 2'15"4; 7) Vanin (Silenziosi) a 3'47"6.

Questa sera, con il giro podistico notturno di San Giacomo, si concluderà la quinta prova. Il percorso della gara odierna è il seguente: via dell'Industria, campo San Giacomo, via dell'Istria, via Ponziana, via Orlandini, via Zorutti, via Doda, autoparco, via d'Alviano, campo Ponziana, via Svevo, via Broletto, via San Marco, via Vespucci, via Industria, campo San Giacomo, via Frausin, via Veronese, via Besenghi, via Navali, via Emo, via Marco Polo, via Colombo, via dell'Industria. La partenza verrà data alle ore 21.15 dall'altezza di via dell'Industria n. 11. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 20.

C. N.

Consigli per le vacanze...



Vacanze: che magica parola! Pensate alla gaiezza dell'aria aperta, alle corse in macchina, ai viaggi, allo sport o magari solo al «dolce far niente»... La bella gioia dell'estate: una passeggiata attraverso i campi, una partita di tennis, un bagno di mare o una gita in barca: qualcosa da far sognare undici mesi all'anno.

Ma attenzione: oggi non è più epoca di dilettantismo. Anche nei propri divertimenti bisogna specializzarsi un po'. Oggi la moda per gli sport, i soggiorni, i viaggi, le gite persino, si è andata evolvendo e offre agli appassionati, a ogni stagione, qualcosa di piu e qualcosa di meglio.

Avete provato a mettervi sul viso una maschera subacquea per osservare il fondo del mare? Sì? Allora saprete già lo stupore che si prova alla ricerca di un universo nuovo, fatto di silenzio e di fantasmagoria, con le sue frane di roccia, le sue paurose caverne, i suoi scogli che si spalancano improvvisamente su di un vuoto bluastro, trafitto dai lontani raggi del sole. La pesca subacquea: ecco uno dei divertimenti più appassionati che possa offrirvi oggi lo sport. Se per caso non lo avete provato ancora, se non conoscete le soddisfazioni della pesca subacquea, è questo il momento per tentare un divertimento così alla moda. Prevedete una visitina ai negozi specializzati per l'equipaggiamento, e via!

Non tralasciate questa stupenda occasione per fare dello sport, che è l'estate. La scelta è vasta in vacanza. Dagli sport più semplici e impossibili da praticare in città, come le sane escursioni a piedi, che invece si possono fare con il massimo profitto in montagna. Come il tennis, facilissimo da praticare in villeggiatura: basterà iscriversi al Tennis Club del paese dove trascorrete le vacanze, per una settimana o un mese, a vostro piacere. Naturalmente non saranno sufficienti le lezioni; avrete bisogno prima di tutto del materiale di obbligo: costume, racchetta, palle da tennis, accessori. Materiale questo che dovrete procurarvi qui in città, prima, della partenza.

Oppure dedicatevi a quel riposantissimo sport che è la pesca. Sta tornando sempre più di moda ed è spiegabile, utile com'è a combattere la ansia e distendere i nervi. Anche qui vi occorreranno parecchie cose, che varieranno a seconda del posto dove lo praticherete: lago, fiume o mare... Ma il materiale necessario per pesca è divertente, pittoresco e non troppo costoso.

Qualsiasi sport sceglietete, cercate d'essere «buon giocatore», di vincere con calma e perdere con eleganza, e comunque non perdete mai nè il sorriso, nè la misura... nè il vostro tempo. Così per scegliere le località dei vostri soggiorni — mare o montagna che sia — rivolgetevi con fiducia alle agenzie di viaggio e turismo, che vantano una lunga esperienza e vi faciliteranno in tutti i modi, evitandovi quelle seccature che potrebbero offuscare la bella serenità delle vacanze. Poi, quando sarete arrivati nel luogo scelto, cercate di cominciare «piano» le vostre vacanze: non arrampicatevi in cima alla montagna già il primo giorno. Adattatevi senza chiedere troppo alle vostre forze. Fate come gli sportivi, allenatevi con calma, e se prevedete una escursione lunga preparatevi pure uno o due giorni prima, per gustarne tutto il piacere. Se non avete più esattamente venti anni, considerate che non potrete condurre il ritmo di vita che forse desiderate, e tenete presente che, per una giornata faticosa o una notte in bianco, occorrono due o tre giorni di ricupero.

Avete già deciso sotto quale cielo, sotto quale tetto andrete a rinnovare il vostro annuale appuntamento con la «gioia di vivere»? Qualunque cielo è buono... ma bisogna avere la mano felice nella scelta del tetto. Non è tanto facile: una villeggiatura scelta caso, senza l'esperto consiglio delle agenzie specializzate, potrebbe anche rovinarvi pietosamente le vacanze: questo dono così prezioso, che state aspettando da un anno intero.





SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Cleveland — Un bambino negro passa attraverso un blocco stradale della Guardia Nazionale

ENORME SODDISFAZIONE NEGLI AMBIENTI DELLA N.A.S.A.

Via libera verso la Luna dopo il volo di «Gemini 10»?

Rimane soltanto da controllare se gli astronauti Young e Collins abbiano risentito delle radiazioni emanate dalle fasce di Van Allen

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 24

«Colombo aveva ragione: la Terra è rotonda», ha detto John Young appena sceso dall'astronave «Gemini 10». L'ammaraggio della spazinave avvenuto giovedì si è svolto in maniera quasi perfetta. Del resto, tutta l'impresa dei due astronauti John Young e Michael Collins, il quale aveva viaggiato nello spazio con i sui mezzi, fuori della capsula, per mezza ora (non aveva potuto restare di più, cioè l'ora prevista, per mancanza di carburante nella «Gemini 10»). è stata giudicata «stupenda» e i capi della N.A.S.A. hanno aggiunto: «E' la migliore di quelle finora compiute negli esperimenti pre-sbarco lunare.

«Ma è ovvio che sia così, quella della «Gemini 10» che sarà compiuta in settembre sarà certamente meglio di questa e così via: gli astronauti americani si avvantaggiano delle varie esperienze compiute nei voli precedenti e così raggiungono risultati che si avvicinano ogni volta di più agli obiettivi che l'Ente spaziale americano si è proposto. La verifica delle condizioni fisiche dei due astronauti e di quelle della nave spaziale determineranno le decisioni finali per l'allunaggio. Ma pare, da un primo bilancio delle settanta ore di volo nello spazio della «Gemini 10», che la «luce verde» sia già accessa per l'esperimento finale, quello dell'invio e dello sbarco sulla Luna di equipaggio che dovrebbe compiere la grande impresa nel 1969.

Se i medici considereranno non importanti o addirittura irrilevanti le conseguenze che Young e Collins possono avere subito durante il volo a oltre quattrocento chilometri di altezza, quando hanno toccato il perigeo più alto di orbita che mai essere umano abbia raggiunto (essi hanno sfiorato la parte inferiore della cosiddetta «fascia di Van Allen» che è una specie di cintura che avvolge la terra con i suoi raggi infrarossi, mortali, si dice), gli astronauti della «Gemini 11» tenteranno di portare la loro navicella a più di settecento chilometri di altezza e cioè entreranno nella «fascia di Van Allen» al fine di sperimentare se una astronave può, senza che il suo equipaggio ne soffra fisicamente, sfondare la frontiera dei raggi mortali. Se ci sarà una conferma, l'ultimo dubbio sulla fattibilità della spedizione lunare cadrà definitivamente.

S. T.

ALTRI NEGRI UCCISI a New York e a Cleveland

New York, 24

Un bambino negro di 11 anni è stato ucciso giovedì sera da un colpo di fucile sparato da uno sconosciuto, nel quartiere negro di Brooklyn. Alcune centinaia di negri armati di bastoni, di mattoni e di bottiglie si sono riuniti, pronti a entrare in azione contro i bianchi.

Colpi d'arma da fuoco sono stati sparati giovedì sera anche nel quartiere negro di Cleveland dove, per il quarto giorno consecutivo, sono avvenuti scontri tra negri e reparti della Guardia nazionale.

Il bilancio delle vittime a Cleveland fino a giovedì era di tre negri morti.

Il monumento a Giovanni XXIII

Monito dell'«Osservatore» sull'iniziativa di Varsavia

Città del Vaticano, 24

«L'Osservatore Romano» del 22 luglio, sotto il titolo «Moniti di mons. Kominek a proposito di un monumento», dopo aver citato vari dispacci d'agenzia riguardanti il contrasto tra autorità ecclesiastiche e civili in Polonia a causa dell'edificazione di un monumento alla memoria di Giovanni XXIII, scrive: «La spontaneità dell'iniziativa appare in una luce tutta particolare che spiega i moniti di mons. Kominek. Il tentativo di usare la memoria ed il nome di Giovanni XXIII per contrapporre i cattolici della Polonia ai loro Vescovi non può non ispirare pena e tristezza. Papa Giovanni il 29 settembre 1958 ricevendo i polacchi residenti a Roma — presente il Cardinale Wyszynski — indicò l'Arcivescovo "all'onore ed alla gloria del suo popolo e della Chiesa": e dopo aver esortato i polacchi a prepararsi alla celebrazione del millennio cristiano e "ad essere fedeli alle promesse che in un oscuro momento della vostra recente storia, avete rinnovato...", così proseguiva. "Nessuno si lasci traviare dalle fallaci dottrine materialistiche; nessuno si lasci sedurre da quei movimenti che fanno, sì, appello al nome cattolico, ma non ne sono la genuina espressione..."».

GIORNATE CRUCIALI SI PREPARANO PER IL PRIMO MINISTRO BRITANNICO

WILSON PRESTO FRA I FUOCHI DI UNA DUPLICE OPPOSIZIONE

I conservatori sono intenzionati a sferrare un attacco decisivo al Governo - D'altra parte sindacati e sinistra laburista non vogliono subire il «giro di vite»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 24

Un piccolo funzionario del Governo inglese, Richard Pryke, di 32 anni, che fa parte dell'ufficio dell'ungherese Balogh, scelto da Wilson fin dai primi tempi come consigliere economico, si è oggi dimesso per protesta contro i provvedimenti economici di emergenza che egli teme possano provocare la disoccupazione gigantesca, fino alla cifra di 750 mila o un milione di disoccupati. Rientrate le dimissioni del Ministro dell'Economia Brown il giorno stesso in cui i provvedimenti furono annunciati, l'incendio e la rivolta per ora consistono solo in questo, nelle dimissioni di Pryke che era stato assunto un mese fa, andava in ufficio un paio di giorni la settimana e attendeva, come si dice, di «passare in pianta stabile». Ma le prospettive sono più minacciose per i prossimi giorni.

Domani sera Wilson dovrà affrontare i fuochi concentrati del suo gruppo parlamentare, in una riunione privata, e nei due giorni seguenti, martedì e mercoledì l'attacco del partito d'opposizione, vivificato dallo smarrimento e dall'incertezza che i provvedimenti di emergenza hanno suscitato nel Paese. Gli elementi della sinistra laburista, nella riunione del gruppo parlamentare, svolgeranno la loro polemica contro il Primo Ministro soprattutto sulle seguenti linee: 1) l'annuncio dei tagli nelle spese per la difesa è stato ambiguo, e comunque i tagli annunciati non bastano, tutta la questione degli impegni ad Est di Suez va riveduta; 2) non è ammissibile che un Governo laburista vari provvedimenti che, secondo una ipotesi pacifica, causeranno la disoccupazione di quasi mezzo milione di lavoratori; 3) il progetto di legge per la disciplina dei prezzi e dei redditi mette in urto il Governo laburista con i sindacati, il capo del sindacato più potente, Frank Cousins, ha già dichiarato la sua aperta ostilità e la sinistra laburista non può rimanere indifferente a questi umori dei sindacalisti che rispecchiano da vicino gli interessi e le posizioni dei lavoratori.

Qualche capitano della sinistra ha già dato segni forieri della battaglia di domani sera nei discorsi pronunciati durante il «week-end», come Michael Foot che ha accusato il Governo laburista di masochismo per avere inflitto, con i provvedimenti di emergenza, «ferite selvagge al sistema produttivo, tagliato gli investimenti, privato gli uomini del loro lavoro». Un altro critico della sinistra, Tom Driberg, chiede a Wilson quanti uffici centrali o non centrali dei sindacati, quanti collegi elettorali, associazioni industriali e altri istituti sono stati consultati prima di decidere il «giro di vite». Una delle manovre sarà di presentare Wilson, all'interno del gruppo parlamentare e fuori, come un autocrate da imbrigliare.

Più di cinquanta interrogazioni parlamentari sono state presentate per martedì, la maggior parte da deputati conservatori. Lo stesso Heath aprirà l'attacco contro il Governo, e parlando a Bexley durante il «week-end» ha descritto l'insieme dei provvedimenti di Wilson come un «cencioso fagotto di vecchie idee». Si punta su una crisi di sfiducia che dovrebbe indebolire la posizione del Governo, al quale i conservatori rinfacciano promesse non mantenute, trattati non rispettati, obblighi internazionali calpestati, dichiarazioni equivoche e doppio gioco. Nè mancheranno i conservatori di sfruttare il dissidio, che le tentate dimissioni di Brown hanno chiaramente rivelato, fra il Ministro dell'Economia e il Primo Ministro.

Brown sarà in una difficile posizione, costretto a sostenere una politica a cui si è rivelato avverso. Ha perduto il duello con Callaghan, il condottiero della deflazione a oltranza, e adesso dovrà combattere al suo fianco. Da queste e simili situazioni vengono schicchiolii di malaugurio per il Governo laburista, che si trova di fronte una opposizione decisa a spingere a fondo la sua critica, e intanto avverte il disagio della discordia intestina, mentre la crisi economica è la realtà dominante: un banco di prova che, alla lunga, potrebbe essere lo scoglio del naufragio. Tuttavia non c'è altro da fare, e Wilson lo sa, che tirare avanti.

Eugenio Galvano

SEMPRE PIU' DURE LE PERDITE AEREE DEGLI S.U.

Pilota statunitense evade dal Nordvietnam

E' stato tratto in salvo dopo 23 giorni di marcia - Missile russo scoppia su una città vicina ad Hanoi

Saigon, 24

I Vietcong hanno lanciato la scorsa notte e oggi una serie di attacchi con i mortai contro installazioni militari americani e governative, tra cui un ospedale della Marina e un campo di aviazione USA e un accampamento di forze «regionali» sudvietnamite. Nel bombardamento dell'ospedale, situato alla periferia di Danang, 22 americani sono rimasti feriti. L'aviazione americana ha proseguito intense incursioni contro obiettivi militari nel Vietnam del Nord, attaccando tra l'altro undici depositi di petrolio a Dong Nam, chilometri a Nord Ovest di Haiphong. Due aerei americani sono stati abbattuti, facendo salire a undici il numero dei velivoli USA perduti in azione sul Vietnam del Nord in una settimana. Mai in precedenza gli americani avevano ammesso perdite tanto rilevanti.

Un portavoce statunitense ha reso noto che nel corso di incursioni compiute giovedì scorso contro il Vietnam del Nord, aerei statunitensi hanno schivato una salva di missili terra-aria, uno dei quali, cambiando rotta, si è diretto verso terra ed è esploso in mezzo alla cittadina di Ha Gia, a circa 31 chilometri a Nord di Hanoi. Un altro missile è esploso a terra a circa tre chilometri dalla cittadina. Gli altri missili sono esplosi in aria. L'episodio è avvenuto durante l'attacco contro un ponte ferroviario situato a circa 50 chilometri a Nord di Hanoi. Il portavoce americano ha precisato che è la prima volta che piloti statunitensi hanno visto esplodere a terra missili terra-aria nord-vietnamiti. Nel corso delle incursioni sono stati colpiti, tra l'altro, dieci depositi di carburante, tre centrali radar e una base di missili terra-aria.

E' stato poi reso noto che un pilota americano abbattuto in territorio comunista più di sei mesi fa è riuscito a fuggire dalla prigionia ed è stato trovato e tratto in salvo nella giungla dopo una marcia di 23 giorni. Il pilota è un tenente della Marina di cui non viene rivelato il nome per motivi di sicurezza. E' stato localizzato dall'alto da un altro pilota americano. Un portavoce ha fatto notare che è uno di quei casi con probabilità di «uno su un milione». Le sue condizioni fisiche erano precarie per una grave forma di denutrizione. La notizia del ritrovamento del pilota, raccolto nella parte meridionale del Vietnam del Nord nei pressi della zona smilitarizzata, è stata data dal comando americano.

Per quanto riguarda l'attività sul fronte terrestre nel Vietnam del Sud i combattimenti sono ripresi molto intensi 5 chilometri a Sud della zona smilitarizzata: una compagnia di marines è stata duramente impegnata dai nordvietnamiti, e ha subito gravi perdite. L'operazione «Hastings», condotta contro una divisione nordvietnamita infiltratasi immediatamente a Sud della zona smilitarizzata, è proseguita invece a ritmo ridotto: 10 nordvietnamiti sono stati uccisi, facendo salire a 618 il numero dei fanti di Hanoi trovati morti sul terreno negli scontri.

A Saigon è stata intanto smentita oggi la notizia diffusasi ieri a Danang secondo cui nelle truppe nordvietnamite infiltrate a Sud del 17° parallelo sarebbero stati individuati militari cinesi.

TRAGICO EPILOGO DI UNA GITA NELL'ESTUARIO DI UN FIUME NEL GALLES

TREDICI PERSONE ANNEGANO NEL NAUFRAGIO DI UN BATTELLO

Al momento dell'attracco l'imbarcazione si è rovesciata: i superstiti sono ventisei - I sommozzatori alla ricerca di due cadaveri mancanti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 24

I sommozzatori della RAF stavano ancora oggi cercando di recuperare nell'estuario del Mawddach, un fiume che sfocia sulle coste del Galles non lontano dalla località turistica di Barmouth, i cadaveri di due donne annegate con altri undici passeggeri di un piccolo battello da diporto, il «Principe di Galles», che ha fatto naufragio venerdì andando a sbattere contro un pontile di legno mentre stava per attraccare. Fra le tredici persone morte nella sciagura vi sono cinque bambini. Il naufragio è avvenuto al pontile dell'albergo «Giorgio III» a Penmacnpool. Ventisei persone si sono salvate e sono state tratte in salvo.

Erano quasi trent'anni che il «Principe di Galles», di proprietà di un certo signor Ned Lloyd Jones, oggi sessantacinquenne, conduceva a spasso lungo la costa del Galles i turisti estivi. Gli adulti pagano 5 scellini, i bambini metà prezzo. Le due donne ancora mancanti, e certamente perite, avevano rispettivamente 31 e 43 anni. Il battello nell'urto dovuto a un eccesso di velocità combinato con un errore di direzione e ad un movimento sfavorevole delle acque in quel punto, si è rovesciato su un fianco all'improvviso. Si è salvato chi sapeva nuotare, chi ha trovato soccorso in qualche esperto nuotatore, chi ha avuto la fortuna di potersi attaccare a qualcosa di galleggiante.

Bambini hanno perduto la madre o il padre, genitori hanno perduto i figli, famiglie felici sono state dilaniate dalla morte. Certo signor Joseph Dovey di 45 anni era sull'imbarcazione con la moglie, la matrigna e due figlie bambine. Ha portato a riva una delle bambine. La moglie si era aggrappata con l'altra a un sostegno ed entrambe sono state salvate. La matrigna è annegata. La signora Margaret Cheeld e suo figlio Philip di 10 anni hanno raggiunto a nuoto la riva, suo marito è scomparso sott'acqua non sapendo nuotare. Il signor Harold Boardman di 32 anni è riuscito a portare in salvo due suoi figli, uno di otto anni e uno di tre, ma ha perduto la moglie, un altro figlio e un nipotino. William di 53 anni, si è trovato a un certo punto con una anziana signora su un braccio, e l'altro braccio impegnato a sorreggere la moglie per i capelli. A un certo punto non ha più potuto tenere l'anziana signora, che è stata trascinata via dalle acque. Una donna è stata salvata in condizioni di asfissia, poi morta all'ospedale.

E' stata una scena caotica e angosciosa. Una barca a remi guidata dal proprietario dello hotel, John Hall di 42 anni, è accorsa subito in aiuto dei pericolanti, ne ha tirati a riva tre, poi altri, in tutto sette od otto persone. Il signor Hal ha aiutato a spingere a riva una piccola zattera di salvataggio che apparteneva al battello affondato, con sopra una decina di persone.

E. G.

Non ricevono il soldo da tre mesi

Ammutinati a Stanleyville gendarmi e mercenari

Kinshasha, 24

Il Primo Ministro congolese Leonard Mulamba si è recato oggi in aereo a Kisangani, l'ex Stanleyville, dove un migliaio di mercenari bianchi e gendarmi katanghesi si sono ammutinati ed hanno occupato la città in segno di protesta per non essere stati pagati da tre mesi. L'agenzia congolese riferisce che il Presidente Mobutu si è detto dell'opinione che «certi elementi congolesi e stranieri hanno fatto in modo di non pagare i gendarmi allo scopo di provocare lo scontento che ha condotto a questa situazione».

TERZA RAPINA A UN FURGONE BANCARIO IN QUATTRO MESI NELLA «GRANDE BOSTON»

Fulmineo colpo a Bedford Spariscono oltre 90 milioni

Quattro banditi sono entrati in azione mentre il denaro veniva scaricato

Bedford, 24

Quattro banditi mascherati e armati di mitra hanno messo in atto venerdì, nella zona di Boston, a Bedford, una cronometrica rapina bloccando un furgone blindato e impossessandosi di contanti per 131.000 dollari (81.250.000 lire italiane) e assegni al portatore per 16.000 dollari (dieci milioni di lire). Il colpo è avvenuto alle 11.46 del mattino mentre i tre uomini del furgone provvedevano a consegnare la forte somma alla direzione della Società elettronica «Mitre Corporation».

Thomas Horrigan, vice direttore della società Brinks, incaricata del trasporto, ha detto che i malviventi hanno agito «con impressionante rapidità», in appena 15 secondi.

Il furgone blindato si era parcheggiato a una cinquantina di metri dall'ingresso della «Mitre» e i tre uomini, due dei quali con le pistole in pugno, si erano diretti verso lo sportello posteriore per procedere al trasferimento della somma. Dopo aver preso ciascuno una borsa contenente il danaro, i tre facevano per attraversare la strada quando una macchina sopraggiungeva sul posto a tutta velocità frenando accanto alle guardie. Dall'automezzo saltavano fuori tre uomini mascherati che immobilizzavano i malcapitati sotto la minaccia delle armi, mentre un quarto bandito rimaneva al volante. «Le guardie avrebbero fatto una pazzia se avessero tentato di opporsi — ha detto Horrigan — avevano ciascuro giusto sotto il naso la canna di un mitra».

I banditi disarmavano le guardie ordinando loro di stendersi faccia a terra al suolo, quindi afferravano le preziose borse, risalivano in auto e si allontanavano a tutta velocità. Alcuni impiegati della «Mitre» hanno visto la rapina dalle finestre ma i malviventi hanno agito con tale fulmineità che quando qualcuno ha tentato di muoversi erano ormai lontanissimi. L'auto dei rapinatori è stata trovata abbandonata a Worbun, pochi chilometri dal luogo del colpo. Era stata rubata all'aeroporto di Boston. I banditi, secondo Horrigan, portavano maschere di gomma. La rapina di Bedford, avvenuta a poca distanza della sede centrale della Brinks dove nel 1950 vennero rapinati un milione e duecentomila dollari pari a 750 milioni di lire italiane, è la terza rapina a un mezzo blindato avvenuta nella grande Boston da quattro mesi a questa parte.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

†

Licia Rossi in Ulessi

non è più.

Ne danno l'annuncio il marito SILVIO con il figlio FURIO, la madre LIDIA WEISS ved. ROSSI, il fratello DARIO con la moglie WALLY. La ricordano i parenti e i congiunti.

Si prega di evitare visite di condoglianza. Per volontà della defunta non viene osservato il lutto.

Un grazie ai dottori Carravetta, Parentin e Prelog che l'hanno curata e alle infermiere Maria, Amelia e Resi che l'hanno assistita.

Trieste - Milano
23 luglio 1966

(Primaria Impresa Zimolo)

Il giorno 21 luglio 1966 si è spento improvvisamente in Capodistria

Giacomo Del Giglio

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie GINA, i figli dott. LAURA, dott. ANTONIO e GIUSEPPE, i fratelli SIDA, MOISES, dott. SAM (assenti), dott. SALOMONE, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento a quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 25 luglio 1966

†

Il giorno 22 luglio è spirato

Giovanni Zorè

Angosciata dal dolore, ne dà l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la sorella CAROLINA.

Un sentito ringraziamento ai sigg. Medici e a tutti coloro che lo hanno assistito.

(I.T.F. via Zonta 3 - Tel. 38006)

† Il pomeriggio del 22 luglio è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maria Grusovin ved. Zottar
di anni 68

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i figli EGIDIO, ANGELO e MARIA-LUISA, le nuore, i nipoti, il fratello e la sorella, in unione agli altri parenti e congiunti.

Gorizia, 24 luglio 1966

† Il 19 luglio si è spenta

Rosa D'Amora in Russo

Il marito FRANCO, l'adorato figlio LUIGI, i fratelli TULLIO, GABRIELE e NUNZIO, lo zio, il suocero, le cognate, i cognati e i nipoti tutti ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste - Bari - Napoli
21 luglio 1966

† Si è spento il 22 luglio il nostro caro

Antonio Renato Ferrari
di anni 64

Lo piangono la sorella, i nipoti PIERINA, GIUSEPPE e RENATO.

Vada un particolare ringraziamento ai Medici curanti e a tutto il personale del reparto Neurochirurgica.

Il funerale avrà luogo alle ore 15 di oggi 25 luglio 1966.

† Il 22 luglio si è spento

Francesco Valdemarin

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i nipoti e i congiunti.

(I.T.F. via Zonta 3 - Tel. 38006)

† Dopo lunghe sofferenze è deceduto

Giovanni Petracco

lasciando le desolate sorelle e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Ernesta Fontanot ved. Degrassi

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 28 luglio alle ore 9 nella Chiesa della B. V. del Soccorso.

I FAMILIARI

Nel primo anniversario della dipartita del nostro caro

Albino Canciani

la moglie, i figli e i parenti tutti lo ricordano con immutato dolore.

†

Il 23 luglio si è spenta serenamente, munita dei conforti religiosi, la mia adorata mamma

Erminia ved. Vecchiet
Fioraia

Ne danno il doloroso annuncio la figlia AURELIA con il marito MARCELLO PITTON, il fratello GIOVANNI GREGOROVICH con la moglie ANGELA, i nipoti ROMANO e CLAUDIO e i parenti tutti.

Un grazie di cuore ai sigg. Medici, alle Suore e al personale tutto della II Div. Medica per le affettuose e premurose cure.

I funerali seguiranno oggi 25 luglio alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il 22 luglio è mancata al nostro affetto

Caterina Savini ved. Petrini

Ai parenti tutti e agli amici ne danno il doloroso annuncio i figli VIRGINIA ved. GODINA e DANTE con la moglie FULVIA, i fratelli AMELIA ved. FURLAN e dott. ERMANNO con la moglie ANNA e i nipoti GODINA, COSTANZO, ZANELLA, DIBELLO, PETRINI, PETELIN, SAVINI e FURLAN.

Gratitudine e ringraziamenti al Primario prof. Frandoli, alla dott.ssa Pierguidi, alla madre superiora Suor Anterina e al personale infermieristico dell'Ospedale dei Cronici - donne di Trieste per la loro affettuosa assistenza.

I funerali seguiranno oggi 25 luglio 1966 alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 18 luglio, presso l'Ospedale «Villa S. Giusto» di Gorizia, munita dei conforti religiosi, si è spenta serenamente

Maria Klaucic ved. Preseren

A tumulazione avvenuta, ne diamo il triste annuncio a quanti la conobbero e le vollero bene.

Riingraziamo sentitamente tutte le care persone che presero parte al nostro dolore, e in particolare i medici curanti dott. Beltrame e Tabacco nonchè le Rev. Suore che si prodigarono con ogni mezzo per lenire le sue sofferenze.

Famiglie
PRESEREN - CERNIGOI

Gorizia, 25 luglio 1966

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Emilio

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai sigg. medici dott. Stefani e dott. Delami per le amorevoli cure prestategli.

Le dolenti famiglie:
BLASINA-SUC e CANCIAN

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Erminio Sallustio

ringrazio quanti in vario modo presero parte al mio dolore.

Un grazie particolare al dott. Enzo Derosa.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro indimenticabile

Mario Cecchini

i FAMILIARI ringraziano i parenti, gli amici, i conoscenti, l'Associazione XXX Ottobre, i colleghi dell'ACEGAT e la C.E.I. di Milano.

La moglie e i parenti ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita dell'indimenticabile

Francesco Calegari

Commossa per le attestazioni d'affetto tributate al mio caro marito

Mario Arbi

ringrazio i colleghi d'ufficio, e un ringraziamento particolare al prof. Tagliaferro e ai suoi collaboratori.

NATALIA ARBI

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA del compianto

Guido De Santi senior

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia con questo mezzo quanti hanno voluto partecipare al suo dolore.

Un particolare grazie al dott. Fulvio Lazzari.

I FAMILIARI di

Luigi Erman

ringraziano tutti coloro che in vario modo presero parte al loro dolore.

†

Mariangela Bonafini in Massarut

non è più.

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio il marito ANGELO, i figli ANITA con il marito MARIO MIRELLI e ANGELO con la moglie SILVERIA de WALDERSTEIN, i nipoti SERGIO e GIULIANA e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada ai Medici e alle infermiere dei reparti Ortopedico e II Medica dell'Ospedale S. M. Maddalena per le lunghe cure prodigate alla cara Estinta.

Trieste, 20 luglio 1966

Si dispensa da visite ed invii di condoglianze

(Primaria Impresa Zimolo)

La famiglia BACCI prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia MIRELLI.

† E' deceduta sabato alle ore 3.10 all'Ospedale civile di via Vittorio Veneto

Elisabetta Mlekus in Mariano

Ne danno il triste annuncio il marito ATTILIO, le figlie SANDRA e ANITA, i cugini GIUSEPPE, GIOVANNI, ALBA, FLORIANA, LUIGI, MIRKO e DORA e i parenti tutti.

I funerali seguono stamane lunedì alle ore 8.30 partendo dall'Ospedale civile, con esequie nella Chiesa di S. Ignazio.

Gorizia, 25 luglio 1966

† Il 20 luglio si è spento serenamente

Giuseppe Mecchina

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio ALFREDO con la moglie PAOLA e i nipoti EMILIO, EDOARDO, ELIO e i parenti tutti.

Si ringraziano i sigg. Medici e il personale della IV Div. Medica dell'Ospedale Maggiore.

Vivo ringraziamento ai fratelli Trevisini, ai colleghi e alle Maestranze della F.O.M.T. e a tutti coloro che ne hanno preso parte.

A 15 mesi dalla morte del

CAV.

Antonio Marzari

la moglie GIOCONDA, il figlio DARIO con la moglie DONATELLA, Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Domani martedì 26 luglio alle ore 8 verrà celebrata una Messa in suffragio nella Chiesa di via Vasari.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

A Domande di lavoro personale di serv. L. 20

CERCO servizio dalle ore 8-18, con referenze. Cassetta 52283 A, SPI.
CUOCA offresi per alberghi trattorie tuttofare, anni 56. Cassetta 49976 A, SPI.
OFFRESI prestaservizi referenziata ore da combinarsi. Telefono 724368. 50050 A
OFFRESI domestica pratica dalle 8 alle 17 con referenze, disposta pure soggiorno agosto montagna. Offerte Cassetta n. 52237 A SPI.
PULITRICE cerca uffici privato tardo pomeriggio. Cassetta 49932 A, SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 40

A. SIGNORINA stabile per 2 bambini 6-8 anni cercasi. Telefonare 35032. 50124 B
CERCASI donna pulizia. Telefonare ore 10-12 tel. 36841 int. 750. 50106 B
CERCASI coppia oppure cuoca e cameriera per residenza ufficiale console generale americano Trieste. Referenze. Presentarsi via Galatti 1 o telefonare 30221. 49788 B
CERCASI persona buona disposta occuparsi presso signora anziana, vitto, alloggio, medio compenso. Presentarsi oggi ore 17-20, Sigoni, XX Settembre 52.
CONIUGI media età lavori domestici e giardino stabili per villa cercasi. Telefonare 224196, dopo le 15. 49986 B
PRESTASERVIZI giovane, civile, veramente onesta e pulita, esclusi lavori fatica, cucinare e stirare, cercasi. Tel. 23895 ore 12-16. 52215 B
PRESTASERVIZI media età, alcune ore mattino, feste libere, cercasi. Cassetta 52319 B, SPI.
SIGNORA pratica governo casa per persona sola stabile cercasi. Cassetta 49986 B, SPI.

C Richieste d'impiego L. 20

GIOVANE offresi come aiuto commesso altro lavoro per 15 giorni da combinarsi. Telefono 761225. 50086 C
MOTORISTA meccanico specializzato controllo elettronico motori con Tester-Sun, offresi; larga esperienza e conoscenza su vetture Alfa Romeo, Fiat, Ford, Renault. Cassetta 49934 C, SPI.
OFFRESI bambinaia periodo estivo disposta trasferirsi. Telefonare martedì 10-11 62106.
OTTICO diplomato, 22enne, presenza, militesente, esperienza triennale laboratorio, offresi prontamente zona Trieste e dintorni. Tel. 24115. 49832 C
PENSIONATO offresi fattorino mansioni fiducia, massima serietà. Telefonare 814568. 50048 C
PER compagnia persona ammalata o assistenza signora offresi. Telefono 51046. 50090 C
SIGNORA referenze offresi vigilanza bambini ore pomeridiane. Telefono 761225. 50010 C
SIGNORINA pratica bambini occuperebbesi. Telefono 307406.
SIGNORINA olandese bella presenza, 5 lingue, cerca occupazione in night club elegante. Doricic Maria; ul. M. Titta 47, Laurana. 52257 C
SIGNORINA ventenne conoscenza francese, inglese, spagnolo, cerca occupazione. Tel. 77422.
60ENNE, parla serbo-croato, offresi qualsiasi lavoro, anche mezza giornata. Cassetta 52231 C, SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

A.A.A. MURATORE piastrellista restauri capace offresi. Telefono 71843. 50030 CC
A.A. PITTORE decoratore esegue appartamenti, bar, camere gesso 9000, tappezzate 20.000. Telefonare 59080. 12417 CC
A. RIPARAZIONI protesi dentali eseguonsi perfettamente in giornata. Tel. 90350. 26886 CC
A. SGOMBERO soffitte, cantine, abitazioni, asporto materiali inutilizzabili. Tel. 50995 ore 13-15.
MURATORE artigiano esegue modifiche tetti, pavimenti, rivestimenti e trasporti camion. Telefonare 96608. 49916 CC
PITTORE decoratore, esegue stanze gesso 10.000; tappezzate 20.000. Tel. 93616. 52255 CC
RADIOTELEVISIONE telefono 725233, riparazioni, impianti antenne, massima garanzia; interventi immediati. 52243 CC
SARTA uomo lunga pratica esegue riparazioni perfettissime. Telef. 43762, Foschiatti 4. 12474 CC
SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci 32, IV. Tel. 41605. 50002 CC
TAPPEZZIERE materassaio esegue lavori prontamente, via Scalinata 7, tel. 731236. 49804 CC

D Offerte d'impiego L. 40

A.A.A. CERCASI quattordicenne garzona floraia. Flora, via delle Torri 1. 52277 D
A.A.A. COMMESSE e apprendiste conoscenza sloveno-croato cerca negozio abbigliamento via Machiavelli 20. Presentarsi oggi pomeriggio o domani (martedì). Riccardi. 50022 D
A.A.A. 20 apprendiste 15-19 anni assume industria confezioni. Telefonare 99196. 50028 D
AIUTO banconiere pratico cercasi. Tel. 37013. 52249 D
APPRENDISTA banconiera cercasi; presentarsi via Cavana 2; Torrefazione «La Triestina». 49878 D
APPRENDISTA pratica parrucchiera capace manicure cercasi. Telefonare 53096. 49880 D
APPRENDISTA calzature cercasi. Presentarsi calzature Carsia, passo Goldoni 1. 49934 D
APPRENDISTA o garzona pratica cerca Salone Grazia, piazza Volontari Giuliani 7. 52295 D
APPRENDISTA commessa 15-16 anni cerca negozio dolci Viale XX Settembre 23. Riposo domenicale. 50052 D
APPRENDISTA parrucchiera cerca salone Olga Largo Barriera Vecchia n. 16. Tel. 41308. 50144 D
APPRENDISTA parrucchiera trattamento familiare cerca salone Trieste via S. Caterina 8. Telefono 37947. 50108 D
APPRENDISTA giovane volonterosa cerca negozio calzature. Telefonare pomeriggio 94124. 50064 D
APPRENDISTE commesse, conoscenza sloveno, cercansi. Balkantex, Trento 10. 52241 D
APPRENDISTI elettricisti 15-16 anni cercasi. Telefonare 731339, 810108. 50166 D
APPRENDISTI tubisti percansi per impianti riscaldamento; ing. Cortese, via Ruggero Manna 10/1 49914 D
APPRENDISTI manifatture assolte scuole medie, massimo 16-17 anni, assumonsi. Cassetta n. 52221 D, SPI.
AZIENDA armatoriale e agenzia marittima cerca possibilmente capitano l. c. pratico lavoro ufficio ramo marittimo, perfetta conoscenza inglese. Età massima 45 anni. Indirizzare curriculum Cassetta 52239 D, SPI.
CAMERIERE cercasi. Ristorante Orchidea, Grignano. 418 D
CERCA apprendista sartoria Gozzi Battisti 3. Tel. 93065. 50136 D
CERCASI apprendista banconiera 15-16 anni lavoro giornaliero festa domenicale. Telefono 50890. 50000 D
CERCASI apprendista commessa panificio Moro via Madonnina 12. Tel. 90347. 50142 D
CERCASI impiegato (a) possibilmente conoscenza lingua slovena. Cassetta 50098 D, SPI.
CERCASI singola o più persone possibilmente nucleo familiare o affiatati per facile lavoro stagionale legname. Telefono 94151. 49984 D
CERCASI stiratrice capace. Torrebianca 35. Telefono 28336. 50036 D
CERCASI apprendista 15enne, negozio abbigliamento; presentarsi pomeriggio Radio, via Settefontane 16. 49940 D
CHEF cucina per grande albergo, agosto-settembre, cercasi. Indirizzare Hôtel Bellevue, Fonda, Grado. 420 D
COMMESSA 16-20 anni. Panificio pasticceria piazza Libertà 6. Telefono 38984. 50046 D
COMMESSA e aiuto commessa possibilmente pratica cerca tintoria via D'Azeglio 11. 50138 D
CONFEZIONATRICE operaia o apprendista, assume maglificio Venilulia, tel. 93220. 49664 D
CONTABILE pratica vendite tessuti possibilmente conoscenza sloveno assumo martedì via Mazzini 28. 50044 D
DIPLOMATO scientifico o nautico per lavori calcolo cercasi referenziare. Cassetta 50076 D, SPI.
ESPERTO in paghe e contributi cercasi per rapporti di lavoro. Cassetta 52275 D, SPI.
GEOMETRA possibilmente esperto topografo giovane patente cercasi. Referenziare Cassetta 50076 D, SPI.
GRANDE industria locale cerca uno strumentista e un meccanico con esperienza. Cassetta 2706 D, SPI.
INGEGNERE navalmeccanico, lunga esperienza direttiva, dinamico, energico, cercasi per cantiere riparazioni navali Sicilia. Inviare offerte manoscritte a: bacino carenaggio Trapani. 12468 D
ISTITUTO geografico De Agostini cerca collaboratori ambosessi, ottime retribuzioni, presentarsi martedì mercoledì ore 17-19 via Filzi 10. 49944 D
LAVORANTE e mezzalavorante ottimo trattamento cerca salone Florida via Vero 5. Telefono 36664. 12458 D
RAGAZZA 15enne, cerca negozio abbigliamento, Gatteri 29. 49924 D
SIGNORINA maggiorenne bella presenza cerca ufficio affari. Cassetta 50148 D, SPI.
STIRATRICI capaci cerca tintoria Rustia via Massimo D'Azeglio 11 oppure via Damiano Chiesa 4 (S. Giovanni). 50138 D

E Rich. cam. e pens. L. 40

A. MOBILIATA soleggiata centrale affittasi anche brevi soggiorni. Telefono 35269. 50054 E
CAMERA ammobiliata con servizi, ingresso libero, cercasi. Cassetta 52275 E, SPI.
CERCASI presso medico dentista due stanze per uso laboratorio. Tel. 23420. 49966 E
REFERENZIATO cerca camera o appartamento minimo, ammobiliato. Cassetta 52305 E, SPI.

F Off. cam. e pens. L. 40

A. CAMERA due letti affittasi centro. Telefono 90356. 49990 F
AFFITTANSI stanza salotto vuoti, soleggiati, centro. Tel. 50872. 52227 F
AFFITTANSI matrimoniali 2 uso cucina. 43318. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 50104 F
AFFITTASI stanza due letti bagno. Telefono 726335. 50088 F
AFFITTASI centralissima, chiara, confortevole, tranquilla, a stabile occupato. Tel. 27714. 52323 F
CENTRALE comodo bagno a distinto, pure anziano, con vitto, affittasi. Cassetta 52259 F, SPI.
GRANDE soleggiate due letti una singola, tutte uso bagno. Via Milano 16 II D. Sanco. 50058 F
MOBILIATA affittasi distinto Dick S. Francesco 31. 49968 F
MOBILIATA due letti affittasi Zanfi via Baiardi 6. 50110 F
STANZA due letti comfort anche poco tempo affittasi. Telefonare 90307 ore negozio. 50112 F
STANZA uso ufficio ingresso libero I piano affittasi via Machiavelli 17. Telefono 36044. 49960 F
STANZA ingresso scale I p. centrale adatto agenzia ufficio o deposito affittasi. Telef. 67504. 50102 F

G Istruzione L. 40

A.A. ISTITUTO Enenkel, via Batisti 22, tel. 38800. Lezioni singole, collettive, qualsiasi materia per preparazione esami medie inferiori, superiori. 52001 G
A. INGLESE, tedesco, matematica, fisica, professori impartiscono lezioni per esami riparazione medie e superiori. Telefonare 52200. 50156 G
ACCURATAMENTE latino, matematica, tedesco, universitario, insegnante, impartiscono. Telefonare 45771, 58187. 52233 G
ACCURATE lezioni tedesco italiano medie inferiori prime classi superiori da praticissima. Telefono 49487. 49998 G
ESAMI qualsiasi materia scuola media 6000, insegnante esperto. Giulia 26. 49892 G
FRANCESE insegna signorina madrelingua. Tel. 30746. 50066 G
INGLESE signora inglese impartisce lezioni ripetizioni scuole medie superiori. Telefonare 70070. 12486 G
INSEGNANTE scuola media superiore impartisce lezioni italiano latino greco-ginnasio. Telefonare ore pasti 49778. 49838 G
INSEGNANTE impartisce ripetizioni scuole medie tedesco, matematica, inglese. Telefonare 52391. 50100 G
INSEGNANTE pratica impartisce accurate lezioni italiano matematica, medie. Tel. 67461. 52253 G
INSEGNANTE pratica impartisce accurate lezioni stenografia, ragioneria, computisteria. Telef. 67461. 62253 G
ISTITUTRICE, diploma magistrale, cattolica, referenziata, disposta trasferirsi, cercasi per tre bambini. Condizioni ottime trattamento familiare. Telefonare ore 13-15, telefono 36143. 52211 G
MATEMATICA fisica chimica elettronica impartisce lezioni ingegnere. Tel. 731812. 49974 G
STUDENTESSA impartisce lezioni per elementari e medie inferiori, miti pretese. Pecorari, S. Anastasio 16, tel. 32353. 52263 G
UNIVERSITARIA lunga pratica impartisce lezioni accurate medie. Tel. 24251 oggi dopo ore 14. 12476 G

H Oggetti smarriti L. 40

GILET lana nero, smarrito il 21, vie Rossetti - Ginnastica - Carducci. Tel. 63433. 52289 H
MAGLIA noce smarrita il 20, via Franca. Mancia telefonando al 33442. 52213 H
MANCIA a rinvenitore carta identità 27602094 busta fotografie caro ricordo. Telefonare n. 47008 dopo ore 20. 50018 H

I Off. appart. e bott. L. 40

A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. AFFITTANSI appartamenti centro Ponterosso terzo quarto piano pronta entrata 4 camere cucina con e senza bagno. Altro inizio Viale Miramare ascensore riscaldamento primo piano 6 camere servizi. Altri zona Verniellis panoramico adatto sposi camera tinello comodo cucina giardino garage in villa. Altro primo ingresso casa nuova Rozzol panoramico capo linea filo undici camera soggiorno cameretta cucinino bagno poggiolo affittanza massimo 12 mesi. Rossetti inizio V piano (bella soffitta) camera cameretta cucina gabinetto pronta entrata lire 19.000. Agenzia Aurora Ginnastica uno, tel. 50323. 10 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS CENTRALISSIMO casa nuova, adatto anche studio professionista, 3 stanze grandi, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, ascensore, termonafta, AFFITTASI 60.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS S. LUIGI casa nuova, vista mare, 4 stanze, stanzino, cucina, bagno-gabinetto, poggioli, termonafta, autorimessa, AFFITTASI 48.000 MENSILI COMPRESO TUTTO DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS V. CONTI, prontingresso, 2 stanze, stanzetta, cucina, WC, AFFITTASI 28.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS V. CASTAGNETO, casa nuova, libero 30 settembre, 3 stanze, cucinetta, bagno-gabinetto, poggiolo, armadio muro, termonafta, AFFITTASI 38.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I
A.A.A.A. APPARTAMENTI bellissimi: 5-6 stanze, via Machiavelli, 3 stanze soggiorno cucinetta doppi servizi terrazza ripostiglio 60.000; Via Soncini, 3 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta 45.000; Strada del Friuli, 2 stanze soggiorno cucinino doppi servizi garage centralnafta 60.000. Rivolgersi Amministrazione Stabili, Orologio 6 - Tel. 68656. 50130/5 I
A.A.A. APPARTAMENTI zone diverse: Cavana, 3 stanze cucina gabinetto 20.000; Zovenzoni, 4 stanze stanzetta cucina gabinetto ripostiglio soffitta 24.000; Viale XX Settembre, 3 camere gabinetto cucina stanzino cantina 27.000; Via Franca, 2 stanze cucina bagno ripostiglio 35 mila; altri due nuovi via Baiamonti 36.000, 38.000; salita Promontorio, 2 stanze stanzino cucina 22.000. Rivolgersi Amministrazione Stabili, Orologio n. 6 - Tel. 68656. 50130/3 I
A.A. AFFITTANSI prontamente appartamenti: VIALE D'ANNUNZIO ammobiliato, moderno; quattro stanze, soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta, ascensore; VIA PADUINA salone, due stanze letto, cucina, servizi, riscaldamento stufa warm-morning; zona STADIO 2 stanze, stanzetta, servizi, centralnafta, ascensore; zona Viale D'ANNUNZIO 2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 50026/2 I
A.A. APPARTAMENTI: camera cucina da 5.000 a 10.000; altri 2-3-5 camere cucina servizi con e senza bagno da 20.000 in poi, affittansi. Rivolgersi Amministrazione Stabili, Orologio 6 - Tel. 68656. 50130/4 I
A.A. BONOMO appartamento rimesso a nuovo, 3 stanze soggiorno cucinino servizi separati riscaldamento autonomo; FABIO SEVERO, appartamento libero ottobre, 2 stanze cucina tutti comforts affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3 - Tel. 28300. 49978/1 I
A. MAGAZZINO centralissimo (mq. 50 circa) affittasi prontamente qualsiasi attività 45.000 mensili. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 50026/3 I
AFFITTANSI via Udine 73, pianoterra, 1 o 2 locali, 60 e 30 mq. Rivolgersi Divisione Lavori Ferrovie, piazza V. Veneto 3, telefono 36841 int. 467. 2665 I
AFFITTANZA cedonsi appartamenti due cinque camere cucina bagno. Locali d'affari affittansi. 2 camere cucina affitto 15.000 rimborsando parte spese. Corso Garibaldi 11, Agenzia. 50118/4 I
AFFITTASI appartamento centrale, 2 camere camerino cucina bagno preferibile statale 25 mila mensili. Offerte Cassetta n. 12462 I SPI.
AFFITTASI magazzino per officina con cortile e per commercio. Tel. 23074. 50098 I
AFFITTASI prontamente locale d'affari. Via Capitelli 28 - Tel. 41415. 50068 I
AFFITTASI 2 stanze, stanzetta, ripostiglio, cantina, accessori, 24 mila, eventuale prelievo mobili. Ginnastica 43 dalle 11-12. 52299 I
AGEP Crispi 14, affittansi: VII panoramico, salone, 2 stanze, biservizi, centralnafta, ascensore; 1-2-3 stanze, cucina, bagno, comforts moderni; centralissimo sei stanze, accessori; ufficio 3 stanze, centralnafta. 52271 I
APPARTAMENTI 2-3-4 stanze accessori uno mobiliato affittiamo. Italico, corso Italia 29. 50148/4 I
APPARTAMENTINI in casetta, 1-2 stanze soggiorno cucina doccia affitta 18-20-22.000 più compenso spese Immobiliare Lorenza - Tel. 734257. 50070/3 I
APPARTAMENTINO camera cucina accessori, riscaldamento centrale, ascensore, paraggi S. Andrea, affittasi a dipendente ente pubblico. Offerte Cassetta 52225 I, SPI.

APPARTAMENTINO camera cucina gabinetto 10.000; camera con focolaio 7000, affittansi. Amministrazione Crispi 9. 52285 I
APPARTAMENTINO con ufficio arredato affittasi via Milano 4, telef. 37447. 49866/1 I
APPARTAMENTO due stanze stanzino 2 poggioli riscaldamento autonomo posizione centrale affittasi prelevando mobilio. Telefonare al 97041 dalle 10 alle 18. 49946 I
APPARTAMENTO via COLOGNA, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore libero 31 ottobre affitta Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 49972/4 I
APPARTAMENTO ammobiliato due stanze letto soggiorno cucina centralnafta ascensore affittasi Salita Montanelli. Amministrazione Spagnul. Tel. 24627. 52311/3 I
APPARTAMENTO camera cucina gabinetto comune affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 73034. 52309 I
APPARTAMENTO marina sei stanze cucina doppi servizi termonafta ascensore affittasi subito telefonare 30321. 52307 I
APPARTAMENTO prima entrata una stanza soggiorno cucinino centralnafta ascensore affittasi via del Veltro. Amministrazione Spagnul. Tel. 24627. 52311/1 I
APPARTAMENTO 3 stanze soggiorno cucinino centralnafta, rimesso a nuovo, affittasi via S. Anastasio. Amministrazione Spagnul, telef. 24627. 52311/2 I
APPARTAMENTO via CRISPI, 3 stanze cucina wc veranda affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 49972/2 I
APPARTAMENTO casa nuova 2 camere soggiorno cucinino bagno poggiolo centralriscaldamento 40.000 affittasi. Amministrazione Largo Barriera 11 angolo Pondares. 12452 I
APPARTAMENTO centralissimo 4 stanze cucina poggiolo uso abitazione uffici prontamente affittasi. Agenzia Licciardello S. Lazzaro 5. 50008/3 I
APPARTAMENTO in villa GRETTA, 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta affitta primingresso Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 49972/3 I
APPARTAMENTO nuovo (centro), stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno 30.000 affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 50128 I
APPARTAMENTO piazza Borsa, camera cucina 13.000 affittasi compensando spese. Amministrazione Largo Barriera 11 angolo Pondares. 12452 I
APPARTAMENTO Piazza Unità, 4 camere cucina 15.000 affittasi. Agenzia Mazzini 47. 12454 I
APPARTAMENTO Roiano, camera cameretta cucina bagno 22.000 senza spese affittasi. Agenzia Mazzini 47. 12454 I
APPARTAMENTO S. Luigi, una stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore affitta 26.000 Immobiliare Lorenza - Tel. 734257. 50070/2 I
APPARTAMENTO Tigor, 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore affitta 35 mila Immobiliare Lorenza - Tel. 734257. 50070/1 I
APPARTAMENTO zona F. SEVERO, 1 stanza soggiorno cucinino bagno terrazza centralnafta ascensore libero in ottobre affitta Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 49972/1 I
APPARTAMENTO 4 stanze cucina bagno centro adatto anche due famiglie 35.000 affittiamo. Italico, corso Italia 29. 50148/3 I
CAMERA, cucina 8.000; bicamere, camerino 18.000; tricamere, cucina 25.000, affittansi Agenzia Foscolo 4, I p. 52207/1 I
CUCININO, soggiorno, due stanze, 2 poggioli, tutti comforts, centrale affittasi 38.000; altro 3 camere, cucina, bagno, tutti comforts, centrale affittasi 38.000; camera, cucina, per donna sola, cinquantenne affittasi 8.000; ammobiliata camera cucina tutti comforts affittasi. Camera, cucina, cameretta, ripostiglio, XX Settembre affittasi. Agenzia Gentile, Toro 8. 12470 I
DUE stanze ufficio servizi riscaldamento ascensore, posizione centralissima affittasi a legale. Cassetta 29870 I, SPI.
LOCALE d'affari nuovo affittasi altezza Giardino Pubblico, tel. 44146, ore 13-15. 52315 I
LOCALE 100 mq. centralissimo affittasi subito qualsiasi attività. Telefono 90356. 49990 I
MAGAZZINO soleggiato Piccardi 160 mq. industriale servizi affittasi. Telefonare 28219. 50114 I
MAGAZZINO paraggi Ospedale affittasi, 100 mq. Agenzia Gentile, Toro 8. 12470 I
MONFALCONE affittasi locale, buona posizione, qualsiasi attività, telefonare 74831. 916 I
NEGOZI nuovi da 25 mq. a 200 mq. adatti a svariate attività affittansi. Visitare sul posto ore 17.30-19.30 via Artisti 2, feriali. 50094/1 I
VANO posizione bellissima S. Luigi adatto negozio qualsiasi genere affitto tel. ore pranzo 47419. 52251 I

L Rich. appart. bott. L. 40

A.A.A.A. CERCASI appartamento lusso 5-6 stanze ogni comfort per distintissima famiglia pagando il massimo. Amministrazione Stabili, Orologio 6 - Tel. 68656. 50130/1 L
A.A.A. APPARTAMENTO 5 - 7 stanze più accessori in villa eventualmente Opicina o in città con poggiolo terrazza affitterebbe famiglia. Telefono 27435. 49854 L
A.A. QUARTIERINO modesto pagando anche spese cercasi in affittanza per coniugi soli. Amministrazione Stabili, Orologio 6 - Tel. 68656. 50130/2 L
APPARTAMENTI vuoti mobiliati qualsiasi grandezza indifferente posizione cercansi affittanza per professionisti et statali. Telefonare 61309. 50008/5 L
APPARTAMENTO 1 - 2 camere accessori cercano distinti affittanza. Telefonare 23143. 50148/1 L
CAMERA cucina cercasi per persona sola F. Venezian 7 (presso Drioli, tel. 28271). 52247 L
CERCASI appartamentino in affitto anche nuovo pronta entrata coniugi soli. Tel. 50415 ore negozio. 52235 L
CERCASI appartamentino con servizi possibilmente centro. Scrivere Cassetta 50078 L SPI.
CERCASI quartiere mobiliato, settembre in poi, stanza stanzetta soggiorno comforts. Telefonare 92816 ore 21-23. 50126 L
QUARTIERINO modesto cercano coniugi referenziati affittanza. Telefonare 23143 orario ufficio. 50148/2 L

M Vendite d'occasione L. 50

AFFARONE: bruciatori kerosene, novità per l'Italia, tecnica germanica, applicabili in stufe, caldaie, 59.000; silenziosissimi vende Termotecnica - Tel. 31649. 50038 M
BANCHI per falegnami, pressa 2400x90 nuova, sega nastro occasionissime vendonsi condizioni. Via Tesa 12 - Bevilacqua - Trieste. 50152 M
BRUCIATORI nafta superautomatici 150.000; altri revisionati da 48.000 in poi. Tel. 31649. 50038/3 M
CARROZZINA sport quasi nuova vendesi. Tel. 54225, ore 13-16. 52223 M
CONDIZIONATORI d'aria nuovi vendonsi sconto 30 per cento prezzo listino. Telefono 36543. 50122 M
CONVENIENTISSIMA carta parati migliori marche vende FIMAT sconto fino 30 per cento. Tel. 31649. 50038/2 M
LAVATRICE superautomatica seminuova vendesi. Tel. 33359.
MACCHINA Singer occasione 9.000 - 15.000 - 25.000; zig-zag 49 mila; mobiletti bellissimi; rimodernature, riparazioni garantite. Gramaccini, Barriera 10. 50042 M
PUNTATRICE, trapano a colonna, smerigliatrice angolare occasionissime vendonsi. Via Tesa 12. 50152 M
RICAMBI originali per elettrodomestici via Mantegna 3, magazzino, telef. 734221. 52137 M
VENDESI cane lupo di sei mesi. Telefonare 90632. Via di Chiadino 6. 49996 M
VETRINA Detroit vendo miglior offerente. Tel. 28948. 28779 M

N Acquisti d'occasione L. 50

A.A. A.A. A. A. A. ACQUISTIAMO cineserie soprammobili quadri tappeti salotti giacenze ereditarie pianini camere letto pranzo cucine mobili singoli per Friuli. Telefonare tutti giorni 28551 oppure 63751. 50084 N
TENDA campeggio acquisto occasione. Tel. 96358 orario ufficio 52297 N

NN Mobili e pianoforti L. 50

A. ACQUISTO mobili usati, ferri, metalli; telefonare tutti i giorni 23076. 52267 NN
CAMERA da pranzo completa stile 1900 e altri mobili in perfetto stato vendonsi esclusi rivenditori. Presentarsi lunedì mattina portineria via F. Filzi 23. 50134 NN
CAMERA 5 porte 3 specchi occasionissima vendesi. Telefonare 29249. 49988 NN
CUCINA 20.000 camera 35.000, armadio 5000 letti suste vendo. Bosco 12, magazzino. 52287 NN
CUCINE, matrimoniale, soggiorni vendo occasione Viale R. Sanzio 22, Cisa. 52199 NN
MATRIMONIALE bella solida buono stato cede privato 50.000 telefono 221664. 52265 NN

O Commerciali L. 50

A.A. MATERASSO a molle «Morfeus» 21.500 mensilmente 1500 per contanti omaggio cuscino molleggiato. Stegù Piccardi 10. 52201 O

P Rappr. piazzisti L. 50

AFFERMATA società chimica italiana cerca collaboratori per vendita e assistenza tecnica zona Trevenezie con residenza Trieste o Udine. Cassetta 29790 P, SPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 60

A.A.A. AUTOSALONE Fiat, Lazzaretto Vecchio 11/B. Prenotazione vetture nuove, occasioni usato: 500 D '64; 600 D '62; Bianchina pan. '62; furgone 600; 1100 fam. '60; giardiniera 500 '63. 50092 Q
BARCA motore 5 metri plasticata lire 540.000 vendesi. Telefonare 46870 lunedì. 49670 Q
BICICLETTE 7000; vasto assortimento tricicli gokarts bambini, biciclette pieghevoli ciclomotori; rateali. Marcon piazza Ospedale n. 6. 49948 Q
CEDO contratto Fiat 124 pronta consegna. Tel. 79405. 49930 Q
CAUSA morte proprietaria vendesi NSU Prinz 4 1963 ottime condizioni prezzo 400.000. Telefonare 36958. 50082 Q
COMPREREI Vespa 48 se occasione. Telef. 38483. 50060 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 70

ALBERGO pensione avviato moderno attrezzatissimo letti 50, in spiaggia, Cavallino Venezia, zona sicuro avvenire, affittasi a nucleo familiare competente da fine stagione. Cassetta 50004 R SPI.
BAR superalcoolici centralissimi con Totocalcio vendonsi, analcoolici ottimo incasso vendonsi. Bar buffet Monfalcone, giardino, gioco bocce, incasso controllabile vera occasione vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 12470 R
BAR centralissimi vendonsi facilitazioni pagamento. Trattorie spacci vini vendonsi. Rivendita tabacchi giornali cartoleria vendesi uno 2.300.000 contanti. Drogheria centrale vendesi eventualmente cedesi gerenza. Negozi abbigliamento centrali vendonsi occasione. Alberghi lavoro garantito vendonsi occasione. Altri locali vendonsi causa ritiro. Corso Garibaldi 11, Agenzia. 50118/2 R
CAUSA partenza vendesi o in consegna negozio abbigliamento avviato, tel. 723075 ore 16-17. 52229 R
CENTRALISSIMO negozio oreficeria et articoli regalo cedesi. Cassetta 53313 R SPI.
FRUTTA - verdura zona continuo sviluppo vendesi, causa malattia, o darebbesi gestione persona veramente pratica. Telef. 28883 ore 13-15. 52281 R
LATTERIA bene avviata, ottima posizione, vendesi, occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 12470 R
MACELLERIA centrale acquistasi o affittasi. Cassetta 50044 R SPI.
NEGOZI merceria-abbigliamento, tutte posizioni, vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 12470 R
SALONE parrucchiera vendesi occasionissima centrale. Telefonare 815467. 49982 R
TABACCHINO vastissima licenza causa partenza estero, vende. Agenzia Gentile, Toro 8.
TRATTORIE centrali, semicentrali vere occasioni vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 12470 R

S Case, ville, terreni L. 70

A.A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS GRETTA FARO casa nuova, prontingresso VISTA MARE 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno-gabinetto, ripostiglio, giardino, balconata, VENDESI 3.900.000 MUTUO BANCARIO DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDONSI DOMUS CENTRALI prossima consegna, 1-2 stanze, cucina, bagno-gabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, termonafta, ottimo impiego di capitale, piccolo anticipo, saldoprezzo dilazionato, VENDONSI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDONSI DOMUS GRETTA VISTA MARE PANORAMICI casa nuova, prontingresso, 3 stanze, soggiorno, cucinino, ripostiglio, bagno-gabinetto, centralnafta, VENDONSI 6.400.000 PAGAMENTO DILAZIONATO DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDONSI DOMUS centralissimi, CASA NUOVA PRONTINGRESSO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, centralnafta, PICCOLO ANTICIPO SALDOPREZZO DILAZIONATO DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S
A.A.A.A.A. CONDOMINO «PARCO» VIA FRANCA, zona-giardino, tranquilla, signorile vendonsi ultimi appartamenti 2-3 o più stanze, servizi, centralnafta, ascensore, terrazze, GARAGE. Mutuo bancario nonchè ottime FACILITAZIONI pagamento AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 50020/1 S
A.A.A.A.A. CONDOMINIO «TIBULLO», vicino Palazzo Giustizia, zona verde, tranquilla, prenotansi in palazzine con giardino appartamenti 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 50022/1 S
A.A.A.A.A. INVESTIMENTO CAPITALE ottimo vendonsi in diverse zone appartamenti nuovi affittati (contratti solidissimi) 1-2-3 stanze, servizi centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazzo S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 50020/2 S
A.A.A.A.A. MUTUO AGEVOLATO IN 25 ANNI (LEGGE 1022) APPROVATO PER STABILE VIA FLAVIA. DISPONIBILI ULTIMI APPARTAMENTI 1 O 2 STANZE, SOGGIORNO, CUCININO, BAGNO, CENTRALNAFTA ASCENSORE QUOTE CONTANTI DA 1.300.000. AMMINISTRAZIONE ECCARDI PIAZZA S. GIOVANNI 6, TEL. 55885, ORARIO 16-19. 50026/1 S
A.A.A.A.A. ORLANDINI N. 18-20 vendonsi ultimi modernissimi appartamenti 2-3 stanze, cucina o soggior-cucino, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 50020/3 S
A.A.A.A.A. PALAZZINA VIA DELL'EREMO, sopra via Rossetti vista libera prenotansi 2-3 o più stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 50020/4 S
A.A.A.A.A. «SAN BENEDETTO» condominio residenziale vista mare via Zorutti, ottime rifiniture, PREZZI CONVENIENTISSIMI, (da 6.600.000) vendonsi appartamenti tre stanze, cucina, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 50024/2 S
A.A.A.A.A. SISTIANA in zona verde, comoda, vicinanze negozi vendonsi APPARTAMENTI MINIMI nuovi per villeggiatura e week-end. Quota contanti L. 1.000.000 rimanenza mutui. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 50024/3 S
A.A. APPARTAMENTI nuovi, pronta consegna, 1-2-3 stanze servizi giardino tutti comforts FACILITAZIONI PAGAMENTO, vie Salvi - Baiamonti vende SENZA SPESE MEDIAZIONE Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3 - Tel. 28300. 49980/1 S
A.A. BAIAMONTI appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3 - Tel. 28300. 49978/4 S
A.A. GRETTA PALAZZINE SIGNORILI zona tranquilla vista mare appartamenti 3 stanze salone cucina massimi comforts. Terrazze, mansarde, giardino, garage, vendonsi SENZA SPESE MEDIAZIONE. Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3 tel. 28300. 49980/2 S
A.A. OCCASIONE appartamentino nuovo, tutti comforts, rendita 9%, inizio via Flavia vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 49978/3 S
A.A. OCCASIONE Baiamonti cedesi appartamento aldisiano due stanze, stanzino, cucina, bagno, poggiolo, cantina, libero 15 settembre. Inizio via PONZIANA soleggiato 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno doccia ripostiglio, III piano. MOLINO A VENTO appartamento soleggiato 2 stanze cucina bagno doccia ripostiglio poggiolo cantina vendonsi. IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 49978/2 S
A.A. LOCALE CENTRALE adatto qualsiasi attività vendesi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, telefono 55885, orario 16-19. 50024/4 S
A.A. SONCINI M. Praga appartamenti in costruzione consegna ottobre 1-2-3 stanze, soggiorno e cucina vista panoramica soleggiatissimi tutti comforts, poggioli, garage, vendonsi. IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 49980/3 S
A. COMBINAZIONE due appartamenti stesso stabile, tutti i comforts vendonsi prontingresso. AGEP Crispi 14. 52269 S
A. MERAVIGLIOSA posizione vendonsi appartamenti tutti comforts 4.700.000. Acconto 400 mila, 67.000 - 30 mesi; rimanenza 28.600 10 anni. Adriatica, Mazzini 30, 16-18. 51667 S
A. ROIANO Piazzale Chiesa, prossimo inizio costruzione panoramici appartamenti, attici bellissimi, tutti comforts. AGEP Crispi 14. 52773 S
A. VIA Chiadino 7 (a m. 150 dalla via Rossetti). Costruzione iniziata del complesso di quattro palazzine signorili: 3, 4 e più stanze. Comfort moderno. Rifiniture accurate. Vista mare. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci 10, 1 piano. Telef. 35-606. 52321 S
A. VIA dei Moreri 5/1 e 7: alloggi pronta consegna in condominio vendonsi. Due stanze, soggiorno con cucinino ed accessori. Vendonsi pure alloggi già affittati per investimento. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, 1 piano, tel. 35-606. 52321/2 S
ACQUISTO vano posizione centrale, passaggio, minimo 70 mq. ampie vetrine. Cassetta 49970 S, SPI.
AFFARONE, casetta reddito 20 mila mensili, 1.700.000 vendesi. Agenzia Mazzini 47. 12454 S
ALTIPIANO villa nuova panoramicissimi due appartamenti ingressi indipendenti tre stanze cucina bagno ripostiglio terrazza garage 13.000.000; quattro stanze cucina ripostiglio doppi servizi terrazza stanzone seminterrato abitabile cantine garage giardino 15.500.000. Telefonare al 761782. 49928 S
APPARTAMENTI occupati, due stanze, stanzetta, cucina, vendonsi 2.450.000; 900.000 contanti, 25.000 mensili. Visitare sul posto ore 11.30-13, via Settefontane 59 I. 50096/2 S
APPARTAMENTI 3-4-5 stanze in casa signorile, I, II p., anche adatti uffici, centralnafta ascensore, vendonsi facilitazioni pagamento; via Gatteri 5, Scherli ore 10-12, 16-19. 50160 S
APPARTAMENTI negozi, a Trieste vendonsi, reddito 9-12%, scrivere Denardo, Donota 3, Trieste,
APPARTAMENTI due - tre stanze, comforts vende Agenzia Foscolo 4, I p. 52207/2 S
APPARTAMENTI in costruzione due, tre, quattro stanze, ampie terrazze, ottime condizioni, finiture accurate vendonsi. Impresa ing. Battara S. Nicolò 33. 52245 S
APPARTAMENTINO libero stanza cucina, riscaldamento autonomo, vendesi 2.800.000; 1.500.000 contanti, 25.000 mensili. Altri occupati 2 stanze, servizi, riscaldamento autonomo, 2 poggioli, vendonsi. Visitare sul posto ore 17.30-19 feriali, via Cologna 70, primo piano. 50094/2 S
APPARTAMENTO San Luigi prontaentrata 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore box VENDE IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 52309 S
APPARTAMENTO Giulia 4 camere cameretta doppi servizi vendesi causa partenza. Altri Canova Piccardi Garibaldi San Giacomo Tigor vendonsi facilitazioni pagamento. Ville panoramiche libere vendonsi. Altri Opicina Sistiana Costalunga Montebello San Giusto vendonsi occasione. Casette libere una vendesi 2.400.000. Locali d'affari vendonsi rendita 10% netto. Corso Garibaldi 11, Agenzia. 50118/1 S
APPARTAMENTO via S. FRANCESCO 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, cantina, 2 poggioli autoriscaldamento soleggiatissimo vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 49972/5 S
APPARTAMENTO ZONA SANT'ANDREA DUE STANZE CUCINA, BAGNO, PRIMO PIANO, VENDESI, ACCONTO 1.500.000 L., SALDO RATEIZZATO. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28. Tel. 38585 - 38212. 49942/1 S
APPARTAMENTO Barriera, due camere, camerino, cucina 2 milioni 600.000 vendesi. Amministrazione largo Barriera 11 angolo Pondares. 12452 S
APPARTAMENTO condominio centrale 4 stanze, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento, ripostiglio, cantina, 6.000.000. Altri 2 appartamenti periferia complessivamente 6 stanze 2 cucinette, bagni, garage, giardino, 7 milioni 200.000; facilitazioni pagamento. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 50008/1 S
APPARTAMENTO centrale stanze, cucina, doppi servizi desi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 50008/
APPARTAMENTO libero 2 mere cucina, bagno, 1200 terreno, 4.000.000 trattabili. la Santa 125, visitare dalle 16 telefonare ore visita 25088. 1248
APPARTAMENTO libero 2 ze stanzetta cucina vendesi 3 lioni 400.000, 1.500.000 con 28.000 mensili. Visitare sul po ore 11.30-13 via Settefontane primo piano. 50096/
APPARTAMENTO nuovo VI 3 stanze, doppi servizi, sole tissimo, vendesi pagamento lazionato; visitare sul posto 17.30-19.30 feriali, via Artist 50094/
APPARTAMENTO signorile, lone, 3 camere, doppi se vendesi via Milano 4, tel. 3 49866/
BEATO Angelico angolo costruzione appartamenti stanze, ampi soleggiati, fini accurate, tutti comforts mo ni. Accettansi aldisiani. Imp Lionetti Sfrecola galleria 3, tel. 29981. 0030
BELLISSIMI appartamenti mingresso centro vendonsi casione liberi e affittati. periferici prenotiamo pross consegna. Studio Foro Ulp 6, tel. 68885. 5231
CASA 38 appartamenti, locali magazzino, reddito 8.000.000 do. Tel. 734257. 50072/
CASETTA orticello giardino vicinanze passaggio filoauto pronto ingresso, compero tanti 5-7 milioni, esclusi me tori. Scrivere Cassetta 5003 SPI.
CASETTE piccole costru manutenzioni assume esp anche progetti, tel. 29940. 4992
CERCO impresa per costruz edificio 89 appartamenti. Co via Settefontane, tel. 734257. 50074/
COMPERO edificio centrale reddito 3½%, pagamento mensilità. Tel. 734257. 50070/
DUE quartieri liberi 1.200.000 scuno vendonsi via Veltro visitare dalle 13 alle 18. 4999
LOCALE mq. 1000, altezza m zona Campo Marzio vendesi. lefonare 734257. 50072/
LOCALE via Battisti mq. 50, fori, vendesi. Tel. 734257. 50072/
NEGOZI con uffici, liberi, vi, a Trieste, 11 fori, totale mq. vendonsi, permutansi altri a Trieste oppure a Mil Scrivere Denardo, Donota 3 T ste, tel. 23182. 10
NEGOZI nuovi da 25 mq. a svariate attività, vendonsi tealmente, visitare sul po ore 17.30 - 19.30 via Artisti feriali. 50096/
PERMUTO locali affari nu centrali per casa terreno app tamenti. Telefonare 734257. 50072/
PRONTO ingresso attico nu lussuoso 3 stanze stanzetta d pi servizi terrazza vendonsi cilitazioni pagamento. Visit sul posto ore 17-30-19.30, via tisti 2 feriali. 50094/
QUARTIERINO camera cuc bagno ripostiglio giardino m sima tranquillità vendesi e so mediatori, rivolgersi Gi 24 calzoleria, telefono 96915 rio apertura negozio. 501
ROIANO vende privato 2 ca re cameretta cucina servizi doccia cantina, via Mirti 2, II Visitare giornalmente 15-18. 4995
S. CROCE mare vendesi app tamento villa in costruzione mq. terrazze 50 mq. acce spiaggia giardino. Cassetta 50 S SPI.
TERRENI edificabili dive zone periferia vendonsi sotto sto, Agenzia Licciardello S Lazzaro 5. 50008/
TERRENO alberato pini lotti L. 800.000 vendonsi. Telefon 734257. 49896
TERRENO altipiano alber luce acqua lotti mq. 2000 600.000 vendesi. Telefonare 734257. 50074/
TERRENO per costruzione trale e altro periferico ve si. Studio Foro Ulpiano 6, lefono 68885. 1247
TERRENO per industria piano superficie mq. 30.000 v do. Telefonare 734257. 50074/
ULTIMO APPARTAMENTO SAN FRANCESCO - ANGO VIA PALESTRINA, SIGNO LE, CONSEGNA OTTOB 1966, VENDESI, 20% ACCO TO, SALDO RATEIZZATO. PRESA EGENA VIA ROMA Tel. 38585 - 38212. 49942/
VENDESI appartamento 6 st ze cucina comforts mode poggiolo primo ingresso Filzi, telefono 68885. 1247
VIA MACHIAVELLI appar mento primo piano 11 sta tripli servizi riscaldamento ta autonomo vende privato lefonare ore serali 24102. 5220
VIA ROMAGNA appartame in palazzina signorile 2 sta salone garage giardino vende rettamente impresa ing. Zin Fratelli, telefono 61116. 5220
VICOLO CASTAGNETO, con minio Duemila, appartame 1, 2, 3, 4 stanze salone do servizi rifiniture accurate campo giochi bambini vende rettamente impresa ing. Zin Fratelli. 52203/
VILLA bellissima appartame to unico, vendesi. Altra due partamenti. Studio Foro Ulp no 6, telefono 68885. 1247
VILLA garage terreno 9000 m Lago di Garda vendesi, Adri ca Mazzini 30, telefonare 35 16-18. 51667
VILLA Lignano pineta nuo moderna costruzione vend occasione. Appartamenti con minio vendonsi rarissima oc sione. Altri Grado vendonsi cilitazioni pagamento. Co Garibaldi 11, Agenzia. 50118/
VILLA Scorcola 2 appartam ti, uno vendesi tre stanze stanzetta un camerino poggi giardino centralnafta gara escluso mediatori, tel. 28554 le ore 20 alle 21.. 4996
VILLINO alta Carnia mobilia 2 stanze soggiorno cucina bag 2 poggioli accessibile macch panoramico vendesi o permu Telefonare 37915. 5016
ZONA industriale capanno uso opificio o deposito, loca ufficio e custode affittasi o desi. Cassetta 52313 S SPI.

T Villeggiature L. 7

VILLEGGIATURA Razdrto (Prevallo) m. 560 30 km. Trieste, affittansi camere mobiliate pensione completa cina ottima bagno giardino pre zi modici. 5227

V Diversi L. 10

DIPINTI importanti Ottocen et moderni collezionista acq sta. Scrivere Casella 123/D SPI - Milano. 616